

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-01-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	22/01/2021	24	La lotta al Covid-19 sulle nuove monete La lotta al Covid-19 sulle nuove monete <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	22/01/2021	17	Covid, clima, migranti La svolta di Biden = Ritratti e busti Lo studio Ovale si rinnova così <i>Massimo Gaggi</i>	5
CORRIERE DELLA SERA SETTE	22/01/2021	12	Presidenziali, si vota in lockdown (e la penna si porta da casa) <i>Redazione</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	22/01/2021	7	Effetto Covid Il disastro nei dati sui nuovi contratti: 2 milioni in meno sul 2019 <i>Roberto Rotunno</i>	7
FOGLIO	22/01/2021	10	L'economia "di guerra" post Covid e il ruolo delle Agenzie per il Lavoro <i>Agostino Di Maio</i>	8
GIORNALE	22/01/2021	8	Il governo già si prepara al lockdown di primavera <i>Antonio Signorini</i>	10
GIORNALE	22/01/2021	10	I siciliani non hanno capito la gravità E ora Musumeci minaccia il lockdown <i>Valentina Raffa</i>	11
GIORNALE	22/01/2021	14	Clima, torna l'accordo di Parigi Si rivede Kerry e Greta applaude <i>Roberto Fabbri</i>	12
GIORNALE	22/01/2021	14	Biden, 100 giorni anti Covid Cento milioni di vaccinati <i>Valeria Robecco</i>	13
ITALIA OGGI	22/01/2021	11	Sclerosi a placche, pista dal vaccino anti-Covid <i>Marta Oliveri</i>	15
ITALIA OGGI	22/01/2021	12	C'è un'isola senza Coronavirus <i>Gianni Macheda</i>	16
ITALIA OGGI	22/01/2021	32	Niente bonus Covid alla politica <i>Daniele Cirio</i>	18
ITALIA OGGI	22/01/2021	35	Ripartenza al rallentatore per i concorsi pubblici <i>Matteo Barbero</i>	19
ITALIA OGGI	22/01/2021	35	P.a., i Covid frena il turnover <i>Matteo Barbero</i>	20
LIBERO	22/01/2021	9	Se non prendi il Covid, rischi di morire per altro = Se non sei malato di Covid rischi di morire <i>Tiziana Lapelosa</i>	21
MESSAGGERO	22/01/2021	3	Un farmaco e l'intelligenza artificiale contro il Covid <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO	22/01/2021	22	Da terapie su misura l'immunità Covid Sfida in laboratorio <i>Maria Rita Montebelli</i>	24
REPUBBLICA	22/01/2021	26	Biden, poteri di guerra per battere il Covid Biden, poteri di guerra per battere il Covid = Legge di guerra per produrre vaccini il piano Biden contro la pandemia : <i>Federico Rampini</i>	26
SOLE 24 ORE	22/01/2021	2	Covid e clima, con Biden torna il multilateralismo <i>M Val</i>	28
SOLE 24 ORE	22/01/2021	19	Emergenza Covid, scatta il coprifuoco anche in Olanda <i>Redazione</i>	30
SOLE 24 ORE	22/01/2021	23	Nei comuni colpiti da sisma massimali aumentati del 50% <i>Gian Paolo Tosoni</i>	31
SOLE 24 ORE INSERTI	22/01/2021	6	Menarini punta sull'auto-analisi a casa per contrastare il Covid-19 = La nuova scommessa di Menarini Auto-analisi a casa per il Covid-19 <i>Silvia Pieraccini</i>	32
STAMPA	22/01/2021	8	Covid, l'allarme dell'Europa "Serviranno altri lockdown" = Allarme varianti del Covid L'Europa avverte i governi "Servono nuovi lockdown" <i>Marco Bresolin</i>	34
STAMPA	22/01/2021	11	Cassa Integrazione Covid fino all'autunno Il pressing dell'Europa sul Recovery Plan <i>Paolo Baroni</i>	36
STAMPA	22/01/2021	14	Mascherine e quarantena Biden: "Siamo in guerra ma sconfiggeremo il Covid" <i>P Mas</i>	37
STAMPA	22/01/2021	19	La Bce prolunga la strategia anti-Crisi "Acquisti di titoli finché durerà il Covid" <i>Fabrizio Goria</i>	39
TEMPO	22/01/2021	14	Effetto Covid sul lavoro Già persi 662mila posti <i>Luigi Frasca</i>	40
SECOLO D'ITALIA	22/01/2021	2	Zaia scavalca Conte: produrrà il vaccino Pfizer in Veneto = Zaia scavalca Conte e si fa il suo vaccino <i>Leo Malaspina</i>	41
VENERDÌ DI REPUBBLICA	22/01/2021	59	Clima che cambia e prelievo di acqua: la Terra sprofonda <i>Martina Saporiti</i>	42

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-01-2021

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Terremoto al largo dell'Indonesia di magnitudo 7.0 <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Coronavirus, il grazie della Regione Veneto ai volontari di Pc <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Webinar Dpc sulla prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico in Sicilia <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Usa rientrano in Accordo di Parigi sul clima. Costa: "Ottima notizia" <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 21 gennaio <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Coronavirus, le faq del Governo sulle nuove misure <i>Redazione</i>	48
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Crollo miniera in Cina: morto uno dei 22 minatori <i>Redazione</i>	49
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Maltempo in Gran Bretagna, circa 2mila abitazioni evacuate <i>Redazione</i>	50
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Sardegna, attentato incendiario contro corpo forestale - <i>Redazione</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Coronavirus, Oxford studia vaccino contro le varianti <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2021	1	Liguria: aggiornato il Libro Blu con le regole per le allerte meteo <i>Redazione</i>	53
adnkronos.com	21/01/2021	1	Da Biden stretta anti-Covid: "Obbligo mascherina su bus e aerei" <i>Lalli</i>	54
adnkronos.com	21/01/2021	1	Maltempo, allerta arancione in tre regioni: ecco quali <i>Mrtrepetto</i>	55
adnkronos.com	21/01/2021	1	Covid Italia, oggi 14.078 contagi e 521 morti: il bollettino <i>Grossi</i>	56
adnkronos.com	21/01/2021	1	Governo, Conte verso delega servizi: tam tam su Benassi <i>Redazione</i>	58
ansa.it	21/01/2021	1	Maltempo: Fvg; allerta arancione per neve e rischio valanghe - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	59
ansa.it	21/01/2021	1	ANSA-IL-PUNTO/COVID: Sardegna, tasso positività in calo 3,9% - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	60
ansa.it	21/01/2021	1	Maltempo, allerta per piene fiumi, rischio frane e vento - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	61
repubblica.it	21/01/2021	1	Legge di guerra per produrre vaccini. Il piano Biden contro la pandemia - la Repubblica <i>Redazione</i>	62
repubblica.it	21/01/2021	1	Gualtieri alla Ue": "Scostamento per aiuti anche in primavera, possibile cig fino all'autunno" - la Repubblica <i>Redazione</i>	63
ilgiornale.it	22/01/2021	1	Biden, 100 giorni anti Covid "Cento milioni di vaccinati" <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	21/01/2021	1	Vaccino, Zaia: Chiesto a Pfizer vendita diretta delle dosi, contatti anche con altri <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	21/01/2021	1	Vaccino Pfizer, sospesa prima dose nel Lazio e in Toscana. Zaia: chiesta vendita diretta <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	21/01/2021	1	Coronavirus Italia, bollettino: oggi 14.078 contagi e 521 morti. Tasso positività sale al 5,2% <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	21/01/2021	1	Temporal e vento forte, scatta l'allerta meteo nel Reatino <i>Redazione</i>	73
ilmessaggero.it	21/01/2021	1	Covid-19, 450 infermieri per 233 posti. Ma nessuna traccia delle terapie intensive prefabbricate. Il nodo ospedale da campo <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	22/01/2021	1	Cassa integrazione Covid fino all'autunno. Partite Iva, un anno bianco senza contributi <i>Redazione</i>	75
lastampa.it	21/01/2021	1	In arrivo temporali e vento forte: allarme mareggiate <i>Redazione</i>	76
DISCUSSIONE	22/01/2021	3	Sono 33,5 i miliardi impiegati per le misure di sostegno Covid <i>Redazione</i>	77
DUBBIO	22/01/2021	10	Emergenza Covid, Rita Bernardini riprende lo sciopero della fame <i>D. A.</i>	78

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-01-2021

DUBBIO	22/01/2021	13	Covid, riorganizzarsi per gestire la crisi economica <i>Gennaro Grimolizzi</i>	79
imgpress.it	21/01/2021	1	Maltempo: allerta arancione in Liguria, Emilia-Romagna e Toscana <i>Redazione</i>	81

La lotta al Covid-19 sulle nuove monete La lotta al Covid-19 sulle nuove monete

[Redazione]

NUMISMATICA MEF E ZECCA PRESENTANO LA NUOVA COLLEZIONE 2021 La lotta al Covid-19 sulle nuove monete Il Mef e il Poligrafico e Zecca dello Stato hanno presentato la nuova Collezione Numismatica 2021, emessa dal Mef e coniata dalla Zecca italiana, 15 soggetti ispirati a un sentimento di unione e coesione nazionale, che si asprimo anche "nella gratitudine nei confronti di chi, nell'ultimo anno segnato dalla pandemia, ha messo senza riserve la propria professionalità al servizio della collettività. -tit_org-

Covid, clima, migranti La svolta di Biden = Ritratti e busti Lo studio Ovale si rinnova così

[Massimo Gaggi]

Il primo giorno firmati 17 provvedimenti: anche l'obbligo di mascherina clima, tiügran talvolta di Bide di Massimo Gaggi e Giuseppeclima, luigran Òà Svolta di Bidè... Li Massimo Gaggi e Giuseppe. Come da tradizione il nuovo presidente ha mantenuto il resolute desk, l'antico scrittoio. Ma ha scelto icone democratiche per il suo ufficio Ritratti e busti, lo Studio Ovale si rinnova così Roosevelt e il sindacalista Chavez i nuovi simboliMassimo Gaggi Roosevelt usava lo Studio Ovale come ufficio operativo. Il giorno della sua morte, nel 1945, di fronte alla scrivania c'era una laragna coperta da una grande mappa del mondo. John Kennedy, velista incallito, lo riempi di modellini di velieri. Ma, presidente dopo presidente, questa sala, luogosimbolo del potere che emana dalla Casa Bianca, ha subito continue trasformazioni degli arredi e delle decorazioni, adattati, di volta in volta, ai messaggi che l'inquinino di tumo voleva trasmettere. Anche Biden ha fatto i suoi cambiamenti: ha mandato in soffitta le bandiere militari di Donald Trump e ù ri tratto di Andrew Jackson, presidente populista che cercò di abolire il Collegio elettorale. Un idolo del presidente, anche lui populista, che ha appena lasciato la Casa Bianca, anche se Jackson fu anche razzista: padrone per nulla tenero di schiavi e persecutore dei nativi americani. Suo l'Indian Removal Act che provocò la deportazione di intere tribù e la morte di migliaia di indiani. Nello Studio Ovale di Biden invece, campeggiano sculture di Rosa Parks, donna-simbolo della lotta contro la segregazione, Martin Luther King (c'era anche prima ma Trump l'aveva relegato in un angolo) e di un cavaliere delle tribù Apache mentre dietro la scrivania presidenziale è spuntato un busto di Cèsar Chavez, grande leader sindacale ispanico che e stato anche un attivista dei diritti civili delle minoranze etniche. Quanto ai ritratti, sparito quello di Jackson, il posto d'onore ora spetta a Franklin Delano Roosevelt il cui New Deal degli Anni Trenta ispira Biden, al le prese con una crisi grave quasi quanto la Grande Depressione di quell'epoca. Intorno due coppie di ritratti; da un lato George Washington e Abramo Lincoln, dall'altro il presidente Thomas Jefferson e il suo grande avversario politico Alexander Hamilton che fu uno dei Padri fondatori della Repubblica (e ministro dell'Economia) ma non arrivò mai alla Casa Bianca: una scelta fatta da Biden per sottolineare, come ha detto lui stesso, che le differenze e anche i contrasti di opinioni sono essenziali per una democrazia, se vengono espressi entro i binari di un confronto istituzionale anche aspro. Un altro ritratto, quello di Benjamin Franklin, vuole testimoniare la grande considerazione del nuovo governo per la scienza. L'unica cosa che Biden non ha toccato è la scrivania, la Resolute Desk. Che Trump non ha lasciato imbrattata di graffiti e coperta di cartacce come nella caricatura pubblicata da Ti me. Ì3 RIPPOOJZIONF RISERVATA O L'Ufficio ruota attorno a un grande ritratto di Franklin Delano Roosevelt apeso di fronte al resolute desk O diet ù al resolute desk, fra le foto del la famiglia Bid en, c'è un busto di Cèsar Chavez sindacalista e attivista per i diritti degli ispaniciA sinistra del desksono poi i busti di Abraham Lincoln e Rosa Parks icona della lotta alla segregazione O I Ì busto di Martin Luther King che si trova a fianco del caminetto è Lo Studio Ovale siù va nella West Wing -tit_org- Covid, clima, migranti La svolta di Biden Ritratti e busti Lo studio Ovale si rinnova così

Presidenziali, si vota in lockdown (e la penna si porta da casa)

[Redazione]

DOMENICA 24 GENNAIO PORTOGALLO Il Portogallo elegge il suo presidente nel mezzo di un lockdown. Oggi si vota per la carica più alta dello Stato, figura più istituzionale che operativa, con il 72enne socialdemocratico Marcelo Rebelo de Sousa (netta foto) favorito per un secondo mandato di cinque anni, dopo la prima elezione nel 2016. Ma da una decina di giorni il Paese è tornato a chiudersi completamente, dopo il record del 13 gennaio di oltre 10 mila casi di coronavirus e più di 150 morti in un giorno. Le elezioni però si faranno, perché non c'era il tempo necessario ad approvare l'iter normativo per rinviarle. Molte le novità, tra cui una giornata di voto anticipato (il 17 gennaio), più seggi aperti del solito e l'obbligo di portarsi da casa la penna, altrimenti potenziale veicolo di contagio. -tit_org-

Effetto Covid Il disastro nei dati sui nuovi contratti: 2 milioni in meno sul 2019

[Roberto Rotunno]

Effetto Covid Il disastro nei dati sui nuovi contratti: 2 milioni in meno sul 2019)) Roberto Rotunno LA MISURA del reale effetto Covid sul mercato del lavoro italiano non emerge tanto dai licenziamenti - vietati fino al 31 marzo - ma dalle mancate assunzioni: tra gennaio e ottobre, infatti, sono stati attivati quasi due milioni di contratti in meno rispetto ai primi dieci mesi del 2019. Dai 6,3 milioni firmati l'anno scorso ai 4,3 milioni di quello in corso. Il colpo più pesante lo hanno subito i contratti a tempo determinato, i più penalizzati, passati da 2,8 milioni a 1,9 milioni. Quelli a tempo indeterminato si sono ridotti di 333 mila. Con il passare dei mesi, dati Inps si stanno avvicinando a quelli del 2019, senza però raggiungerli: le assunzioni di aprile erano state dell'83% inferiori a quelle dell'anno precedente; a ottobre, invece, la forbice è ridotta al 18%. Il crollo complessivo resta. Le stabilizzazioni sono passate da 683 mila a 500 mila mentre il divieto di licenziamento ha ridotto le cessazioni che erano 5,8 milioni nel 2019 e sono diventate 4,7 milioni nel 2020. Proprio l'eventuale proroga del blocco è ora al centro del dibattito. I ministri Gualtieri e Catalfo si sono espressi in favore di un prolungamento selettivo, per i settori più penalizzati dall'emergenza sanitaria e sprovvisti di ammortizzatori sociali ordinari. E probabile che oggi se ne parli in un incontro tra i sindacati, che chiedono una moratoria generalizzata, e il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Un timido segnale positivo è venuto dalla cassa integrazione: dopo la crescita di ottobre e novembre, a dicembre le ore autorizzate sono calate del 22,6%. - tit_org-

L'economia "di guerra" post Covid e il ruolo delle Agenzie per il Lavoro

[Agostino Di Maio]

L'economia "di guerra" post Covid e il ruolo delle Agenzie per il Lavoro II BANDO PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE SANITARIO E LA RESPONSABILITÀ DI GUARDARE AL FUTURO Il bando per la selezione del personale sanitario da mettere in campo nella campagna di vaccinazione ha messo nuovamente sotto i riflettori il ruolo delle Agenzie per il Lavoro: il governo punta evidentemente a fare affidamento su quei soggetti che con la loro rete possono garantire il miglior esito possibile di una missione che si presenta difficile, se è vero che da più di un decennio le scuole di specializzazione infermieristica formano un numero di professionisti inferiore al fabbisogno minimo necessario per far fronte anche solo al fisiologico turnover di 11 a categoria. Per questo motivo diverse agenzie avevano messo in piedi, in passato, vere e proprie Academy insieme a percorsi transnazionali di accoglienza e mobilità, oggi preclusi causa Covid, ma che se ora fossero praticabili determinerebbero con ogni probabilità solo un'ulteriore emorragia di personale, stante l'inadeguatezza dei trattamenti economici riservati a questi lavoratori anche in numerosi bandi pubblici. Non è un caso se recentemente Assolavoro ha formalmente sollecitato tutte le istituzioni (ministeri, regioni, asi) affinché riconoscano integralmente al personale sanitario inviato in missione dalle agenzie tutti i trattamenti economici dovuti, come peraltro previsto dalla legge. Pur in questo contesto il settore ha comunque raccolto la sfida superando questioni tecniche legate alla formulazione del bando che, probabilmente, in un altro contesto sarebbero state dirimenti. Ci muove un ruolo che è legato alla responsabilità e all'attitudine a guardare al futuro con lo spirito incline alle raccomandazioni espresse recentemente dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, Proviamo a farlo e non da oggi, lo indicano i dati. Dall'inizio della pandemia il settore ha continuato a garantire occupazione e tutele tutti i mesi a una platea di oltre 380 mila persone assunte in somministrazione, 100 mila delle quali a tempo indeterminato. Contestualmente ha dovuto affrontare due emergenze: tutelare i lavoratori le cui missioni venivano interrotte e contribuire alla ricerca, selezione, reclutamento e formazione di figure professionali la cui richiesta è cresciuta esponenzialmente. Sul primo fronte, grazie a una serie di intese sottoscritte da Assolavoro, è stata garantita (da marzo e fino a dicembre) a tutti coloro che ne avevano diritto la puntuale erogazione sia delle retribuzioni che degli ammortizzatori (oltre 310 milioni di euro. 430 mila prestazioni), anche grazie all'anticipazione da parte delle agenzie. Il più potente sistema di payroll del paese (400 mila buste paga per mese di media) non ha accumulato ritardi, nessuno è rimasto indietro, Il welfare di settore (integralmente autofinanziato, oltre 22 milioni/anno) opportunamente arricchito di "prestazioni Covid", ha fatto il resto, contribuendo a creare un "case study" misconosciuto in Italia ma segnalato dall'OCSE come best practice. Non a caso, verrebbe da dire. Il positivo ruolo esercitato da Assolavoro e sindacati in questo frangente andrebbe preso a riferimento, soprattutto in una fase storica come quella che viviamo nella quale il dialogo sociale mostra la corda soprattutto per le difficoltà a leggere i cambiamenti in atto e a incidere su di essi. Il secondo fronte è stato quello del reclutamento e dell'avvio al lavoro delle figure professionali necessarie per tenere in piedi sia la manifattura che i servizi durante la pandemia. Abbiamo dovuto gestire, vista l'inevitabile ridotta capacità produttiva delle imprese, picchi di richieste di figure professionali non solo nella sanità ma anche nei comparti del digitale, della logistica, della distribuzione, dei trasporti, dell'agroindustria, dei servizi nuovi determinati proprio dalla pandemia. I numeri ad oggi consuntivati hanno tuttavia mostrato la capacità di risposta di una infrastruttura costituita da oltre 2 mila filiali e 10 mila dipendenti diretti (in maggioranza donne) in grado di erogare i servizi integrati che accompagnano al lavoro o a un nuovo lavoro. Un'esperienza che, anche qui, sarebbe utile approfondire da parte di quei policy makers che si interrogano pensosamente su come migliorare il nostro mercato del lavoro (e come impiegare le ingenti risorse ora disponibili). Perché le questioni chiave rimarranno sul tavolo anche dopo la fine della pandemia: come coniugare la sempre maggiore discontinuità del lavoro con la necessaria continuità di reddito delle persone? Come ridurre la

disoccupazione frizionale e strutturale? Quale flessibilità valorizzare e quale precarietà invece combattereem antenere nel paese un livello di coesione sociale degno? Come garantire l'adeguamento delle competenze in un contesto in rapido mutamento? Come orientare predittivamente il sistema educativo-formativo per ridurre situazioni come quellache si è determinata con il personale sanitario? Al momento le risposte non sono nemmeno all'orizzonte per almeno due ragioni. La prima è la perdurante incapacità di mettere in atto quelle famose politiche attive del lavoro, delle quali molti parlano ma pochi praticano o conoscono, la cui mancata attuazione è solo in parte imputabile alla pasticciata ripartizione costituzionale delle competenze stato-regioni. La seconda è il grande equivoco della formazione professionale, da decenni vero e visibile epicentro del fallimento di molte policies con attività formative in b'oppi casi erogate per soddisfare l'offerta piuttosto che la domanda e da soggetti incapaci di accompagnare le persone al lavoro, ma abili nel gestire grandi bacini di consensi, soprattutto a livello locale. La rotta sembra rimasta la stessa se guardiamo alla finanziaria appena approvata nella quale un provvedimento, il cui suggestivo acronimo ricorda più una partita di calcio che una misura in favore delle persone (G.O.L.), oblitera ogni ragionamento sui servizi di accompagnamento al lavoro ritagliando per i privati un ruolo quasi inesistente. E' vero che la formazione è un asset strategico per creare le competenze indispensabili nel nuovo mercato del lavoro (noi formiamo, con risorse private, quasi 300 mila persone ogni anno) ma diventa solo un doloso sperpero di denaro pubblico quando viene strumentalmente spacciata per una misura di politica attiva (confondendo la parte con il tutto) senza vincolarla a stringenti indicatori di risultato/qualità, come ad esempio gli esiti occupazionali dei corsisti (nel nostro settore deve obbligatoriamente essere avviato al lavoro almeno il 35 per cento dei discenti). Ne prendiamo atto, pur senza perdere la speranza di un qualche tardivo ripensamento. Intanto faremo il possibile per fornire un contributo all'obiettivo sociale più atteso in tutto il paese e sosterrremo in ogni modo il personale sanitario. Per loro tornano oggi utili le parole di Winston Churchill agli aviatori inglesi dopo la "battaglia di Inghilterra": "Mai così tanti dovettero così tanto, a così pochi". Agostino Di Maio Direttore Generale Assolavoro, l'Associazione Nazionale delle Agerine per il Lavoro (foto LaPresse) -tit_org- L'economia di guerra post Covid e il ruolo delle Agenzie per il Lavoro

Il governo già si prepara al lockdown di primavera

[Antonio Signorini]

Gualtieri: l'extra deficit servirà anche in caso di altri vincoli. Ristori ancora nel caos Antonio Signorini Â Governo al lavoro sul decreto Ristori, tra mille difficoltà. Mette a punto il rinvio della Cassa integrazione (e relativo rinvio dello stop ai licenziamenti), conferma lo stop ai contributi delle partite Iva. Ma sul fronte degli aiuti alle imprese per ora non trova una quadra, tra pressioni sempre più forti che vengono dal mondo produttivo e paletti europei. Il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo ha incontrato le associazioni del lavoro autonome e ha annunciato lo stanziamento di 1,5 miliardi per il cosiddetto "anno bianco" dei contributi. E una eventuale estensione dell'Isco, la cassa integrazione per gli autonomi prevista dall'ultima legge di Bilancio. Per quanto riguarda la Cassa integrazione il decreto Ristori cinque prolungherà di 26 settimane l'assegno in deroga e di 8 quello relativo alla Cig ordinaria. Nella lettera inviata alla Com- NEL DECRETO Un anno bianco per gli autonomi e Cig estesa L'appello di Confindustria missione europea per motivare lo scostamento di bilancio, il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, ha spiegato che il governo desidera disporre di risorse finanziarie sufficienti anche per prolungare, se necessario, il regime di integrazione salariale Covid-19 fino all'autunno. Ma c'è dell'altro. Lo scostamento da 32 miliardi, autorizzato dal Parlamento, ha sottolineato Gualtieri, serve al prossimo decreto Ristori, che nelle previsioni dovrebbe essere l'ultimo. Ma anche in caso di permanenza di rigidi vincoli alla mobilità e all'attività imprenditoriale durante la primavera. Dettaglio che rivela la possibilità, per nulla remota, che le misure restrittive vadano oltre marzo. La cassa integrazione estesa fino al prossimo autunno può essere legata agli strascichi della crisi. Quello di Gualtieri sembra molto un annuncio di nuovi lockdown regionali. Anche l'Europa si sta muovendo verso un'estensione degli aiuti alle imprese. È di due giorni fa una bozza elaborata dalla Commissione europea che propone agli Stati membri la proroga dal 30 giugno al 31 dicembre 2021 del Temporary Framework sugli aiuti di Stato, cioè il regime transitorio che rende più facile l'intervento dello Stato in sostegno alle imprese. Se il resto d'Europa proseguirà a varare piani di aiuto, difficile che l'Italia si fermi. Le richieste non mancano. Il Turismo batte cassa. Le regioni danneggiate dalla stagione invernale saltata hanno chiesto al governo 5 miliardi di euro. Anche ieri sono proseguite le proteste dei ristoratori. In pressing sui ristori anche gli artigiani. Il governo deve ancora trovare il modo di superare la logica dei codici alee o, che limitano gli aiuti ad alcune categorie. Attesa anche per il Recovery. Il governo inizierà oggi una serie di incontri con le parti sociali. Confindustria auspica che le forze di mercato siano i motori dell'allocazione delle risorse e che i fondi pubblici siano investiti in modo proficuo, ha auspicato il presidente della confederazione Carlo Bono mi aprendo il B20 Inception Meeting, il summit del Business legato al G20 a guida italiana. Appuntamento coordinato da Emma Marcegaglia. A lei il compito di raccogliere le proposte del mondo dell'economia da girare ai leader del summit. -tit_org-

I siciliani non hanno capito la gravità E ora Musumeci minaccia il lockdown

Il presidente in allarme: Basta guardare foto e filmati per rendersi conto dell'indisciplina. Si va verso la serrata totale

[Valentina Raffa]

DATI PEGGIORANO I siciliani non hanno capito la gravità E ora Musumeci minaccia il lockdown Il presidente in allarme: Basta guardare foto e filmati per rendersi conto dell'indisciplina. Si va verso la serrata totale Valentina Raffa

Rasusa C'è odore di lockdown in Sicilia. Ai siciliani restano 10 giorni per scongiurare la misura restrittiva annunciata dal presidente della Regione, Nello Musumeci, facendo scendere il numero dei contagi adottando comportamenti responsabili. Nell'isola sono in atto già misure più restrittive rispetto a quelle dell'ultimo dpcm, ma secondo il governatore siciliano i cittadini non stanno percependo seriamente il pericolo, non hanno capito la gravità del momento. E incalza: Siamo molto allarmati. Basta guardare le foto e i filmati per rendersi conto dell'indisciplina di una minoranza di cittadini. Seppure molti rispettano le misure adottate, nell'isola appare comunque tangibile la percezione di un timore meno intenso che durante la prima ondata di Covid19 che, pure, dispensò la Sicilia, scalfendola sì, ma non danneggiandola tanto quanto potrebbero farlo i numeri odierni se le cose non cambieranno. Per questo Musumeci, che si dice preoccupata, ribadisce: Se il contagio non dovesse abbassarsi alla fine del mese adotteremo ulteriori misure restrittive d'intesa con il governo nazionale e non escludo che si possa arrivare ad un lockdown come quello della scorsa primavera. Il diritto alla vita è prioritario. _____ almeno arancione, parlando di un -70% di positivi dal 30 novembre (2.306) a qualche giorno fa (745) e di un -75% di ricoverati che sono passati da 100, di cui 17 in terapia intensiva a fine novembre, a 28 di cui 7 terapia intensiva. È palese che i danni che la zona rossa provocherà alle famiglie e alle aziende non sono assolutamente giustificabili dalla situazione epidemiologica attuale - ha scritto Abbate - Chiediamo un atto di responsabilità che porti a rivedere la "colorazione" del territorio ibleo anche per dare il giusto riconoscimento ai cittadini iblei che hanno dato dimostrazione di grande senso di responsabilità e civico partecipando oltre ogni aspettativa agli screening di massa. Ma la Regione non la pensa allo stesso modo neanche per la sola Modica dove ritiene che nei 14 giorni presi in esame l'incidenza dei casi è stata di due volte superiore al limite indicato dalle linee guida nazionali come parametro di sicurezza per il contact tracing. Il bollettino ufficiale di ieri parla di 1.230 nuovi positivi nell'isola nelle ultime 24 ore, con 28 morti, dato che fa salire il numero di vittime totali a 3.129. Ci sono 221 ricoverati in terapia intensiva (+6), ma scende il numero dei ricoverati con sintomi dai 1.459 di mercoledì a 1.436.1 contagiati in tutto sono 46.898, di cui 45.241 isolamento domiciliare e la percentuale di positività totale è dell'8,2 e scende a 5,69 nelle ultime 24 ore. La provincia con più casi è Catania con 36.014 contagiati da inizio pandemia (248 nuovi casi), seguono Palermo con 34.465 (459), Messina con 16.198 (127), Trapani con 8.880 (112), Siracusa: 8.488 (68), Ragusa: 7.738 (36), Caltanissetta: 5.673 (104), Agrigento: 4.951 (41) ed Enna: 3.957 (35). NUMERI SCONSOLANTI Su le terapie intensive Il governatore: Il diritto alla vita resta prioritario -tit_org-

Clima, torna l'accordo di Parigi Si rivede Kerry e Greta applaude

Trudeau fa il sermone ma si preoccupa per il petrolio

[Roberto Fabbri]

CAMBIA L'ARIA TRA NOVITÀ E GAFFE. Clima, torna l'accordo di Parigi. Si rivede Kerry e Greta applaude. Trudeau fa il sermone ma si preoccupa per il petrolio. Roberto Fabbri. Con Joe Biden alla Casa Bianca gli Stati Uniti si lasciano alle spalle anche il cosiddetto negazionismo climatico. Ritornano ufficialmente (per ragioni logistiche gli inviati americani si ripresenteranno al lavoro tra un mese) nell'Accordo di Parigi che l'ormai ex presidente Trump aveva denunciato. E ci ritornano con un inviato speciale, il 76enne John Kerry, che è l'eterno rientrante di ogni amministrazione democratica. Annunciando il rientro di Washington nell'intesa che impegna i Paesi che producono i due terzi delle emissioni globali a raggiungere l'obiettivo della neutralità del carbonio, Kerry non ha fatto eccezione al coro del disprezzo verso ciò che l'Amministrazione Trump ha rappresentato: Siamo tornati al lavoro - ha detto - dopo quattro anni sprecati. Forse non ha sentito Biden promettere a tutti gli americani unità e ascolto, o forse ha capito che si tratta solo di uno slogan. La scelta di Biden è stata molto lodata sia dal segretario generale dell'Onu Antonio Guterres sia dai vertici dell'Unione Europea, che hanno speso molte parole alte sugli sforzi globali per combattere l'emergenza climatica. Talmente simili a quelle che regolarmente da anni vengono spese da non meritare di essere qui riportate. Ma è quando si toccano specifici e concreti interessi che i toni cambiano. Così il premier canadese Justin Trudeau si è immancabilmente unito al coro delle lodi per la sensibilità ambientalista del neo presidente del vicino grande Paese alleato, ma ha anche lamentato - con stridente incoerenza - la sua decisione di far fermare con effetto immediato i lavori per il completamento del grande oleodotto Keystone XL. Opera in buona parte già costruita e destinata a trasferire fiumi di petrolio dai giacimenti canadesi dell'Alberta fino allo Stato americano del Nebraska e giù, attraverso condutture già esistenti, fino alle gigantesche raffinerie del Texas. Trudeau si è detto deluso per la perdita di migliaia di posti di lavoro su entrambi i lati del confine. Anche i politici di più cristallina fede ambientalista, evidentemente, sono costretti a ricordarsi che non si può avere la botte (in questo caso il barile di petrolio) piena e la moglie ubriaca. Justin Trudeau, oltretutto, si ritrova nella circostanza nella a lui poco gradita compagnia del falco repubblicano Ted Cruz: il senatore americano, vicinissimo a Trump, ha fatto presente che il ritorno del suo Paese nell'intesa di Parigi farà certo gli interessi dei cittadini di Parigi (chissà perché poi...) ma non quelli dei lavoratori di Pittsburgh, città industriale della Pennsylvania da sempre abituata a convivere con un pesante inquinamento atmosferico. A fustigare tanta rozzezza è intervenuta la rediviva pasionaria green Greta Thunberg con il suo tipico raggelante umorismo svedese; Felice che gli Usa siano ritornati negli accordi Pittsburgh; bentornati!. Bentornata - si fa per dire - anche lei. -tit_org- Clima, torna l'accordo di Parigi Si rivede Kerry e Greta applaude

Biden, 100 giorni anti Covid Cento milioni di vaccinati

Superate le 405mila vittime della seconda Guerra mondiale. L'accusa: Trump non aveva un piano

[Valeria Robecco]

IL NUOVO CORSO DELL'AMEMCA Superate le 405mila vittime della seconda Guerra mondiale. L'accusa: Trump non aveva un piano Valeria Robecco New York A poco più di vemiquattr'ore dal suo insediamento alla Casa Bianca Joe Biden lancia l'offensiva per affrontare la pandemia, mentre negli Usa il numero dei decessi per Covid ha superato 405.399 morti americani nella Seconda Guerra Mondiale. Non appena entrato nello Studio Ovale il neo presidente ha firmato una serie di decreti esecutivi che prevedevano la moratoria di sfratti e fallimenti, la richiesta agli americani di indossare le mascherine per i suoi primi 100 giorni, l'obbligo di coprire il volto negli edifici federali. Quindi, ha creato una task force che risponde direttamente a lui e ha lanciato una nuova strategia per dare una regia nazionale a questa battaglia. Il piano di 200 pagine prevede il potenziamento di test e tracciamenti, rafforzando quindi anche l'esercito di operatori sanitari, 100 milioni di vaccinazioni (usando stadi e palestre come siti di somministrazione di massa) e riapertura delle scuole nei primi 100 giorni. Per quando riguarda queste ultime, il provvedimento sollecita il dipartimento dell'Istruzione a fornire una guida per la ripartenza focalizzata su mascherine, test e pulizia. Mentre un memorandum distinto prevede rimborsi agli istituti per l'acquisto di materiale protettivo attraverso i fondi della protezione civile. Biden ha poi deciso di ricorrere alla vecchia legge di guerra Defense Production Act del 1950 per accelerare la produzione di mascherine e altro materiale protettivo. Tra le linee guida c'è anche la richiesta di effettuare tamponi prima dell'imbarco per chiunque arriva negli Usa, più la quarantena dopo lo sbarco. Non c'è tempo da perdere, ha ricordato Biden, dopo aver ammonito nel suo discorso d'insediamento che è in arrivo la fase più duca e mortale, e lanciando un appello agli americani a mettere da parte la politica per affrontare questo inverno buio. Biden ha spiegato che la distribuzione e la somministrazione del vaccino sono la maggiore sfida logistica, insieme al salvataggio dell'economia, per cui proporrà al Congresso un nuovo pacchetto di aiuti da 1.900 dollari. Stando a quanto rivelato da fonti della Cnn, lo staff del 46esimo presidente Usa durante la transizione avrebbe scoperto che l'amministrazione di Donald Trump non aveva alcun vero piano per la distribuzione dei vaccini. Non c'è niente per noi da rielaborare, dovremo costruire tutto da zero, ha spiegato la fonte parlando di una ulteriore dimostrazione di totale incompetenza. Quello che stiamo ereditando è molto peggio di quello che potevamo immaginare, ha denunciato da parte sua Jeff Zients, il nuovo coordinatore della task force anti Covid della Casa Bianca. Al ritmo attuale, tutti gli adulti non saranno vaccinati prima dell'estate del 2022. E ieri, nel frattempo, il virologo Anthony Fauci ha partecipato come delegato Usa alla riunione dell'Oms dopo la rinnovata adesione di Washington. Fauci ha sottolineato che la nuova amministrazione ringrazia l'agenzia per il suo ruolo di leadership nella lotta contro la pandemia e ha assicurato che gli Usa intendono rispettare i propri obblighi finanziari nei confronti dell'organizzazione. Quindi, ha spiegato che l'America parteciperà pienamente allo sforzo collettivo per rafforzare la risposta internazionale al Covid, assicurando che a breve Biden emenerà una direttiva sull'intento degli Stati Uniti di unirsi a Covax, il programma mondiale per un accesso equo di tutti i Paesi al vaccino. RISPOLVERATA LA LECCE DI GUERRA Per accelerare la produzione di sieri e mascherine, che ora diventano obbligatorie ovunque Le nuove misure sull'immigrazione di Biden prevedono percorsi facilitati da otto anni per l'ottenimento della cittadinanza per circa il milioni di immigrati irregolari. Si tratta di provvedimenti che incontreranno una sicura resistenza da parte del Partito repubblicano 406.00 Il numero dei morti per Covid-19 negli Stati Uniti ha superato il bilancio delle vittime registrate dal Paese durante la seconda guerra mondiale: 406.001 le vittime del Coronavirus, 405.399 quelle dell'ultimo conflitto mondiale secondo la Johns Hopkins University. Sulla vaccinazione, viene ribadito dalla nuova amministrazione Biden l'obiettivo di raggiungere 100 milioni di dosi nei primi 100 giorni di presidenza: Ambizioso, ma raggiungibile, ha detto il coordinatore della task-force contro il Covid, Jeff Zients I primi problemi per il nuovo presidente americano Joe Biden arriveranno con i voti al

Congresso su n'annunciato piano di salvataggio dell'economia da 1.900 miliardi di dollari, che includerà assegni da 1.400 dollari per numerose famiglie statunitensi PASSERELLE Da sinistra, una curiosa immagine un po' malinconica del senatore Bernie Sanders al giuramento di Biden; il nuovo presidente in un gesto di tenerezza nei confronti della moglie Jill; appalti raccolti in outfit nero, l'ex first lady Melania Trump, ha rivolto il suo saluto al pubblico: (Essere stata first lady non è stato un onore -tit_org-

Sclerosi a placche, pista dal vaccino anti-Covid

[Marta Oliveri]

li;. IJ ir.: I: W. IISclerosi a placche^ pista dal vaccino anti-Covid DI MARTA OUVERI La tecnologia Rna (acido ribonucleico) messaggero, utilizzata nel vaccino Pfizer/BioNTech e Moderna contro Covid-19, può rivoluzionare la gestione delle malattie autoimmuni? È l'auspicio di molti scienziati specialisti queste patologie. L'Rna messaggero potrebbe indicare una pista per il trattamento della sclerosi a placche. Uno studio pubblicato l'8 gennaio sulla rivista americana Science ha attirato l'attenzione dell'immunologo Roland Liblau, dell'ospedale universitario di Tolosa. Riporta i risultati di uno studio sulla sclerosi multipla nei topi effettuato dalla società tedesca BioNTech. In questa ricerca sperimentale, gli scienziati propongono una strategia di mirroring, diametralmente opposta a quella che hanno fatto per la vaccinazione Sars-CoV-2, ha spiegato Liblau. Questa volta hanno utilizzato PRna non per indurre una reazione immunitaria contro un virus, ma, al contrario, per inattivare le risposte autoimmuni. Nella sclerosi a placche il sistema immunitario sviluppa una reazione patologica e distrugge le proteine del proprio organismo e quelle che costituiscono le guaine di mielina che partecipano alla trasmissione dell'influsso nervoso nel cervello. Il trattamento attuale della malattia consiste nell'inibire le difese immunitarie del malato, con l'inconveniente di renderlo più esposto e fragile nei confronti di virus e batteri. Il metodo sperimentato dagli scienziati tedeschi è più mirato e l'obiettivo del trattamento sviluppato da BioNTech è di contrastare l'azione dei linfociti cattivi che attaccano le proteine di mielina presentando queste proteine al sistema immunitario in modo che questo le tolleri invece di attaccarle. Così si metterà a produrre linfociti regolatori, pompieri dell'organismo, per contrastare l'azione dei linfociti distruttori. Nei malati di sclerosi i linfociti sono deficitari. Riproduzione riservata Roland Liblau -tit_org-

C'è un'isola senza Coronavirus

Tristan da Cunha ha preso subito drastiche precauzioni

[Gianni Macheda]

A nelle.÷à è antico. hu ' 244 ubilanli e dista ben 2,5 O kin (laaè imisola senza Coronaviru^ Tristan da Cunha ha preso subito drastiche precauzior DI GIANNI MACHEDA 11 15 gennaio scorso, come ogni tanto accade, il sito web ufficiale di Tristan da Cunha, l'isola abitata più remota al mondo, ha aggiornato l'elenco dei residenti. In quest luogo gettato in mezzo all'Atlantico, senza aeroporto e distante 2.810 km da Città del Capo da cui la separano sei giorni di navigazione, parte del territorio britannico d'oltremare con Sant'Elena e Ascensione, risiedono 244 persone. Nove i cognomi presenti, tra cui due di origine italiana, Repetto e Lavarello, tramandati da due naufraghi di Camogli approdati nel 1892. Altri due sono inglesi (Swain e Patterson), due statunitensi (Hagan e Rogers), uno scozzese (Glass) e uno olandese (Green). A Edinburgh of the Seven Seas, principale insediamento dell'isola, l'unica abitata in un arcipelago che conta anche le deserte Inaccessible (nomen omen). Nightingale e Gough, quest'ultima a 350 km a sud est del capoluogo, la vita scorre apparentemente tranquilla, tra ricorrenze immortalate in servizi fotografici che sembrano presi da un'Italia di 40 anni fa e attese per le poche navi che da Città del Capo partono per portare agli isolani ciò di cui hanno bisogno: cibo, carburante, forniture mediche, materiali da costruzione. La Baltic Trader, ad esempio, salpata a Capodanno dal continente e arrivata dieci giorni dopo, è stata da poco rimessa in servizio dalla compagnia sudafricana Ovenstone, al posto della Mfv Edinburgh, che ha ripreso il suo ruolo di principale peschereccio della compagnia dopo la perdita della Geo Searcher, naufragata al largo di Gough nell'ottobre 2020. Sto rie di ordinaria navigazione in mari mutevoli e tempestosi in cui rischi la vita ogni volta che ti allontani dalla riva. La Ovenstone gestisce il commercio di aragoste, principale fonte di reddito degli isolani. Wikipedia soccorre spiegando che a Tristan da Cunha vengono pescate aragoste della specie Jasus paulensis, commercializzate con il nome inglese di Tristan rock lobster. In realtà l'isola è molto conosciuta anche dagli appassionati filatelici: francobolli e cartoline dell'ufficio postale più remoto del mondo vanno alla grande e chi vuole può scrivere a postoffice@tdc.gov.com per farsi mettere in mailing list e ricevere informazioni su tutte le novità. In questo fluire di giorni già di per sé non facili (gli abitanti dell'arcipelago hanno un sacco di problemi di salute di natura ereditaria e sull'isoletta vulcanica piove tanto, c'è moltissima umidità e a volte nevicata pure), è piombato il Coronavirus. Già in estate, con un pizzico di rassegnazione, il sito ufficiale tristan.com constatava l'impatto del rallentamento dell'economia globale sul commercio di aragoste, la subentrata difficoltà negli approvvigionamenti di beni, bloccati in Sudafrica, e persino uno stop all'ufficio postale orgoglio dell'isola: Non siamo nemmeno in grado di inviare i francobolli perché il servizio postale sudafricano è stato sospeso, ci si rammaricava. Nella loro particolarissima zona rossa il pugno di abitanti di Tristan da Cunha si sono però organizzati velocemente, partendo dalla consapevolezza che le strutture mediche dell'isola sono limitate quanto a mezzi e strutture, tanto che il governo britannico ha dovuto organizzare in fretta e furia un invio di guanti e mascherine e di un ventilatore per le emergenze. Nella Edimburgo dei Sette Mari ci si assicura che chi arriva in nave abbia fatto l'adeguata quarantena, cosa che peraltro sarebbe difficile non fare visto il tempo che serve per coprire la ragguardevole distanza dal luogo abitato più vicino. E se uno del posto magari è andato in Sudafrica per un'operazio ne o cure mediche più accurate, può sempre farsi un po' di autoisolamento domestico quando torna. Chi sale sulle navi da pesca è dotato di dispositivi di protezione, tutti i passeggeri che sbarcano sono controllati dai medici residenti, in modo si suppone sommario (ma forse ora con i test antigenici immediati le cose andranno meglio). Però le procedure hanno funzionato. Siamo ancora liberi dal Coronavirus e ci auguriamo che rimanga così, riporta il sito ufficiale con tutto l'orgoglio di chi è riuscito a resistere a qualcosa che è perfino peggio dell'isolamento più estremo che si possa immaginare. Intanto, la Mfv Edinburgh l'11 genna io è partita da Città del Capo per riprendere a pescare fra Inaccessible, Nightingale e Gough. I

notiziari dicono che a bordo ci sono anche Jonathan e Jane Repetto. Pare non vedano l'ora di tornare a tirar su qualche aragosta Tristan rock: hanno sangue italiano nelle vene, ricominciare, anche se è dura, non sarà un problema. Riproduzione riservataLo società Ovenstone gestisce U commercio di aragoste, principale fonte di reddito degli isolani. A Tristan da Cunha vengono pescate aragoste della specie *Jasus paulensis*, commercializzate con il nome inglese di Tristan rock lobster Edinburgh of the Seven Seas è il principale insediamento dell'isola Tristan da Cunha. la più remota tra Quelle abitate -tit_org-è un isola senza Coronavirus

Parere del ministero del lavoro. A escludere il diritto anche la condizione previdenziale
Niente bonus Covid alla politica

[Daniele Cirioli]

Parere del ministero del lavoro, escludere il diritto anche la condizione previdenziale. Niente bonus Covid alla politica. Indennità non compatibile con i compensi percepiti. DI DANIELE CIRIOLI a politica non ha diritto alle indennità Covid. Parlamentari, consiglieri regionali e soggetti con mandati elettorali o incarichi politici, infatti, percepiscono trattamenti che sono incompatibili con l'indennità 600/1.000 euro introdotta per aiutare i lavoratori con perdite economiche per lo stop attività nel periodo d'emergenza (partite Iva, professionisti, lavoratori autonomi ecc.). Non solo; c'è pure che risultano iscritti a forme di previdenza obbligatorie, altra situazione che esclude il diritto all'indennità. Lo precisa l'ufficio legislativo del ministero del lavoro in un parere inviato all'Inps, che l'aveva richiesto il 24 settembre scorso, dopo la bufera scatenata dalla notizia della percezione del bonus da parte di deputati e di oltre duemila tra assessori regionali, consiglieri, sindaci e governatori. È un aiuto. L'indennità Covid (600 euro mensili, poi elevati a 1.000) è un beneficio il cui fine è mitigare gli effetti economici negativi causati dal Covid, ai soggetti che hanno subito un fermo o una forte contrazione dell'attività lavorativa. Sulla base di questo principio sono stati individuati i casi di incompatibilità, cioè di non spettanza dell'indennità, tra cui la percezione di pensioni, di Ape sociale o di reddito di cittadinanza, oltreché la titolarità di un rapporto di lavoro dipendente in corso. Non inanca reddito. Gli amministratori locali, regionali e parlamentari percepiscono un compenso che è assimilato, ex lege, all'indennità di funzione. Pertanto, avendo natura indennitaria, spiega il parere, quel compenso è incompatibile con il riconoscimento di ulteriori indennità, quale l'indennità Covid. In secondo luogo, l'attività esercitata, anche se non configura un rapporto di lavoro in senso tecnico, comporta il diritto a indennità, gettoni e altri compensi che, dal punto di vista fiscale, sono assimilati al reddito di lavoro dipendente. Ne deriva, precisa il ministero, che, in questi casi, non solo non c'è assoluta assenza di qualsiasi forma di sostentamento (cosa che, invece, presuppone la ratio della norma che prevede l'indennità Covid); ma, inoltre, si verifica il caso della percezione di redditi assimilati a quello di lavoro dipendente che è caso escludente il diritto all'indennità Covid (al pari del caso del professionista che percepisca una retribuzione quale dipendente). Non manca la previdenza, Alla stessa conclusione d'incompatibilità, spiega il parere, si giunge anche tenendo conto della situazione previdenziale dei soggetti in questione. In via di principio, l'indennità Covid non spetta a chi risulta iscritto a una forma di previdenza obbligatoria diversa e ulteriore rispetto a quella di appartenenza e di riferimento dell'attività che ha subito il fermo o la forte contrazione per il Covid. Deputati e senatori sono iscritti a proprie casse di previdenza di Camera e Senato, mentre i consiglieri regionali godono di tutela pensionistica delle singole regioni. Nel passato, ricorda il ministero, si riteneva che i vitalizi erogati ai titolari di cariche elettive non avessero natura previdenziale (pensionistica). Oggi le cose stanno al contrario: dopo le riforme introdotte da Camera e Senato nel 2018 e dai consigli regionali nel 2019, i vitalizi sono assimilati alle gestioni pensionistiche obbligatorie. Ne consegue, quindi, il verificarsi di un'ulteriore ipotesi di esclusione del diritto all'indennità Covid, cioè la presenza dell'iscrizione a una forma di previdenza obbligatoria.;

Dal 15/2 via alle prove con massimo 30 candidati a sessione

Ripartenza al rallentatore per i concorsi pubblici

[Matteo Barbero]

Dal 15/2 via alle prove COTÍ massimo 30 candidati a sessione DI MATTEO BARBERO . Il dpcm 14 gennaio 2021 consente lo svolgimento delle prove con un limite massimo di 30 candidati per ogni sessione o sede previa adozione dei protocolli anti Covid. La previsione è contenuta alla lett. z) del provvedimento, che conferma in generale la sospensione sia delle preselettive che degli scritti relativi a tutte le procedure concorsuali pubbliche (e private) e di quelle per l'abilitazione all'esercizio di professioni, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica. Vanno comunque avanti i concorsi per le assunzioni di personale sanitario e gli esami di abilitazione per medici e personale di protezione civile. La novità è però che dal 15 febbraio 2021 si potranno svolgere anche le prove selettive (e anche pre selettive pare poter desumere) nei casi in cui sia prevista la partecipazione di un numero di candidati non superiore a 30 per ogni sessione o sede di prova. Il che sembra consentire diverse modalità. Da un lato, la previsione di sessioni distinte successive nella stessa sede, dall'altro l'organizzazione di sessioni contestuali in sedi diverse. Anche se tale seconda modalità potrebbe porre qualche problema logistico alle commissioni di concorso, per quanto occorra ricordare che, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, esse devono operare nella totalità dei propri componenti solo allorché compiano attività valutativa discrezionale, che può dispiegarsi nelle seguenti direzioni: a) fissazione dei criteri di massima di valutazione delle prove concorsuali; b) selezione degli argomenti e redazione delle tracce delle prove scritte; c) determinazione dei requisiti da sottoporre ai candidati nelle prove orali; d) correzione degli elaborati e svolgimento delle prove orali; e) ovvero in ogni altro caso in cui ciò sia espressamente previsto dalla regolamentazione del concorso (cfr. Lazio, Roma, sez. I, 11 ottobre 2017, n. 10185). Rimane ferma la possibilità di svolgere le prove preselettive e scritte interamente per via telematica. Ciò a maggior ragione vale per le prove orali, non sospese dal dpcm per le quali valgono le modalità definite dall'art. 247, comma 3, del dl 34/2020, cioè in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Si ritiene tuttavia che non sia preclusa la possibilità di svolgere la prova orale anche in presenza, con l'osservanza delle disposizioni di cui alla direttiva del ministro per la pubblica amministrazione. Fabiana Dadone, n. 1/2020 e dei protocolli di sicurezza. Tale Direttiva nel febbraio scorso, prima ancora che venisse adottata la sospensione dei concorsi pubblici, aveva fornito indicazioni operative per lo svolgimento in sicurezza delle prove concorsuali. Riproduzione riservata. È Assistenti sociali, C(Fabiana Dadone Assistenti sociali, coillralti -tit_org-

P.a., i Covid frena il turnover

[Matteo Barbero]

Il Covid e la burocrazia rallentano il turnover e rischiano di bloccare l'operatività degli enti. Sono sempre più numerose le amministrazioni che lamentano l'incagliamento delle procedure assunzionali necessarie per sostituire i tanti dipendenti che sono andati o stanno per andare in pensione. Si assiste in molti casi ad un vero e proprio scalone che rischia di svuotare gli organici, spesso di professionalità qualificate, proprio nel momento in cui è più complicato reclutare i sostituti. Le cause sono molteplici e vanno certamente individuate in primo luogo nella diffusa incapacità di programmazione, ma vi è dell'altro. Il combinato disposto dell'emergenza sanitari, delle conseguenti limitazioni e della nuova disciplina della capacità assunzionale sta generando un pericoloso effetto tappo. La pandemia ha inevitabilmente rallentato i concorsi (si veda l'altro pezzo in pagina), lasciando aperte solo limitate possibilità, fra cui quella di attingere a graduatorie già approvate da altri enti. Una prassi, quest'ultima, che meriterebbe di essere normata in modo organico e uniforme così da coniugare l'esigenza di celerità con quella di trasparenza. Peraltro, al momento sono numerosi gli enti che non possono assumere in quanto non hanno ancora approvato il preventivo 2021-2023. Ultimo ma non ultimo c'è il tema del nuovo regime introdotto dall'art. 33 del dl 34/2019 e attuato dal dpcm 17 marzo 2020 e dalla successiva circolare della Funzione pubblica. Pur condividendone la filosofia di fondo, esso presenta numerose criticità applicative che ne rendono ancora più complessa l'assimilazione da parte di coloro che devono applicarlo e che faticano molto a ragionare con il nuovo approccio. Prova ne sia il numero già piuttosto elevato di microcorrettivi da parte del legislatore e di pareri interpretativi della Corte dei conti. Non è fuori luogo ricordare, inoltre, come oggi sia assai aleatorio ipotizzare la dinamica futura delle entrate e quindi operare valutazioni attendibili sulla sostenibilità della spesa di personale. Il tema meriterebbe una riconsiderazione complessiva, per scongiurare il rischio paradossale che una riforma nata per sbloccare le assunzioni finisca per rappresentare un'ulteriore zavorra sul percorso di ringiovanimento della pubblica amministrazione. E! Riproduzione riservata Ç Assistenti sociali, collimiti a E -tit_org-

Tre milioni di italiani hanno rinunciato a curarsi, anche per i disservizi dovuti alla pandemia

Se non prendi il Covid, rischi di morire per altro = Se non sei malato di Covid rischi di morire

Nel 2020 sono state 13 milioni le visite annullate: il 60% di quelle cardiologiche, il 40% delle oncologiche

[Tiziana Lapelosa]

Tré milioni di italiani non si curano più, rinviate 32 milioni di visite Se non prendi il Covid, rischi di morire per altro TIZIANALAPELOSA C'è chi, esasperato, ha deciso di rinunciare a curarsi. Parliamo di un esercito di tré milioni di italiani messi in ginocchio da pandemia e chiusure da Dpcm. Non hanno entrate, non hanno soldi, non possono chiedere prestiti,... segue- a pagina 9 Tré milioni di italiani hanno rinunciato a curarsi, anche per i disservizi dovuti alla panden Se non sei malato di Covid rischi di morire Nel 2020 sono state 13 milioni le visite annullate: il 60% di quelle cardiologiche, il 40% delle oncologie segue dalla prima nZIANALAPELOSA... nemmeno a parenti e amici messi, in qualche caso, peggio di loro. E quando stanno male e il servizio sanitario nazionale, con i suoi tempi lunghissimi, non riesce a curarli come da "carta costituzionale", non possono che arrendersi, affidarsi al destino e alla remota possibilità che qualcuno raccolga la spugna da loro gettata. A chiarire il volto volto alla sanità italiana è stato il virus cinese che ne ha involontariamente fatto una radiografia dalla quale emerge che più che un modello da "esportare", quello italiano è un modello da rivedere. ALL'ANGOLO Il timore, oggi avvertito da molti, è che se non si è malati di Covid si rischia di morire per altre patologie che la pandemia ha messo all'angolo. Se tré milioni di italiani hanno del tutto rinunciato alle cure per problemi economici (per effetto del virus sì, ma anche di decisioni politiche che non pochi giudicano discutibili), sono ben 32,8 milioni le persone che tra marzo e dicembre del 2020 si sono visti cancellare visite specialistiche, esami e operazioni che erano già in calendario. Al 34,4% di loro - ovvero 13 milioni, un paziente su tré - è stato comunicato di non presentarsi in ospedale o in ambulatorio. Tanto la visita non sarebbe stata possibile. Il 73,6% - ovvero 27,9 milioni di cittadini - si sono invece visti rinviare il colloquio o la visita di controllo con il medico di riferimento anche più e più volte. Tra annullamenti e rinvii, la maggior parte si è stufata di aspettare e di avere a che fare con un sistema di prenotazione lento, spesso snervante, con l'aggravante di contrarre il coronavirus una volta in ospedale. Risultato? Hanno rinunciato a prenotare, affidandosi pure loro al destino. E parliamo di 30 milioni di italiani. I numeri della "rassegnazione" sono emersi grazie ad una indagine condotta per Pacie.it da mUp Research e Norstat. La ricerca ci dice anche che chi ha potuto si è indebitato per un importo medio di 6mila euro da restituire in 53 comode rate (i dati sono stati diffusi da prestiti.it). A chiedere soldi a banche e finanziarie è una persona con un'età media di 42 anni, di cui il 39% di sesso femminile. Ma a cosa hanno dovuto rinunciare gli italiani per permettere alla sanità di prestare medici, infermieri e personale che opera negli ospedali al servizio della pandemia? Un po' tutte le specialità so no state sacrificate, ma più di tutte a "pagare" sono state gastroenterologia e urologia (rispettivamente con l'81,2% e il 75% di pazienti che hanno subito ritardi o annullamenti su visite, esami od operazioni già programmate). Rinvii e stop hanno riguardato anche pazienti con patologie gravi relative alla cardiologia (61,1%) e all'oncologia (47,2%). Donne e uomini con tumori gravi si sono visti slittare l'operazione fino a due mesi, per esempio, con conseguenze immaginabili. Ma c'è anche chi ancora aspetta l'appunta- Bg - r : 3 ' . ' iS ' di ' infoltire. IN FUGA DAL PUBBLICO Di fronte ad un quadro così poco rassicurante, chi ha potuto si è rivolto alla sanità privata. Per paura di peggiorare la situazione (18,9%), o semplicemente perché coperti da un'assicurazione sanitaria (12,6%), in sette milioni hanno abbandonato il servizio pubblico cercando riparo in ambulatori e cliniche ben più rassicuranti per lo spirito, spendendo una media di 292 euro per una visita, un esame diagnostico o un intervento. U tutto attingendo ai propri risparmi (73,2%), oppure ricorrendo all'assicurazione sanitaria (16,6%) o ancora chiedendo un prestito ad amici, parenti o anche rivolgendosi ad una finanziaria (9,1% pari a 2,2 milioni di persone, residenti per lo più al Sud e nelle Isole). Un quadro, quello della sanità italiana, affatto edificante. Come si dice: si salvi chi può. CITTADINI E SANITÀ AL TEMPO DELLA PANDEMIA cittadini che. tra i 2020, 3 milioni hanno rinunciato cure

mediche a causa di difficoltà economiche legate alla pandemia cittadini a cui è stata rinviata una o più volte 27,9 milioni un appuntamento programmato presso una struttura sanitaria cittadini che si sono visti annullare 13 milioni l'appuntamento presso una struttura sanitaria (il 34,1%, cioè un paziente su tre) cittadini che a seguito dell'annullamento 7 milioni della visita in una struttura pubblica, si sono spostati in una privata cittadini che hanno dovuto chiedere 2,2 milioni un prestito per far fronte alle spese mediche una struttura privata PERCENTUALI DI VISITE ANNULLATE PER SPECIAUTÀ Gastroenterologia Urologia APPUNTAMENTI ANNULATI A 54,7% in struttura pubblica 45.3% - - in struttura privata.^ i FONTE indagine "HUB -tit_org- Se non prendi il Covid, rischi di morire per altro Se non sei malato di Covid rischi di morire

Un farmaco e l'intelligenza artificiale contro il Covid

[Redazione]

LO STUDIO ROMA Valutare i risultati del trattamento domiciliare dei pazienti Covid con il farmaco raloxifene, grazie a un protocollo che coinvolge i medici di medicina generale che utilizzano la telemedicina. È l'obiettivo del progetto "Exscalate4CoV" - sostenuto dalla Commissione Europea nel bando Horizon 2020 - di cui è investigatore principale l'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani, e che coinvolge altri 3 investigatori: l'Istituto Humanitas (di Milano e Bergamo) e Monaldi (Napoli), con il capofila del consorzio Dompè, che ha messo a disposizione il super calcolatore che ha portato a individuare il farmaco da banco generalmente usato dalle donne in menopausa per combattere l'osteoporosi. Obiettivo dello studio, quello di consentire a chi è paucisintomatico di tenere sotto controllo il virus grazie all'utilizzo del raloxifene, ma soprattutto di riuscire a farlo rimanendo a casa e non appesantendo le strutture sanitarie. Nello specifico il medico di base potrà inserire un paziente con sintomi non gravi in questo protocollo che prevede anche la dotazione di un kit di monitoraggio che informerà lo staff medico circa l'evoluzione dell'infezione in tempo reale. Lo studio potrà coinvolgere fino a 450 pazienti, -tit_org-

Da terapie su misura l'immunità Covid Sfida in laboratorio

[Maria Rita Montebelli]

Quanto dura l'effetto del siero? E dopo quanto tempo, guariti dalla malattia, si rischia di contrarre ancora l'infezione? Attraverso la valutazione degli anticorpi si possono definire prevenzione e cura, che in futuro saranno "personalizzate". Da terapie su misura l'immunità Covid Sfida in laboratorio. L'argomento "vaccini anti-Covid" è il tema caldo del momento. E mentre ci si preoccupa di assicurare una fornitura giornaliera adeguata, per non rallentare l'epocale campagna vaccinale messa in campo nel nostro, come in altri Paesi, gli scienziati cercano di dare risposta ad una serie di domande strategiche: da quanto dura l'immunità conferita dal vaccino o acquisita dopo la malattia, all'entità della risposta al vaccino, che sarà probabilmente diversa nelle diverse coorti vaccinate (giovani adulti, anziani, pazienti oncologici, ecc.), al grado di immunità acquisita dopo la prima somministrazione del vaccino, solo per citarne alcune. L'unico modo per dirimere queste questioni è quello di organizzare una serie di studi di immunosorveglianza real world, su un ampio numero di persone vaccinate, rappresentative di diverse realtà, attraverso l'impiego dei test sierologici, l'unico strumento attualmente a disposizione, in grado di dirci se il vaccino ha fatto il suo dovere o meno, ovvero se ha indotto la produzione dei preziosi anticorpi contro il Sars-CoV2.

LA PREOCCUPAZIONE Una questione di non poco conto, anche in considerazione delle nuove varianti di Sars-CoV2 che stanno emergendo in tutto il mondo. Oltre alla cosiddetta variante inglese (B.1.1.7), molto più contagiosa delle precedenti e responsabile per questo di un'impennata di contagi in una serie di Paesi, a preoccupare gli scienziati sono soprattutto le cosiddette varianti sudafricana (B.1.351), brasiliana (P.1 e P.2) e californiana (B.1.425R) che presentano una serie di mutazioni a livello della proteina spike, la "chiave" che utilizza il virus per entrare nelle cellule, attraverso la "serratura" del recettore ACE2. Sotto la luce dei riflettori è in particolare la mutazione E484K, che interessa la parte della proteina spike più importante per il legame al recettore, la cosiddetta RBD (receptor binding domain); mutazioni a questo livello potrebbero aiutare il virus a sfuggire all'azione del vaccino. Ma al di là delle preoccupazioni per il futuro, oggi i test sierologici, possono aiutare anche a valutare la durata dell'immunità conferita dal vaccino, un elemento cruciale per definire l'efficacia di una campagna di vaccinazione, ma anche per programmare la tempistica di quelle future. La campagna vaccinale contro il Sars-CoV2 è di dimensioni e di una complessità senza precedenti, con tante domande ancora aperte, alle quali solo gli studi di immunosorveglianza possono dare risposte.

L'INTERROGATIVO Un'altra questione molto dibattuta è dopo quanti mesi vaccinare una persona che abbia avuto il Covid-19. I risultati dello studio SIREN (Sars-CoV2 Immunity and Reinfection Evaluation) coordinato dalla professoressa Susan Hopkins di Public Health England rivelano che le persone che hanno superato l'infezione da nuovo coronavirus potrebbero essere protette dalla reinfezione per almeno 5 mesi; anche se guai ad abbandonare le mascherine perché questi soggetti potrebbero ancora albergare il virus nel naso o in gola e dunque trasmetterlo ad altri. Nei prossimi mesi lo studio SIREN continuerà per continuare a monitorare la durata della protezione nei reduci dal Covid-19 e per valutare la durata della risposta anticorpale nei vaccinati.

LA PRIORITÀ I test sierologici potrebbero anche aiutare a definire la priorità delle persone da vaccinare. Se infatti tutti gli esperti sono d'accordo sul fatto di vaccinare anche chi ha avuto il Covid-19, in caso di carenza delle scorte di vaccini, la presenza di anticorpi, valutata per mezzo dei test sierologici, potrebbe aiutare a prioritizzare le categorie di popolazione da sottoporre al vaccino. Studiare la risposta immunitaria al Sars-CoV2, che non consiste

Da terapie su misura

1111111111. Invia su

data laboratoriog, solo nella produzione di anticorpi (risposta "umorale"), ma anche nella risposta di alcune cellule specializzate (le cellule T), sarà fondamentale anche per lo sviluppo di nuovi vaccini, anti-virali e anticorpi monoclonali. Ma la storia dell'immunità al nuovo coronavirus, indotta dalla malattia o dal vaccino, è ancora in gran parte da descrivere.

LO SCENARIO In più, è prevedibile - come afferma il professor Gregory Poland del Mayo Vaccine Research Group della Mayo Clinic (Usa) - che in futuro si disporrà di diverse tipologie di vaccini che consentiranno

unimmunizzazione personalizzata per popolazioni diverse (soggetti anziani, donne in gravidanza, neonati immaturi, bambini, soggetti immunocompromessi). Lo studio degli anticorpi anti Sars-CoV2, affiancato in futuro da quello dell'immunità cellulare, consentiranno di comprendere sempre meglio la risposta indotta dai diversi vaccini e dunque di definire delle strategie sempre più mirate per proteggere in modo efficace diverse categorie di persone da questo virus, che fino a oggi ha già provocato oltre due milioni di morti nel mondo. MariaRitaMontebelli e RIPRODUZIONE RISERVATA PREOCCUPANO LE VARIANTI SOPRATTUTTO SUDAFRICANA. BRASILIANA E CALIFORNIANA STUDIARE LA RISPOSTA PER LA DIFESA SARÀ FONDAMENTALE ANCHE PER SVILUPPARE ANTIVIRALI MONOCLONALI Una sola goccia di sangue prelevata con una piccola puntura dal polpastrello può essere sufficiente per eseguire il test sierologico E La temperatura massima tollerata per potersi sottoporrealtest sierologico perla ricerca degli anticorpi I giorni entro cui, dopo aver contratto l'infezione, compaiono gli anticorpi delvirus Sars-CoV2 nell'organismo L'analizzatore Liaison nei laboratori della società DiaSorin Da terapie su misura 1111111111. Invili Sudata laboratorio1, SEtt ' aJ, -tit_org- Da terapie su misura l'immunità Covid Sfida in laboratorio

Biden, poteri di guerra per battere il Covid = Legge di guerra per produrre vaccini il piano Biden contro la pandemia :

[Federico Rampini]

La strategia della Casa Bianca Biden, poteri di guerra per battere il Covid (Battà Lombardi. Antonio Monda e Federico Rampini da pagina 14 a pagina 18 Al giuramento Amanda Gorman, poetessa di 22 anni STATI UIMTI Legge di guerra per produrre vaccin il piano Biden contro la pandemia dal nostro inviato Federico Rampini WASHINGTON - Sconfiggeremo la pandemia. Ma prima dell'inversione di tendenza il bilancio dei morti diventerà ancora più tragico, mezzo milione il mese prossimo": Joe Biden lancia una nuova strategia e un messaggio di speranza al paese, ma non nasconde che il peggio deve ancora venire. Il primo giorno completo di lavoro alla Casa Bianca è dedicato a questo: il piano della nuova Amministrazione contro la pandemia. C'è un arsenale di provvedimenti: la mobilitazione della Guardia nazionale e della protezione civile per i vaccini, l'apertura di stadi e l'assunzione di personale federale per moltiplicare le inoculazioni di massa, una legge di guerra per precettare più produzione. Arriva anche un soccorso privato, Amazon si offre di aiutare con la sua formidabile potenza logistica nella distribuzione delle dosi. Alcune misure sono solo simboliche. L'obbligo federale delle maschere di fatto è già applicato (compagnie aeree, uffici governativi). Il ritorno nell'Organizzazione mondiale della sanità è un gesto in favore della cooperazione internazionale, ma non ha effetti pratici: l'Oms è screditata, accusata di collusioni con la Ciña, e molti paesi membri come l'Italia hanno mortalità superiori agli Usa per il Covid. La nuova Amministrazione dipinge un quadro disastroso del bi- 1 primi provvedimenti per combattere il Covid: Guardia Nazionale ñ stadi per le iniezioni lancio di Donald Trump sul fronte sanitario: Ereditiamo una situazione ancora peggiore del previsto, l'assenza di un vero piano federale per la distribuzione dei vaccini, l'incompetenza. Il governo entrante ha interesse a caricare il predecessore di ogni responsabilità nefasta. La realtà è un po' meno drammatica: gli Stati Uniti hanno una mortalità inferiore a quella italiana, inglese o belga. Nelle vaccinazioni hanno una lunghezza di vantaggio sull'Europa: 16,5 milioni di vaccinati pari al 5% della popolazione. Restano 19 milioni di dosi non ancora inoculate, ma già nell'ultima fase dell'Amministrazione Trump ci si è avvicinati a quel ritmo di un milione di vaccinati al giorno che è proprio l'obiettivo rissato da Biden per immunizzare un terzo di popolazione entro i suoi primi cento giorni. Per garantire che i 100 milioni di vaccinati siano raggiunti entro la scadenza, la task-force della nuova Amministrazione ha redatto un elenco di 12 "carenze immediate" da affrontare, anche nel settore delle maschere N95 e tute protettive per il personale medico, tamponi e fiale per i test. Per garantirsi una fornitura adeguata di vaccini Biden userà la legge sulla precettazione di fabbriche in tempo di guerra, il Defense Production Act che risale al conflitto in Corea 70 anni fa: da a Pfizer e Moderna corsie preferenziali per gli approvvigionamenti. L'aveva già usata Trump, e non è detto che basti ad aumentare la produzione. Biden vuole migliaia di nuove assunzioni per avere un esercito di "vaccinatori". La responsabilità viene spostata a livello federale, anche se il nuovo presidente promette di alzare fino al 100% i rimborsi per i 50 Stati, che finora sostengono gran parte delle spese per la distribuzione sul territorio. Tra le risorse umane in campo per lo sforzo logistico, il presidente vuole mobilitare anche la Federal Emergency Management Agency (protezione civile) e i militari della National Guard. La disponibilità di Jeff Bezos che offre la rete distributiva di Amazon suscita polemiche tra i repubblicani: chiedono perché il miliardario del commercio online abbia aspettato finora. Nel piano Biden c'è l'apertura di nuovi centri per le vaccinazioni di massa in stadi, palestre, centri sociali di quartiere, con un'attenzione alle minoranze etniche colpite più pesantemente dal Covid. Nasce un Pandemie Testing Board, autori

tà federale per coordinare tutta l'attività dei test, centralizzare la raccolta dati, intervenire sulle lacune. Ci saranno nuovi investimenti anche sulla ricerca di terapie anti-Covid: le vaccinazioni possono proteggere la popolazione sana, ma per chi subisce il contagio, ha sintomi gravi e viene ricoverato, è vitale il progresso nelle cure disponibili. Per coprire i costi occorre un'approvazione veloce al Congresso della manovra da 1.900 miliardi: 400 di quei miliardi

devono andare proprio alla sanità, compresi i programmi pubblici Medicare e Medicaid. Biden firma il pacchetto di misure per contrastare il Covid nel suo secondo giorno di lavoro alla Casa Bianca. Dietro diluì l'immunologo Anthony Fauci, direttore del Niaid, l'istituto nazionale per le malattie infettive -tit_org- Biden, poteri di guerra per battere il Covid Biden, poteri di guerra per battere il Covid Legge di guerra per produrre vaccini il piano Biden contro la pandemia:

Covid e clima, con Biden torna il multilateralismo

La svolta. Adesione all'alleanza globale sui vaccini Covax, rientro negli Accordi di Parigi Ma sulla Cina (che non ha rispettato gli accordi commerciali) confermata la linea dura

[M Val]

Covid e clima, con Biden torna il multilateralismo La svolta. Adesione all'alleanza globale sui vaccini Covax, rientro negli Accordi di Parigi Ma sulla Cina (che non ha rispettato gli accordi commerciali) confermata la linea dura NEW YORK Joe Biden imbecca la strada del multilateralismo e del dialogo per gestire critici dossier globali, dall'emergenza sul clima al dramma della pandemia. In poche ore ha deciso di rientrare nell'accordo di Parigi contro l'effetto serra e di mantenere il seggio americano nell'Organizzazione mondiale della sanità. Di più: ieri ha aderito all'alleanza Covax, per portare vaccini ai Paesi più poveri. E ha fatto decollare un nuovo, aggressivo piano nazionale antiCovid per riportare Washington all'avanguardia nella risposta alla crisi: 200 pagine fitte di impegni. da inediti centri federali per la somministrazione di vaccini alla produzione di farmaci ed equipaggiamento protettivo anche usando leggi di guerra. Dialogo e diplomazia non hanno però ammorbidito l'atteggiamento su un delicato fronte internazionale, i rapporti con la Cina. L'insieme delle dichiarazioni di esponenti di spicco dell'amministrazione entrante ha evidenziato il consenso, tra democratici e repubblicani, sulla minaccia strategica posta da Pechino; prima la prossima titolare del Tesoro Janet Yellen ha denunciato le pratiche economiche scorrette della potenza asiatica. Poi il segretario di Stato in pectore Antony Blinken ha messo all'indice violazioni dei diritti umani all'interno e aggressività esterna del governo di Xi Jinping. Blinken ha detto di condividere l'ultima decisione del predecessore, Mike Pompeo, di accusare Pechino di genocidio contro gli Uiguri e le minoranze musulmane, ipotizzando nuove sanzioni. Tra queste la messa al bando di prodotti del lavoro forzato cinese e dell'export Usa di tech che possano servire alla repressione. Le relazioni tra Washington e Pechino risentono anche di nuove tensioni nell'interscambio. Il bilancio della tregua nell'escalation del conflitto commerciale raggiunta da Trump nel gennaio 2020, che vide la Cina impegnarsi ad acquisti di beni made in Usa, ha deluso; stando a stime di Bloomberg, Pechino a fine anno scorso è riuscita a comprare solo il 38% dei promessi 172 miliardi. E il 39%. in particolare, nel settore energetico. La partita è dunque aperta per revisioni dell'intesa da parte di Biden, che ha indicato di non aver fretta di rimuovere dazi imposti da Trump. È su altri fronti che la nuova Casa Bianca ha invece compiuto concreti passi di disgelo multilaterale. Armata di decreti presidenziali, completerà entro 30 giorni il rientro nell'accordo Onu sul clima, dopo che sotto Trump gli Stati Uniti erano stati gli unici su 200 firmatari a ritirare l'adesione. Attraverso l'epidemiologo Anthony Fauci ha fatto inoltre sapere d'aver rescisso un'uscita dalla Oms e che rispetterà gli obblighi di finanziamento dell'organizzazione. Fauci ha formalizzato la svolta al vertice di ieri dell'Oms, dove ha guidato la delegazione statunitense. E dove ha svelato l'adesione al progetto Covax. Una buona giornata per l'Oms e la salute globale, ha commentato il direttore generale Tedros Adhanom Ghebreyesus. La strategia nazionale di salute pubblica di Biden sulla carta non è meno innovativa dopo i ritardi accumulati da Trump. Prevede la nascita di almeno cento centri federali per la somministrazione del vaccino in un mese. L'uso di mascherine sui mezzi di trasporto. E il ricorso, se necessario, al Defense Production Act, legge della Guerra di Corea, per ordinare ad aziende di sfornare prodotti e medicinali di prima necessità. Biden e il suo zar anti-pandemia Jeff Zients hanno evidenziato di aver riscontrato dodici gravi carenze nelle forniture indispensabili per la risposta al Covid, da mascherine a tamponi. Biden farà infine leva su conferenze stampa di scienziati per informare il pubblico e su misure antidiscriminazione per assicurare un equo accesso a medicinali. -M.Val. RtfuOuZIONeniSefWATA Volti nuovi. I primi atti firmati dal presidente Joe Biden nello Studio Ovale a la Casa i anca Pechino avrebbe acquistato l'anno scorso solo il 58% dei 172 miliardi previsti dall'intesa con Trump Lo Studio Ovale riarredato. Lo hanno completamente rinnovato in poche ore: tra le opere che Biden ha voluto nel proprio ufficio sono tornati i busti di Martin Luther King, Rosa Parks e Bob Kennedy, oltre a quello di Cesar Chavez (nella foto), sindacalista difensore degli

ispanici 8 RESOLUTE DESK Ogni presidente può scegliere tra otto scrivanie presidenziali: Biden ha scelto la stessa usata da Trump e Obama -tit_org-

Emergenza Covid, scatta il coprifuoco anche in Olanda

[Redazione]

Al via domani Il Parlamento ha approvato la misura per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale. Sarà in vigore ogni giorno dalle 21 alle 4 e 30 almeno fino al 9 febbraio -tit_org-

Nei comuni colpiti da sisma massimali aumentati del 50%

[Gian Paolo Tosoni]

PER LA QUOTA OLTRE IL FONDO PERDUTO Gian Paolo Tosoni limiti di spesa per il 50% sono aumentati del 50% se relativi agli interventi riguardanti i fabbricati danneggiati dal sisma. La lettera g) del comma 66 della legge di bilancio 2021 proroga il beneficio al 30 giugno 2022, includendo i comuni interessati da tutti gli eventi sismici verificatisi dopo l'anno 2008 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza. Si ricorda che il DL Agosto aveva previsto l'aumento della detrazione per gli incentivi fiscali eco bonus e sisma bonus del 50% per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati dal sisma nei comuni di cui agli elenchi allegati al DL 39/2009 (Regione Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria), nonché nel precedente terremoto dell'Abruzzo del 2009, ma fino al 31 dicembre 2020. La lettera g) del comma 66 estende ora le agevolazioni a tutti i comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi dopo il 2008 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza. Vi rientrano anche i fabbricati colpiti dal terremoto del 2012 in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Quanto allo stato di emergenza, l'articolo 57 del DL Agosto lo ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 per il sisma del 2016 e 2017 del centro Italia, ma per questi territori la maggiorazione del 50% delle spese per l'eco bonus e sisma bonus è contemplata nel comma 4 ter dell'articolo 119 del DL 34/2020. Lo stesso articolo 57 proroga lo stato di emergenza fino a tutto il 2021 per il terremoto del 2018 della provincia di Catania e qui scatta quindi la maggiorazione. Poi ci sono i territori dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal terremoto nel 2012, per i quali occorre individuare i provvedimenti con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e quindi i relativi comuni. La norma non richiede che lo stato di emergenza sia ancora in corso come invece era stato stabilito per il contributo a fondo perduto in cui doveva essere in atto alla data del 31 gennaio 2020 quando è scoppiata la pandemia. Il contributo a fondo perduto introdotto dall'articolo 25 del DL 19 maggio 2020 poteva essere richiesto anche in assenza dello scostamento di fatturato. Per la maggiorazione delle spese detraibili al 110% è sufficiente individuare i comuni che nei vari provvedimenti erano stati destinatari dello stato di emergenza, il cui Anche le Entrate confermano questa differenza, che penalizza chi sceglie strade più facili. ONLINE Gli approfondimenti degli esperti sul sito [ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) nuovo comma 4 quater dell'articolo 119 precisa inoltre che nei comuni colpiti da eventi sismici dopo il 1 aprile 2009, in stato di emergenza, la detrazione sul sisma bonus spetta per l'importo eccedente il contributo previsto per la ricostruzione. L'individuazione dei fabbricati colpiti e danneggiati dal sisma, ancorché non magabili, devono trovare a nostro parere riscontro presso gli uffici tecnici comunali. Il calcolo della maggiorazione dovrebbe funzionare così: in presenza di una ristrutturazione avente le caratteristiche antisismiche il limite di spesa di 96 mila euro diventa di 144 mila e quindi sulla relativa spesa, per la parte che eccede il contributo pubblico, si applica il 110%. Siccome la maggiorazione si applica per tutti gli interventi, compresi quelli trainati. ad esempio per la sostituzione degli infissi si può raggiungere la spesa massima di 81.818 (€). *i, i= 54543i,S). * RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-*

Diagnostica. Strategie per la pandemia

Menarini punta sull'auto-analisi a casa per contrastare il Covid-19 = La nuova scommessa di Menarini Auto-analisi a casa per il Covid-19

[Silvia Pieraccini]

Diagnostica, Strategie per la pandemia Menarini punta sull'auto-analisi a casa per contrastare il Covid-19 a pandemia ha rifocalizzato le strategie di Menarini Diagnostics. La multinazionale toscana ha seguito un approccio originale: decentralizzare la risposta diagnostica portando i tamponi vicini al paziente evitando così di ingolfare gli ospedali sotto pressione per l'afflusso di malati. È fondamentale riuscire ad avvicinare la diagnosi al paziente - spiega il dg Fabio Piazzalunga - per evitare conseguenze per il sistema sanitario, Noi abbiamo studiato i punti critici della pandemia e realizzato uno schema di intervento su più livelli. L'obiettivo a breve termine dell'azienda è sviluppare uno strumento che consenta l'auto-analisi del Covid: In questo modo si potrà testare da casa il proprio stato di salute. Pieraccini è d'accordo. La nuova scommessa di Menarini Auto-analisi a casa per il Covid-19 Innovazione. Dopo la pandemia l'azienda toscana ha aggiornato le strategie produttive: punta a decentrare la risposta diagnostica portando i tamponi vicini ai pazienti - Così non si ingolfano le aziende ospedaliere. In cura di Silvia Pieraccini. Aver vissuto nove anni in Cina, per il direttore generale di Menarini Diagnostics, Fabio Piazzalunga, ha voluto dire poter contare su "antenne" particolarmente lunghe. Quando nel febbraio 2020 il manager ha visto le misure straordinarie messe in campo dal governo di Pechino per contrastare l'epidemia di coronavirus ha capito subito che era necessario rifocalizzare il business dell'azienda in direzione della diagnostica Covid. Per farlo Menarini Diagnostics ha seguito un approccio originale; decentralizzare la risposta diagnostica portando i tamponi vicini al paziente e evitando così di ingolfare "gli ospedali sotto pressione per l'afflusso di malati, È per questo che già dall'aprile scorso la società del gruppo farmaceutico fiorentino Menarini ha messo sul mercato uno strumento innovativo con le dimensioni di un vocabolario che consente di analizzare il tampone molecolare per la rilevazione del virus in soli ventimilitri. E di farlo in strutture periferiche, non solo negli ospedali. È fondamentale riuscire ad avvicinare la diagnosi al paziente - spiega Piazzalunga per evitare conseguenze per il sistema sanitario. Noi abbiamo studiato i punti critici della pandemia e realizzato uno schema di intervento su più livelli. È così che l'attività dell'azienda si è spostata a Firenze - una dei leader della diagnostica con 300 milioni di fatturato 2019, per il 70% all'export, e 700 dipendenti negli stabilimenti di Bologna, Pisa e negli Stati Uniti, oltre che in dieci filiali in Europa più una presenza commerciale in Cina e a Singapore - si è rifocalizzata sull'emergenza Covid, che ha avuto la precedenza sulla diagnostica tradizionale, da diabete, e su quella avanzata, oncologica e prenatale. Ed è diventata una delle linee di business più importanti. Al punto che Menarini Diagnostics ha deciso di riconvertire lo stabilimento di Pisa per creare un laboratorio di diagnostica molecolare che entrerà in funzione proprio in questi giorni dove lavorerà una ventina di persone. Riusciremo a produrre il kit per il Covid 19 - annuncia Piazzalunga - ma vogliamo estendere l'attività a tutti i test per i virus respiratori perché ormai anche in Europa è cresciuta l'attenzione per queste patologie. L'obiettivo a breve termine dell'azienda è sviluppare uno strumento che consenta l'auto-analisi del Covid: In questo modo si potrà testare da casa il proprio stato di salute spiega il direttore generale che annuncia un'altra sperimentazione in atto: Uno strumento che permetterà di avere una prognosi nella fase iniziale del contagio, per capire se la forma è seria o lieve. Questo consentirebbe al sistema sanitario la gestione ottimale del paziente, così da dedicargli le cure più appropriate. Contiamo di avere a breve risultati importanti da queste sperimentazioni. L'attività di ricerca e sviluppo è in piena evoluzione. Menarini Diagnostics sta per lanciare anche un nuovo kit, un tampone classico pensato questa volta per i laboratori centrali degli ospedali, che servirà a scongiurare carenze di prodotto; si tratta di un test sviluppato insieme a una startup italiana e fabbricato nello stabilimento di Pisa. La rifocalizzazione sulla diagnosi Covid attuata nel 2020 ha consentito a Menarini Diagnostics di tamponare le flessioni registrate da patologie croniche - nei periodi di lockdown i pazienti

hanno saltato le visite specialistiche per timore del contagio o per chiusura degli ambulatori - ma non ha fermato la rinnovazione nei reparti tradizionali. Proprio nel momento in cui ci stava a morire - sulla diagnosi Covid-19-sottile il direttore generale - abbiamo introdotto un sistema che consente il monitoraggio continuo del diabete: in sostanza da remoto si può seguire il livello di glucosio del paziente. Tra reparti che crescono e reparti che calano, il fatturato 2020 si chiuderà in linea con l'anno precedente. Ma la nostra missione è andare al di là dei numeri - conclude Piazzalunga - e dare un contributo per risolvere una situazione di estrema emergenza. Un dato caratteristico del gruppo è avere sempre davanti il punto di vista del paziente e nella diagnostica abbiamo sperimentato ogni giorno. Menarini è il più grande gruppo farmaceutico italiano a capitale familiare, detenuto dagli Aleotti: la multinazionale ha chiuso il 2019 con 3,79 miliardi di fatturato (+3,2%), per il 77% all'export, e 492 milioni di Ebitda, O & PRODUZIONE WSERWTA Riconversione Lo stabilimento di Pisa ha deciso la riapertura per il reattivo laboratorio di diagnostica molecolare dove lavoreranno circa venti persone -tit_org- Menarini punta sull'auto-analisi a casa per contrastare il Covid-19 La nuova scommessa di Menarini Auto-analisi a casa per il Covid-19

Covid, l'allarme dell'Europa "Serviranno altri lockdown" = Allarme varianti del Covid L'Europa avverte i governi "Servono nuovi lockdown"

Il Centro Ue per le malattie infettive: "Gli ospedali si preparino al peggio" 127 leader aprono alla richiesta di Merkel: stop ai viaggi non essenziali

[Marco Bresolin]

I LEADER UE: STOP AI VIAGGI NON ESSENZIALI. IL TAGLIO DELLE DOSI È INQUIETA ALI CLKI I I II/ Covid, l'allarme dell'Europa "Serviranno altri lockdown" Preoccupano le varianti dei virus: gli ospedali si preparino al peggio. Preoccupano le varianti del Covid. Dal Centro europeo per le malattie infettive arriva un nuovo allarme: "Servono altri lockdown, gli ospedali si preparino al peggio". Massimo Clementi, virologo dell'ospedale San Raffaele di Milano, ridimensiona il fenomeno: "Niente isteria per le mutazioni, con più vaccinazioni possiamo limitarle". SERVIZI-PP. 8-11 Allarme varianti del Covid L'Europa avverte i governi "Servono nuovi lockdown" Il Centro Ue per le malattie infettive: "Gli ospedali si preparino al peggio" 127 leader aprono alla richiesta di Merkel: stop ai viaggi non essenziali. Inviato a Bruxelles. I. Siliana (non ancora individuata dai leader. La stessa serve lockdown più severi, in Europa). Per le ultime due richieste è arrivata anche da Anbisogna impedire i viaggi non necessari. Merkel, che in caso contrario attrezzare gli ospedali in vista di una maggiore efficacia del vaccino, aveva minacciato la chiusura delle frontiere. L'allarme è arrivato ieri sera. Lo chiede l'Europa, sul tavolo virtuale dei leader. Dicertoperviaggiare non bacheierhalanciatounpreoccupu- Uè, riuniti in videoconferenza sterà il passaporto vaccinale pato allarme per la diffusione per discutere dell'emergenza delle varianti U' internode U' U^ sanitaria. L'agenzia ha invitato a mettere in guardia i governi ad attivare i laboratori dell'Ecdc, il Centro europeo per il sequenziamento del virus per il controllo e la prevenzione, migliorare il tracciamento delle malattie, che ha ridotti i contatti, accelerare le vaccinazioni a livello di rischio portazioni. Masoprattutto ha chiesto a molto alto. Sono tre al ston inasprimento delle varianti sotto osservazione: quella britannica, chiesto dal premier greco Kyriakos Mitsotakis. Mokisuoicolleghi si sono opposti, dicendo che è giusto adottare un certificato vaccinale riconosciuto in tutta l'Ue. Ma il carnet dovrebbe rimanere un documento medico e non un documento di viaggio. I motivi sono vari: non tutti i cittadini hanno avuto il diritto di ricevere il vaccino, che resta facoltativo e che al momento da garanzie sul fronte della malattia, ma non dei contagi. Dopo settimane di negoziati è invece arrivato l'ok all'utilizzo dei test rapidi e al reciproco riconoscimento di quelli molecolari. L'altro tema che ha tenuto banco durante la riunione è stato il rallentamento delle forniture di vaccini Pfizer/BioNTech che ha colpito tutti Paesi. Questa settimana l'Italia ha ricevuto il 29% di dosi in meno, ma ad altri è andata persino peggio: Polonia e Romania hanno denunciato un calo del 50%. L'azienda continua a ripetere che da lunedì si tornerà alla normalità e che i ritardi saranno recuperati nel giro di qualche settimana: È previsto un aumento delle dosi che saranno consegnate a partire dalla settimana del 15 febbraio assicura un portavoce - che ci consentirà di consegnare le quantità di dosi previste per il primo trimestre e un quantitativo nettamente superiore nel secondo trimestre. Pfizer ribadisce che il ritardo è dovuto solo alle modifiche dei processi di produzione che consentiranno di fornire un numero significativamente maggiore di dosi nel secondo trimestre. In questi giorni è montato il sospetto che il calo delle consegne sia in qualche modo collegato a un ricalcolo delle dosi già fornite, visto che l'8 gennaio l'Agenzia europea del farmaco ha dato l'ok per estrarre sei da ogni fiala. Pfizer ha però spiegato a "La Stampa" che le sei dosi per fiala vengono consegnate solo a partire dal 18 gennaio e non quindi per le precedenti consegne. Resta il fatto che alcuni Paesi sono a corto delle speciali siringhe che consentono di massimizzare l'utilizzo dei flaconcini e quindi continuano a estrarre cinque dosi, ma al prezzo di sei. Pfizer ha messo a disposizione i suoi esperti per fare dei corsi di formazione e BioNTech si è detta pronta a fornire le siringhe. Ovviamente a pagamento. L'austriaco Sebastian Kurz

ha chiesto di fare pressing su Uè del farmaco affinché approvi al più presto il vaccino di AstraZeneca, mentre Merkel ha aperto all'uso e alla produzione di Sputnik nel caso in cui arrivasse l'ok dell'EMA. Peggio dell'Italia Polonia e Romania: calano del 50% le somministrazioni Frena la proposta del passaporto per i vaccinati: "discriminatorio" LE VARIANTI DEL CORONAVIRUS Le mutazioni sono frequenti in ogni tipo di virus. Sono state scoperte parecchie varianti del SARS-CoV-2. Cinque sono di grande interesse SSeS INGLESE Riportata all'OMS Tracciata nel Kent a settembre Responsabile di oltre il 50% dei casi nel sud del Regno Unito nell'ultimo trimestre 2020. Scoperta ora in dozzine di Paesi in tutto il mondo ' SUDAFRICANA Riportata dall'OMS Apparsa in Sud Africa a ottobre Partendo dall'Eastern Cape, si è poi diffusa in tutto il Paese a fine 2020. Trovata ora in diverse altre zone del mondo GIAPPONESE Riportata all'OMS Comparsa in Giappone il 2 gennaio 2021 Ricontrata in due adulti e in due ragazzi rientrati dal Brasile BRASILIANA Descritta in un articolo Sembra identica a quella comparsa in Giappone Partita da Manaus (Amazzonia) si è diffusa esponenzialmente e ora mette in crisi il sistema sanitario FRANCESE Autorità sanitarie indicano cluster di variante 501Y.V2 in parecchie regioni della Francia Casi iniziali erano in un gruppo di viaggiatori rientrati a dicembre da un raduno religioso in Mozambico PROBLEMI APERTI Il tema della trasmissibilità è al momento preoccupante Le varianti inglese e sudafricana sembrano significativamente più infettive Altri interrogativi Può ogni tipo di variante portare malattie più gravi? I vaccini anti Covid-19 combattono anche le varianti? Al momento non ci sono abbastanza evidenze per rispondere Proteina Spike Le varianti sono cambiate in un recettore della spike chiamato N501Y Recettore ACE2 SARS-CoV-2 infetta la cellula dopo aver attaccato il suo recettore ACE2 Un cambio della Spike può facilitare l'attacco del virus alla cellula -tit_org- Covid, l'allarme dell'Europa Serviranno altri lockdown Allarme varianti del Covid L'Europa avverte i governi Servono nuovi lockdown

Cassa Integrazione Covid fino all'autunno Il pressing dell'Europa sul Recovery Plan

Partite Iva, 12 mesi senza contributi. Gentiloni: "Chiarire tempi e obiettivi dei progetti". La Bce: niente ritardi

[Paolo Baroni]

Cassa integrazione Covid fino all'autunno il pressing dell'Europa sul Recovery Plan 1\ ci. 12 inc. si scii/a (Otiti'hi-iU. GoncHoni: liinriro i ' obk'Ui\ i dei protei li". Lei lice: rit; PAOLO BARONI ROMA Il governo, se necessario, è pronto a prolungare il regime di integrazione salariale Covid-19 fino all'autunno. Mentre ad autonomi e partite Iva già ora vuole assicurare un intero anno bianco contributivo. Dopo il via libera del Parlamento al nuovo scostamento di bilancio da 32 miliardi di euro iniziano a delinearsi meglio i contorni del nuovo decreto ristori che verrà varato dal governo entro fine mese. Ieri il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha scritto al vice presidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, e al commissario all'Economia, Paolo Gen ti loi per illustrare le ragioni che hanno portato il governo a richiedere al Parlamento di far salire il deficit di quest'anno all'8,8%. Secondo il titolare del Mef non si può escludere una proroga del nuovo regime di restrizioni entrato in vigore il 16 gennaio in primavera, e di conseguenza il governo desidera avere risorse sufficienti per rispondere a questa eventualità e prolungare gli aiuti a favore di lavoratori, imprese e famiglie, compresa la possibilità di prorogare oltre restata la copertura degli ammortizzatori sociali. Il nuovo pacchetto di indennizzi, assicura Gualtieri, sarà pienamente coerente con l'approccio raccomandato dalla Commissione. Le misure saranno temporanee e mirate. E soprattutto non aumenteranno i futuri disavanzi di bilancio. Quindi nella sua lettera il ministro elenca le principali misure che verranno inserite nel nuovo decreto già rese note al Parlamento: si va dalla proroga della cig Covid ai fondi aggiuntivi per il Reddito di cittadinanza, dai sostegni alla liquidità delle imprese a quello ai settori economici più colpiti, per proseguire con le compensazioni a Regioni ed Enrilo- cali per il calo del gettito fiscale, risorse aggiuntive al Servizio sanitario ed alla Protezione Civile, alla scuola, uno stanziamento una tantum per Transizione 4.0 e infine col un rinvio della riscossione, stando al 2022 parte delle entrate legate ai SOMilonidi cartelle ancora congelate. Inoltre viene specificato che le misure di sostegno a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi saranno selettive e consisteranno principalmente in crediti d'imposta per promuovere la compliance fiscale. Novità importanti per gli autonomi e le partite Iva, sempre ieri, sono emerse dal tavolo sulla riforma degli ammortizzatori che si è riunito al ministero del Lavoro. Nunzia Catalfo ha confermato che il nuovo decreto Ristori porterà a 2,5 miliardi la dote del fondo istituito con la legge di bilancio che consente di esonerare dal pagamento dei contributi previdenziali sia i lavoratori autonomi che i professionisti maggiormente colpiti dalla crisi in modo da assicurare loro un anno bianco contributivo. Inoltre si sta valutando la possibilità di estendere lo scro anche ai lavoratori autonomi finora esclusi. Fonti di Bruxelles, ieri, hanno intanto confermato che la bozza del Recovery plan italiano è arrivata in settimana sulla scrivania dei commissari europei. Penso che le autorità italiane siano consapevoli della necessità di rafforzare la proposta - ha commentato Gentiloni -. Servono specialmente due cose: un messaggio chiaro sulle riforme legate alle raccomandazioni del 2019 e i dettagli sui tempi e gli obiettivi dei progetti. Nelle stesse ore la presidente della Banca Christine Lagarde sollecitava i Paesi europei a completare rapidamente i loro piani, senza ritardi. Il governo è avvisato.: Rlpfl LODNEHtâ FNATA Æ1 -tit_org- Cassa Integrazione Covid fino all'autunno Il pressing dell'Europa sul Recovery Plan

Mascherine e quarantena Biden: "Siamo in guerra ma sconfiggeremo il Covid"

[P Mas]

ritilVH Biden - Harris, bentomata Americ Joee Jill Biden ascoltano l'inno nazionale, durante l'inaugurazione virtuale del "prayerservice" alla Casa Bianca Alla cerimonia interconfessionale ha partecipato anche la vicepresidente Kamala Harris Mascherine e quarantena Biden: "Siamo in guerra ma sconfiggeremo il Covid Pronto il piano contro la pandemia: tamponi ñ aumento delle vaccina/ioni Ma il presidente avverte il Paese: nel prossimo mese temo 500 mila vittime DALL'INVIATO A WASHINGTON Questa e una Ó Ó guerra. Abbiavi mo già perso più americani di quanti ne erano morti nel Secondo conflitto mondiale. Siamo in un'emergenza nazionale, è ora di iniziare a trattarla come tale. Sono le parole drammatiche con cui Biden ha presentato ieri il suo piano contro il Covid, perché sa che su questa operazione si gioca la preside ç za. Ha avvertito che le cose peggioreranno prima di migliorare", e nel prossimo mese le vittime americane saliranno a 500.000. Serviranno mesi, ma sconfiggeremo la pandemia". Per riuscirci Biden userà il Defense Production Act, ossia i poteri di guerra, e le misure riguarderanno anche chi arriva dall'estero, che dovrà mostrare il test negativo per salire sull'aereo e sottoporsi alla quarantena all'arrivo. Il piano è lungo 198 pagine e si intitola "National Strategy for the Covid-19 Response and Pandemic Prepared ness". Rappresenta una svolta totale rispetto a Trump, che non aveva mai lanciato un'operazione nazionale. Anzi, secondo fonti del nuovo governo non aveva lasciato alcuna strategia in fase di attuazione. Ciò spiegherebbe quello che Biden ha definito il fallimento della campagna per le vaccinazioni. Per avviare il piano, Biden ha firmato 10 ordini esecutivi che riguardano varie misure. Includono l'obbligo delle maschere negli edifici federali, e in tutti i mezzi di trasporto che attraversano i confini degli stati. Prevedono la creazione di un Pandemie Testing Board, per rendere i tamponi davvero accessibili ovunque; il sostegno per nuove cure; la creazione di centri di analisi; linee guida per la riapertura in sicurezza delle scuole, e per proteggere i lavoratori. Il piano include finanziamenti agli stati, aumento della produzione delle dosi, la distribuzione, i luoghi per le iniezioni, il personale, e la lotta alla disinformazione. Gli Usa sono già rientrati nell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), con la partecipazione ieri del dottor Fauci ad una riunione. Washington aderirà anche a Covax, l'iniziativa globale per fornire i vaccini in tutto il mondo, a cui Trump si era rifiutato di partecipare. I critici dicono che l'obiettivo di 100 milioni di vaccinazioni nei primi cento giorni è poco ambizioso, perché immunizzerebbe solo 50 milioni di persone. La speranza è che l'amministrazione alzi questo numero, usando i poteri di guerra per aumentare la produzione delle dosi. Il Covid però non è l'unico punto su cui Biden ha lavorato ieri. L'amministrazione ha ribadito di voler prendere una linea più dura nei confronti della Russia. Chiederà l'estensione per cinque anni del trattato sulle armi nucleari New Start, ma imporrà nuovi costi per i recenti attacchi digitali attribuiti agli hacker di Mosca. Il presidente intende confermare il direttore dell'Fbi Wray, nominato da Trump, evitando così un nuovo caso Comey. Nancy Pelosi poi ha avvertito di essere pronta a trasferire al Senato l'articolo per l'impeachment. Potrebbe farlo già oggi, mettendo in moto il meccanismo per il processo. P.MAS. Gli Usa aderiscono al Covax che vigila sulla fornitura a livello globale delle dosi Fauci: via le restrizioni sui finanziamenti per l'aborto "Bannata" da Trump, la star Teigen È seguita da OPotus Biden cancellerà le restrizioni anti aborto legati ai finanziamenti governativi. Lo ha annunciato Anthony Fauci. La "Mexico City policy" introdotta da Reagan nel 1984 e cancellata da tutti i presidenti democratici e riproposta dei repubblicani - vieta alle ong straniere di promuovere l'aborto per poter ricevere i fondi federali, L'account Twitter @Potu

s di Biden segue 12 persone: 11 della Casa Bianca e la star Chrissy Teigen, moghedì John Legend. Teigen ha chiesto a Biden di seguirla in un tweet notando come Trump l'aveva Ûñficata dal 2017. Buongiorno @joebiden sono stata bloccata dal presidente, può seguirmi, ha twittato Teigen. Richiesta accettata. IL CORONAVIRUS NEGLI USA L'andamento della malattia 250,000 25.043.700 casi confermati 200.000..... 150000 100.000 21 Gennaio 2021 44.630 2 Febbraio 2020 1 Agosto 2020 Fonte; Johns Hopkins university, al gennaio 20 at 0900 GMT L'EGO - HUB -

tit_org- Mascherine e quarantena Biden: Siamo in guerra ma sconfiggeremo il Covid

La Bce prolunga la strategia anti-Crisi "Acquisti di titoli finché durerà il Covid"

Lagarde: la ripresa slitta al secondo semestre, bisogna andare avanti con il sostegno

[Fabrizio Goria]

FRANCOFORTK:] VACCINI UNA TAPPA [MPOKTANTh: MA IN VISTA UNA SECONDA Kb:Cb:SS[()] La Âñâ prolunga la strategia anti-crisi 'Acquisti di titoli finché durerà il Covid I..alarde: la ripresa slitta al secondo semesLre, bisogna andare avanti con il sostegno FABRIZIOGORIA Anno nuovo, strumenti vecchi. Nessun cambio di rotta per la Banca centrale europea nella prima riunione del 2021. Viene confermato l'utilizzo del piano d'acquisto di titoli pubblici e privati dell'eurozona, il Pandemie emergency purchase programme (Pepp), e delle operazioni di ri finanziamento a lungo termine (Tltro).Perora, i 1. 850 miliardi di euro del Pepp sono abbastanza. Preoccupa, tuttavia, il peggioramento delle prospettive economiche alla luce dei nuovi lockdown. Tassi fermi, al minimo storico, e avanti tutta con la politica monetaria accomodante. Senza però dimenticare la possibilità di ricalibrare l'ampiezza degli strumenti nel corso dell'anno. Come ha spiegato Lagarde, saranno effettuati acquisti di attività tramite il Pepp almeno fino alla fine di marzo 2022 e, ogni caso, fino a quando non si giudicherà che la fase di crisi del coronavirus sia terminata. Non si esclude di procrastinare le attuali misure. Molto dipenderà dai dati macroeconomici di ù metà anno, che rifletteranno il processo di somministrazione vaccinale, al netto delle varianti del Sars-Cov-2. Dato che l'inflazione non è un problema, la priorità è il mantenimento di un clima finanziario favorevole, dice Francoforte, che spinge sull'approvazione dei piani per il Recovery. Deve diventare operativo senza ritardi. Pronosticabili le risposte degli analisti, che si attendevano una riunione interlocutoria. Maggiori dati sugli effetti della seconda, e terza ondata, di contagi da Covid-19 arriveranno solo più avanti. Ma il primo trimestre dell'anno si può considerare già in negativo. Secondo Gurpreet Gill, strategist dell'unità Reddito fisso di Goldman Sachs, la Âñâ ha confermato il suo impegno a utilizzare gli strumenti di politica pandemica per mantenere condizioni finanziarie favorevoli. Tendenza destinata a durare. C'è però spazio per qualche possibile movimento. Come una modifica del suo obiettivo di inflazione a seguito della revisione della sua strategia, per esempio, o come il potenziale per una maggiore importanza deUe tematiche legate al clima all'interno di azioni di politica monetaria, fa notare Gill. Come il proseguo dell'attuale strategia.: RPHODUZ)D nSD ATA -tit_org- La Bce prolunga la strategia anti-Crisi Acquisti di titoli finché durerà il Covid

I dati dell'Inps descrivono una situazione drammatica: aumenta la cassa integrazione

Effetto Covid sul lavoro Già persi 662mila posti

Assegnati sostegni per 33 miliardi negli ultimi dieci mesi

[Luigi Frasca]

AZIENDE IN CRISI I dati dell'Inps descrivono una situazione drammatica: aumenta la cassa integrazione Assegnati sostegni per 33 miliardi negli ultimi dieci mesi LUIGI FRASCA Mese dopo mese i dati certificano l'evidenza emersa già dal primo lockdown: il Covid blocca il mercato del lavoro. Nei primi dieci mesi crollano le assunzioni, ma sono fermi anche i licenziamenti bloccati dalle ultime leggi del governo. Il bilancio a ottobre è comunque negativo, con 662 mila posti di lavoro in meno. Sono queste le principali rilevanze messe in luce dall'Inps nell'aggiornamento del suo rapporto sul precariato. Le assunzioni del settore privato tra gennaio e ottobre 2020 sono state 4.347.000, con una forte contrazione rispetto allo stesso periodo del 2019, il calo, pari a -31%, è dovuto agli effetti dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, che ha determinato la caduta della produzione e dei consumi. Una contrazione risultata particolarmente negativa ad aprile (-83%), spiega l'Inps, e che si è poi progressivamente attenuata in corrispondenza dell'allentamento delle misure restrittive nei mesi estivi. È in estate, infatti, che il calo delle assunzioni si è ridotto scendendo sotto il 20%, rimanendo sotto questo livello anche a ottobre (-18%). La flessione ha riguardato tutte le tipologie contrattuali, risultando però più accentuato per le assunzioni con contratti di lavoro a termine. Fermi però anche i licenziamenti, calati nei primi 10 mesi del 20%. Le cessazioni nel complesso sono state 4.657.000, forte diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo è stato particolarmente accentuato per i contratti a tempo indeterminato e di apprendistato nel periodo marzo-ottobre. La flessione è infatti pari al 30% per entrambi sullo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto anche dell'introduzione del Dl Cura e la successiva riconferma nel Dl Rilancio, oltre che dello stop ai licenziamenti. Numeri che si riflettono anche nelle ore di cassa integrazione autorizzate. A dicembre sono state pari a 288,1 milioni, in calo del 22,6% rispetto a novembre. La Lombardia è la regione che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate di Cig ordinaria con 24,5 milioni di ore, seguita da Piemonte e Emilia-Romagna rispettivamente con 11,2 e 10,4 milioni di ore. Il numero totale di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1 aprile al 31 dicembre 2020, per emergenza sanitaria, è pari a 4,048,6 milioni di cui: 1.901,0 milioni di Cig ordinaria, 1.349,2 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 798,4 milioni di Cig in deroga. Sempre l'Inps rende infine noto che nel periodo di emergenza sanitaria, a partire da marzo a oggi, sulla base delle disposizioni di Governo, l'istituto ha erogato 33,5 miliardi in 10 mesi a supporto delle attività economiche e delle famiglie, con sostegni che hanno interessato circa 15 milioni di beneficiari. Ripresa Soltanto nel periodo estivo delle misure restrittive Economia Effetto Covid Già persi 862mila posti

Zaia scavalca Conte: produrrà il vaccino Pfizer in Veneto = Zaia scavalca Conte e si fa il suo vaccino

[Leo Malaspina]

Zaia scavalca Conte: produrrà il vaccino Pfizer in Veneto di Lco Mcilaspina 1 vaccini scarseggi alio. gli accordi con Pli/er Imballano, il commissario Arcuri oscilla Ira le minacce ñ le implorazioni i. Non resta che allivarsi da soli. ha pensato il governatore del Vcnctti Luca Z.ii.i. che ha.innuncinIn una svolta. "Ci sono i mp rè udi lori veneii die sono disponibili alla prodiiyjone di vaccini". ZAIA SCAVALCA CONTE E SI FA IL SUO VACCINO di Leo Malaspina I vaccini scarseggiano, gli accordi con Pfizer traballano, il con inisano Ardiri oscilla tra le minacce e le implorazioni. Non resta che attivarsi da soli. lia pensato il governatore del Veneto Luca Zaia, che ha annunciato una svolta. "Ci sono imprenditoriñ ne ti che sono disponibili alla produ/ionc di vaccini. tramite accordi con Pfixer o altre aziende produttrici. So clic chi si o detto disponibile, non so quanti siano ni;) sono;i conoscenti che c'è >in avvio di inicriocu/ionc. appena ini/iala. E la Regione Veneto è pronta con la sua finanziaria regionale ad affiancare i nostri imprenditori". Zaia. nel corso del punto stampa dalla sede della Protezione civile di Marghcra. ha poi manifestato preoccupa/ione per i ritardi sulla fornitura dei vaccini. "Noi riusciremo a concludere la fase dei richiami, ma non di avviare le nuove vacci na/ionc. La prossima settimana verrà riequilibrata la fornitura delle dosi e poi spero che da quella successiva si torni a regime", anche se - resta inteso - "la Regione però non rinsce a bypassare raccorcio europeo Pfi/cr per acquistare i vaccini autonomamente". Intanto, i dati di oggi sono confortanti, in Veneto. Sono 1.003 i nuovi positivi in 24 ore in Veneto su poco meno di 36 mila tamponi, pari ad una inciden/a 2.78%. rimane alto il numero dei decessi, che da ieri sono stati altri 104. per un totale da inizio pandemia di 8364. Continua il trend di calo dei ricoveri sia in area non critica che nelle terapie intensive sceso ad un totale di 2798 in totale di pazienti Covid ricoverati negli ospedali della regione, da ieri son ostati così liberati 600 letti. "Io credo che in Veneto la ter/a ondata sia arrivata. Ci siamo presi una bella 'sventolata" ñ lo dimostra il numero di ricoveri ñ di mortalità cccc/ionale solo in un mese e mezzo", lia aggiunto il governatore del Veneto lia anche però spiegato che "le cune continuano a scendere sia per numero di nuovi contagi che di ricoveri negli ospedali", ñ ha annunciato che "in Veneto oggi l'Rt ñ 0.82". Sulle nuove fasce di rischio clic verranno decise domani Zaia lia invece sottolineato: "Non vi so dire se sarà ancora in zona arancione o meno. Ad oggi siamo in arancione per un fattore 'prudenziale', ma non avete titolo dato die i nostri parametri sono sempre stati da giallo". Così secondo il governatore del Veneto "l'algoritmo darà il giallo per il Veneto, ma occorre valutare se sarà opportuno o meno mantenere l'arancione". -tit_org- Zaia scavalca Conte: produrrà il vaccino Pfizer in Veneto Zaia scavalca Conte e si fa il suo vaccino

Clima che cambia e prelievo di acqua: la Terra sprofonda

[Martina Saporiti]

Clima che cambia e prelievo di acqua: la Terra sprofonda DODICI milioni di chilometri quadrati della Terra, l'8 per cento della superficie globale, rischiano di sprofondare all'improvviso. Il pericolo risulta molto elevato per 2,2 milioni di chilometri quadrati sui quali risiedono 1,2 miliardi di persone (l'86 per cento dei quali in Asia). A elaborare un modello di rischio per la subsidenza - così si chiama l'abbassamento della piattaforma continentale per cause naturali ma anche antropiche, come l'eccessivo prelievo delle acque sotterranee - è stato il team di ShujunYe della Nanjing University. Il modello si basa sui dati dell'ultimo secolo, durante il quale sono stati registrati 200 eventi di subsidenza in 62 luoghi di 34 Paesi, il più importante nel Delta del Mekong, in Vietnam, dove sono sprofondati quasi 16 mila chilometri quadrati. Per le caratteristiche del sottosuolo ed entità del prelievo d'acqua, oggi le regioni più vulnerabili sono in Asia, Nord America, Messico, Egitto, Iran, nell'area mediterranea e nei Paesi Bassi (questi ultimi sono sotto il livello del mare per il 25 per cento della superficie), scrivono su Science gli autori dello studio, tra cui alcuni ricercatori dell'Università di Padova, dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Cnr e dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica. Anche l'Italia va giù; fenomeni di subsidenza si sono registrati per esempio a Venezia, Bologna, e in Puglia, nella Pianura padana e in Toscana; la subsidenza minaccia quasi un terzo della popolazione del Paese. Numero che potrebbe salire nei prossimi 20 anni. Considerati i cambiamenti climatici, demografici e nella domanda d'acqua, gli studiosi prevedono che in vent'anni la superficie a elevato rischio possa ancora aumentare del 7 per cento: a quel punto le persone in pericolo saranno 1,6 miliardi, 635 milioni delle quali vivranno in aree soggette ad alluvioni, fMartina Saporiti) Fenomeno di subsidenza nelle campagne della provincia di Grosseto -tit_org-

Terremoto al largo dell'Indonesia di magnitudo 7.0

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 14:47 L'epicentro del sisma nell'Oceano Pacifico ad una profondità di 119 km. Un terremoto di magnitudo 7.0 è avvenuto al largo dell'isola Talaud, Indonesia alle 13:23 ora italiana ad una profondità di 119 km, al momento non si hanno notizie di danni a cose o persone. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. [red/cb](#) (Fonte: Ingv)

Coronavirus, il grazie della Regione Veneto ai volontari di Pc

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 15:43 assessore alla protezione civile della Regione ringrazia i volontari sia per impegno in pandemia che per quello nelle altre emergenze. Più di 10 mila volontari della protezione civile impegnati sul campo per un totale di 171 mila giornate uomo. Sono questi i numeri che descrivono l'impegno dei volontari della protezione civile del Veneto durante il periodo di pandemia da coronavirus. Ancora una volta, per qualità del servizio ma anche per il numero delle presenze, i volontari veneti si dimostrano al top ha dichiarato l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin, nel riassumere il contributo del volontariato in questi mesi di crisi, per il quale esprime una profonda gratitudine. Secondo per impegno siamo di fronte a numeri impressionanti, secondi in termini assoluti soltanto alle 250.000 giornate uomo della Lombardia evidenzia l'assessore - ma proporzionalmente nettamente superiori in riferimento alla popolazione, visto che il Veneto ha poco più della metà di abitanti dei nostri vicini lombardi. Quantità di giornate ma soprattutto qualità del lavoro emerge dall'impegno che i volontari veneti assicurano per supportare le esigenze sanitarie del momento" prosegue Bottacin. Impegno sul campo Un lavoro che, racconta l'assessore, va "dal montaggio delle tende per le attività di pre-triage all'esterno delle strutture ospedaliere, all'allestimento di cinque ex ospedali per le emergenze, dall'informazione alle persone che si recavano presso le strutture sanitarie al supporto ai Centri Operativi Comunali (COC) e alle sale operative (regionale e provinciali), fino all'assistenza alla popolazione per la consegna dei generi di prima necessità e alla distribuzione delle mascherine alla cittadinanza. Un compito, quest'ultimo, che si è dimostrato vitale soprattutto nella prima fase della pandemia dove tali strumenti di protezione erano carenti, e molto altro ancora. Soltanto per quanto riguarda l'emergenza Covid, volendo quantificare il lavoro gratuitamente svolto dai nostri magnifici volontari, possiamo parlarne di ben oltre 30 milioni di euro conclude l'assessore. Altre emergenze Ovviamente il prezioso contributo messo in campo dai volontari non si ferma a questa emergenza - conclude Bottacin -. Basti pensare che nel solo 2020, sempre in coordinamento con la nostra struttura regionale di Marghera, ci hanno supportato in ben dodici stati di crisi dovuti ad eventi calamitosi collegati al maltempo, tra cui non si può non ricordare in particolare i due eventi di agosto, quelli che hanno colpito principalmente, ma non solo, il Vicentino e il Veronese e quello di dicembre, con danni soprattutto nel Bellunese. Molto lavoro è stato fatto anche all'inizio di questo gennaio a causa dell'emergenza neve. Ancora una volta trovo doveroso ringraziare e citare come modello questo esercito della solidarietà: per il grande aiuto datoci ma soprattutto per il loro grande cuore". Red/cb (Fonte: Giunta regionale del Veneto)

Webinar Dpc sulla prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico in Sicilia

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 16:40 L'evento è organizzato nell'ambito del Programma per la riduzione del rischio del Dipartimento. Un seminario online dedicato ad approfondire il tema della prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico in Sicilia. Il webinar, che si svolgerà mercoledì 27 gennaio dalle 9.30 alle 13.00, rientra nel ciclo di seminari organizzati nell'ambito del Programma Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e le Regioni destinatarie delle attività del Programma. Il webinar è realizzato con il supporto della Fondazione CIMA. La Regione Siciliana, con l'obiettivo di rafforzare competenze e capacità del proprio sistema di protezione civile, ha programmato una serie di azioni finalizzate al miglioramento della performance organizzativa e operativa delle attività di prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico. Per ottimizzare questo percorso e migliorarne l'attuazione, il seminario online affronta le tematiche relative agli aspetti metodologici e procedurali del miglioramento della pianificazione di protezione civile e della realizzazione del Presidio Territoriale. L'evento sarà trasmesso in streaming a questo link: [link.red/mn](https://www.red.mn) (fonte: DPC)

Usa rientrano in Accordo di Parigi sul clima. Costa: "Ottima notizia"

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 16:48 Gli Usa avevano firmato l'accordo nel 2015, ma poi l'ex presidente Donald Trump aveva deciso di ritirare il suo paese dal patto nel 2017. Nel giorno del suo insediamento alla Casa Bianca, il neopresidente statunitense Joe Biden ha firmato diciassette ordini esecutivi che evidenziano la rottura con le politiche del quadriennio trumpiano. Tra questi, anche il rientro degli Stati Uniti nell'Accordo di Parigi per il clima, dal quale il predecessore aveva voluto uscire nel 2017, suscitando polemiche in tutto il mondo. Il documento - firmato nel 2015 da 195 paesi tra cui gli Usa - ha l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura al di sotto dei due gradi centigradi rispetto ai livelli pre-industriali, con l'impegno a limitare progressivamente l'aumento di temperatura a 1,5 gradi. Tra gli altri obiettivi, c'è quello di raggiungere il picco delle emissioni di gas serra il prima possibile e per iniziare subito con le riduzioni, fino a trovare un equilibrio tra emissioni e tagli per la seconda metà del secolo. L'amministrazione Biden invierà una lettera all'Onu e gli Usa rientreranno formalmente nell'Accordo in 30 giorni. Le reazioni La notizia è stata accolta con grande favore dal segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres: Gli Usa sono tornati a unirsi alla crescente coalizione di governi, città, Stati, imprese e persone che intraprendono azioni ambiziose per affrontare la crisi climatica, ha dichiarato. Anche il ministro dell'Ambiente italiano Sergio Costa ha accolto la notizia con soddisfazione: Il rientro degli Usa negli accordi di Parigi, annunciato dal presidente Biden nel giorno del suo insediamento alla Casa Bianca, è un'ottima notizia, che riempie di gioia e speranza così come la volontà del neopresidente di convocare un summit sul clima con i leader delle maggiori economie durante i suoi primi 100 giorni. Porre la questione climatica al centro dell'azione politica è un passo fondamentale per il contrasto ai cambiamenti climatici aggiunge il ministro e per la costruzione di un modello di sviluppo diverso, capace di coniugare crescita economica e sostenibilità. Tutti i Paesi del mondo devono essere uniti contro la crisi climatica, e poter avere nuovamente accanto in questo percorso un alleato fondamentale come gli Stati Uniti fa ben sperare che riusciremo a mantenere gli impegni presi, a vincere la sfida di lasciare in eredità ai nostri figli un pianeta migliore e una società più giusta. [red/mn](#) (fonte: ministero Ambiente)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 21 gennaio

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 17:37 Rispetto a ieri sono stati registrati 14.078 nuovi casi. A oggi, 20 gennaio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 2.409.616, con un aumento di 14.078 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 13.571 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 267.567 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 279.762). Il numero totale di attualmente positivi è di 516.568, in calo rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 2.418 sono in cura presso le terapie intensive, in diminuzione di 43 unità rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 155 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 22.045, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 492.105, in calo. I deceduti sono 84.202, 521 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 1.827.451. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/mn](https://www.ppa.gov.it/PPAA/red/mn) (fonte: ministero della Salute)

Coronavirus, le faq del Governo sulle nuove misure

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 09:01 Confermata la possibilità di recarsi in seconde case anche fuori regione in zone gialle, arancioni e rosse. Bisogna dimostrare di aver avuto titolo per recarsi in quell'immobile prima del 14 gennaio. Possibile recarsi nelle seconde case, anche in un'altra Regione o Provincia autonoma (e anche da o verso le zone "arancione" o "rossa"), ma solo per coloro che potranno provare di avere avuto titolo per recarsi in quell'immobile prima dell'entrata in vigore del decreto legge del 14 gennaio. Così si legge nelle Faq del Governo pubblicate in tarda serata. Nelle faq si spiega che si tratta di una possibilità limitata al rientro e questo perché le disposizioni in vigore consentono, dal 16 gennaio 2021, di fare "rientro", appunto, alla propria residenza, domicilio o abitazione, senza prevedere più alcuna limitazione rispetto alle cosiddette "seconde case". Sono esclusi, precisano le faq, tutti i titoli di godimento successivi al 14 gennaio (comprese le locazioni brevi non soggette a registrazione). Naturalmente, "la casa di destinazione non deve essere abitata da persone non appartenenti al nucleo familiare convivente con l'avente titolo, e vi si può recare unicamente tal nucleo". La sussistenza dei requisiti potrà essere comprovata con copia del titolo di godimento avente data certa o, eventualmente, anche con autocertificazione. La veridicità delle autocertificazioni sarà oggetto di controlli successivi e la falsità di quanto dichiarato costituisce reato. Le faq fanno chiarezza anche su altre misure.

Spostamenti Se una persona ha titolo per spostarsi da una regione all'altra, ma non ha l'automobile o non è autosufficiente può essere accompagnata da un familiare (preferibilmente convivente) o da una persona incaricata del trasporto, da e verso la propria abitazione, anche tenuto conto dell'esigenza di limitare quanto più possibile l'utilizzo di mezzi pubblici. Nel caso in cui l'accompagnatore e l'accompagnato non siano conviventi devono indossare entrambi la mascherina. Nel rispetto di tali condizioni, anche lo spostamento dell'accompagnatore è giustificato. Ci si può spostare, transitando per zona gialla o arancione, per motivi di lavoro, salute o necessità o "se strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza, se prevista". La partecipazione a funerali di parenti stretti (per tali potendosi ragionevolmente ritenere almeno quelli fino entro il secondo grado) o di unico parente rimasto sempre nel rispetto di tutte le misure di prevenzione e sicurezza, costituisce causa di necessità per spostamenti, anche tra aree territoriali a diverso rischio e con discipline differenziate per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19.

Sport, caccia, pesca È consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, dell'area gialla, per svolgere esclusivamente all'aperto l'attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), con la prescrizione che è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli. L'attività venatoria o la pesca dilettantistica o sportiva sono consentite ovunque all'interno dell'area gialla; consentite in area arancione solo nell'ambito del proprio Comune; vietate in area rossa.

red/mn(fonte: Palazzo Chigi)

Crollo miniera in Cina: morto uno dei 22 minatori

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 09:43 I soccorritori stanno lavorando senza sosta per tentare di salvare gli altri 21 lavoratori ancora intrappolati sottoterra, anche se non si hanno notizie su dieci di loro. Viene confermata la morte di un lavoratore intrappolato sottoterra insieme ad altri colleghi, dopo l'esplosione avvenuta il 10 gennaio in una miniera d'orocinese in costruzione. I soccorritori stanno tentando di ripulire i detriti per migliorare la ventilazione e salvare gli altri 21 minatori bloccati nelle profondità del suolo a Qixia, una giurisdizione sotto Yantai nella provincia orientale dello Shandong. I soccorritori hanno avuto notizie di 12 minatori: sono stati in contatto con 11 di loro intrappolati in una camera e hanno consegnato loro cibo, medicine e altri rifornimenti. I media statali hanno riferito che il lavoratore deceduto (che apparteneva a questo gruppo di 11 minatori) ha subito un trauma cranico nell'esplosione iniziale ed è caduto in coma prima di morire. Altri due lavoratori di questo gruppo sono stati descritti come in cattive condizioni di salute. Secondo quanto riferito, un altro minatore era vivo in una camera vicina, ma il destino di altri 10 rimane sconosciuto. I gestori delle miniere sono stati arrestati per aver atteso più di 24 ore prima di denunciare l'incidente, la cui causa non è stata ancora stabilita. Una maggiore supervisione ha migliorato la sicurezza nell'industria mineraria cinese, che in passato aveva una media di 5.000 morti all'anno. Tuttavia, la domanda di carbone e metalli preziosi continua a provocare tagli ed incidenti a Chongqing lo scorso anno hanno ucciso 39 minatori. [red/mn](#)(fonte: TIME)

Maltempo in Gran Bretagna, circa 2mila abitazioni evacuate

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 10:59 La tempesta Christoph ha causato allagamenti nella zona di Manchester, nel Galles del Nord e nella contea di Merseyside. La tempesta Christoph si è abbattuta nella notte in Gran Bretagna. A causa della pioggia e degli allagamenti sono state evacuate circa 2mila abitazioni nell'area di Manchester. Lo riporta il Guardian. Le località più colpite dall'perturbazione sono East Didsbury, West Didsbury e Northenden, oltre ad alcune zone di Ruthin e Bangor on Dee - nel Galles del nord - e alla cittadina di Maghull nella contea di Merseyside (centro ovest). Il premier Boris Johnson ha esortato la popolazione colpita dal maltempo a seguire le indicazioni delle autorità ed a lasciare le proprie case. Red/cb (Fonte: Ansa)

Sardegna, attentato incendiario contro corpo forestale -

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 11:53 L'atto intimidatorio, di chiara natura dolosa, è avvenuto nella notte a Sant'Antioco, in provincia di Cagliari. Due fuoristrada e un'imbarcazione del corpo forestale della regione Sardegna a Sant'Antioco (CA) sono stati dati alle fiamme nella notte di mercoledì 20 gennaio. L'atto intimidatorio, secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della Compagnia di Carbonia che si stanno occupando del caso, è stato messo a segno intorno all'una di questa notte (20 gennaio). Qualcuno ha lanciato o versato sui mezzi del liquido infiammabile e poi ha appiccato il rogo. Le fiamme sono velocemente divampate. Il personale del Corpo forestale ha iniziato a spegnere l'incendio, poi sul posto sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco e i carabinieri. Nel giro di un'ora le fiamme sono state domate. Sono stati trovati chiari segni dell'attentato e anche alcuni inneschi, tra i quali un accendino. "Un atto gravissimo commesso contro chi ogni giorno è impegnato in prima linea per difendere il patrimonio ambientale della Sardegna, a tutela di tutte le nostre comunità". Così il Presidente della Regione Christian Solinas esprime la sua condanna per l'attentato incendiario contro il Corpo forestale. "Non sarà certo questa nuova azione vile e violenta - sottolinea il Presidente Solinas - a fermare il lavoro incessante a presidio del territorio delle donne e degli uomini del Corpo forestale, ai quali va la piena solidarietà mia e della Giunta, con l'auspicio che i responsabili di questi atti criminali siano al più presto individuati e assicurati alla giustizia". "Un gesto vigliacco nei confronti di una realtà che opera al servizio della comunità sarda. Solidarietà incondizionata all'intero Corpo forestale, che ha sempre dimostrato dedizione e altissima professionalità nello svolgimento dei propri compiti a tutela del nostro patrimonio naturale", aggiunge l'assessore della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis. Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, Oxford studia vaccino contro le varianti

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 12:29 Il nuovo vaccino dovrebbe proteggere dalle mutazioni del virus più potenti e diffuse, in particolar modo da quella inglese, sudafricana e brasiliana. Dopo l'ultimo report dell'Oms che evidenziava un aumento della presenza delle varianti inglese ed africana nel mondo, è di oggi la notizia che l'università di Oxford sta lavorando a una nuova versione del vaccino insieme ad AstraZeneca in grado di proteggere anche dalle varianti del virus Sars-CoV-2. In particolare il nuovo vaccino potrebbe proteggere contro la variante inglese, sudafricana e brasiliana. Ad affermarlo il Daily Telegraph, che cita fonti interne all'ateneo. "Lo stesso team che ha lavorato alla versione originale del vaccino, spiega il quotidiano, sta facendo uno studio di fattibilità per capire se la tecnologia può essere riconfigurata con un preavviso di 48 ore". L'esigenza del nuovo studio arriva dopo che alcuni studi hanno dimostrato che i vaccini attuali potrebbero avere un'efficacia ridotta soprattutto contro il ceppo sudafricano, che sarebbe in grado di sfuggire agli anticorpi monoclonali studiati contro il virus, anche se non è stato testato direttamente sul vaccino. Red/cb (Fonte: Ansa)

Liguria: aggiornato il Libro Blu con le regole per le allerte meteo

[Redazione]

Giovedì 21 Gennaio 2021, 15:00 Il Libro Blu è lo strumento fondamentale per consentire a sindaci e Prefetture di gestire al meglio il rischio meteo, nell'ottica di una cultura di protezione civile diffusa e capillare. Un centinaio di pagine che descrivono in maniera dettagliata le regole che governano l'allerta meteo, le fasi operative e gli altri aspetti fondamentali in alcuni dei momenti più critici dell'anno. È stata inviata oggi ai Comuni liguri una nota con l'aggiornamento del Libro Blu, predisposto nel 2017 dall'assessorato alla Protezione civile di Regione Liguria per fornire alle amministrazioni locali, e quindi in modo capillare e diffuso a tutto il territorio, una sorta di vademecum con tutte le procedure di allertamento meteo da parte di Arpal, l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni sulla criticità idrologica, idraulica e geologica e le linee guida per la pianificazione del rischio. Gestire il rischio Il nostro sistema di Protezione civile afferma l'assessore Giacomo Giampedrone - è diventato un modello a livello nazionale, grazie alla riforma del sistema varata durante il precedente mandato di questa amministrazione, con l'istituzione di un'unità di crisi regionale in grado di assicurare una risposta decisionale veloce ed efficace in caso di emergenza, con il supporto operativo e tecnico di diverse professionalità all'interno della Sala operativa regionale. Il Libro Blu, che viene periodicamente aggiornato, vuole essere uno strumento per consentire a sindaci e Prefetture di gestire al meglio il rischio meteo, nell'ottica di una cultura di protezione civile diffusa e capillare. Il Libro Blu riassume in un unico testo: i principi dell'allerta meteo, che può essere emanata con i tre colori per piogge diffuse e neve, soltanto con giallo o arancione per i temporali; i fenomeni per cui è previsto avviso meteo, ossia vento, mare, disagio fisiologico da caldo o freddo; le cinque zone di allertamento e le tre classi di bacino (piccole < 15 kmq, medie fra 15 e 150 kmq, grandi > 150 kmq), a cui sono riconducibili diverse tipologie di reazioni a seconda del tipo di precipitazione (i bacini piccoli soffrono i rovesci molto intensi anche se brevi, quelli grandi le precipitazioni continue e prolungate su più ore o giorni); le fasi operative di attenzione, preallarme e allarme, che corrispondono alle diverse modalità con cui gli enti gestiscono il territorio durante la manifestazione degli eventi meteo. In quest'ultimo aggiornamento sono stati ulteriormente approfonditi alcuni aspetti tecnici relativi al monitoraggio, con individuazione di 19 comprensori idrologici di base (unioni di bacini con caratteristiche simili) e la proceduralizzazione dei cosiddetti eventi non previsti, ossia quelle situazioni meteo di pioggia, neve e temporali, spesso estremamente localizzate, che danno luogo a criticità al suolo in assenza di allerta. red/mn (fonte: Regione Liguria)

Da Biden stretta anti-Covid: "Obbligo mascherina su bus e aerei"

[Lallj]

Il presidente Usa annuncia le nuove misure: "Batteremo la pandemia" ma "ci vorranno mesi per vaccinare tutti" e "la situazione peggiorerà prima di migliorare""Batteremo la pandemia". Lo ha promesso il nuovo presidente Joe Biden annunciando le sue nuove misure. La nostra strategia sarà basata "sulla verità, non sulla rimozione". Biden ha annunciato un 'piano di guerra' contro il coronavirus, dicendo di voler ripristinare "la fiducia del pubblico" facendo parlare la scienza. "Per questo ora sentirete parlare molto più il dottor Antonio Fauci, invece del presidente", ha affermato, riferendosi al virologo della Casa Bianca che Donald Trump aveva cercato di mettere da parte.?"Ci vorranno mesi per vaccinare tutti", ha detto il presidente Usa, per questo chiedo a tutti di indossare le mascherine per i prossimi 100 giorni "è un atto patriottico". Biden ha quindi aggiunto che chiederà a chiunque arrivi in aereo negli Stati Uniti di sottoporsi a test anti covid prima di partire e di sottoporsi a quarantena. "Ci sarà ancora un duro inverno, la situazione peggiorerà prima di migliorare", ha avvertito. Fra gli ordini esecutivi anti covid firmati oggi da Biden c'è anche l'obbligo di indossare la mascherina negli aeroporti, sugli aerei, i treni, le navi e gli autobus inter-statali. Ieri aveva firmato l'obbligo di indossarla nelle proprietà federali. Questo è il massimo che Biden può fare al riguardo dato che solo i singoli stati e le municipalità possono imporre l'obbligo delle mascherine a livello locale. Biden, che ha anche inaugurato uno speciale account Twitter per tutte le misure anti coronavirus chiamato @WHCOVIDResponse, ha chiesto però a tutti di portarle nei prossimi cento giorni, definendolo un gesto patriottico. Joe Biden ha quindi criticato duramente il "fallimento" della strategia anti covid del suo predecessore Donald Trump, senza mai nominarlo. "Nell'ultimo anno - ha affermato - non abbiamo potuto affidarci al governo federale per agire con l'urgenza, la concentrazione e il coordinamento necessari" e "abbiamo visto il tragico costo di questo fallimento". Il presidente ha ricordato di aver partecipato alla vigilia del suo insediamento a una cerimonia in memoria degli oltre 400mila morti per il coronavirus negli Stati Uniti. Un tragico bilancio, ha rimarcato, superiore a quello dei soldati americani morti nella seconda guerra mondiale. Quella cerimonia alla memoria, "non sarà l'ultima, purtroppo il bilancio dei morti potrebbe arrivare a 500mila il prossimo mese", ha affermato Biden, ripetendo più volte che la situazione "peggiorerà prima di migliorare". Dopo la conferenza stampa, Biden ha firmato una serie di ordini esecutivi per portare avanti la sua strategia anti-covid che servirà a contrastare la pandemia mentre procedono le vaccinazioni. Sono previste misure per rafforzare le misure di sicurezza sul lavoro e nelle scuole, e per garantire un equo accesso alle cure per i malati covid-19. Ci saranno un board per il coordinamento dei test, una procedura per ordinare i dati a livello nazionale e un piano per aumentare la produzione di equipaggiamenti protettivi e siringhe. La Federal Emergency Management Agency (Fema), la protezione civile americana, avrà un ruolo di collegamento con tutti gli stati per massimizzare la cooperazione sulla lotta al coronavirus, sul modello usato per combattere emergenze come gli uragani. Dopo che Biden ha firmato gli ordini esecutivi, un giornalista gli ha chiesto se l'obiettivo da lui fissato di 100 milioni di vaccini nei primi 100 giorni della sua presidenza sia abbastanza ambizioso per fermare la pandemia. "Quando l'ho annunciato, tutti mi hanno detto che non era possibile. ma cento milioni è una buona partenza", ha risposto il presidente. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Maltempo, allerta arancione in tre regioni: ecco quali

L'avviso della Protezione Civile per la giornata di domani. Allerta gialla in altre sette

[Mrtrepetto]

L'avviso della Protezione Civile per la giornata di domani. Allerta gialla in altre sette maltempo si abbatte sull'Italia, e per domani scatta l'allerta arancione per tre regioni mentre sarà gialla in sette. In particolare, nel mirino della Protezione Civile finiscono Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Una vasta area depressionaria, centrata sul Mare del Nord, abbraccia infatti Europa centro-occidentale e nei prossimi giorni diversi impulsi perturbati di origine atlantica coinvolgeranno anche il nostro Paese. Nella giornata di domani, quindi, una intensa perturbazione proveniente dalla Francia farà ingresso sul Paese, con fenomeni che interesseranno diffusamente il Centro-Nord; specie durante la seconda parte della giornata si prevedono precipitazioni localmente intense, anche temporalesche, nevicate intense sulle zone alpine e venti intensi dai quadranti occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, giovedì 21 gennaio, nevicate da sparse a diffuse, al di sopra di 800-1000 metri sulla Lombardia, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo da moderati a elevati. Dalle prime ore di domani, venerdì 22 gennaio, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Emilia-Romagna e Toscana, in estensione a Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Lazio e su Abruzzo e Molise, specie sui settori occidentali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Domani attesi, inoltre, venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali, con raffiche fino a burrasca forte, su Liguria, Emilia-Romagna e Toscana, in estensione a Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 22 gennaio, allerta arancione sulla Liguria di Levante, sul settore sud-occidentale dell'Emilia-Romagna e sul nord della Toscana. Valutata allerta gialla in Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, su settori di Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Molise, Sardegna e restanti settori della Toscana. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Covid Italia, oggi 14.078 contagi e 521 morti: il bollettino

I dati relativi al 21 gennaio, il totale delle vittime sale a 84.202

[Grossi]

I dati relativi al 21 gennaio, il totale delle vittime sale a 84.202. Sono 14.078 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 21 gennaio, resi noti secondo i dati del bollettino della Protezione Civile pubblicato sul sito del ministero della Salute. Da ieri sono stati registrati altri 521 morti che portano il totale a 84.202 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di covid-19. I dati delle regioni:

VENETO - Sono 1.003 i nuovi contagi da coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi. Registrati inoltre altri 104 morti. Poco meno di 36 mila i tamponi in 24 ore, pari ad una incidenza 2,78%. Il totale dei decessi da inizio pandemia è di 8.364 vittime. Continua il trend di calo dei ricoveri sia in area non critica che nelle terapie intensive sceso ad un totale di 2798 in totale di pazienti Covid ricoverati negli ospedali della regione, da ieri sono stati così liberati 600 letti.

TOSCANA - Sono 503 i nuovi contagi di Coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 21 gennaio. Si registrano altri 14 morti. Nella Regione sono complessivamente 129.384 i casi di positività al Coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 117.029 (90,5% dei casi totali).

MARCHE - Sono 500 i nuovi casi di persone positive al coronavirus nelle Marche da ieri, su 6.998 tamponi effettuati, e 16 i decessi. Lo rende noto il bollettino dell'Osservatorio epidemiologico del Servizio sanitario regionale. Si registra un ricovero in meno nelle terapie intensive e il totale dei ricoveri è a -19. I guariti sono 43.

LAZIO - "Oggi, su oltre 12 mila tamponi nel Lazio (-47) e quasi 14 mila antigenici per un totale di oltre 26 mila test, si registrano 1.303 casi positivi (+22), 36 sono i decessi (-25) e 1.771 i guariti. Aumentano i casi, mentre diminuiscono i morti, i ricoveri e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 10%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 4%. I casi a Roma città tornano a quota 600". Questo il quadro tracciato dall'assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

PUGLIA - Sono 1.275 i nuovi contagi da coronavirus in Puglia secondo il bollettino di oggi. Registrati inoltre altri 26 morti.

ABRUZZO - Sono complessivamente 40.025 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 212 nuovi casi (di età compresa tra 2 e 97 anni). I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 34, di cui 12 in provincia dell'Aquila, 7 in provincia di Pescara, 8 in provincia di Chieti e 7 in provincia di Teramo. Il bilancio dei pazienti deceduti registra 9 nuovi casi e sale a 1358 (di età compresa tra 71 e 94 anni, 3 in provincia di Chieti, 1 in provincia dell'Aquila e 5 in provincia di Pescara). Del totale odierno, 4 casi sono riferiti ai giorni scorsi e comunicati solo oggi dalle Asl. Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità.

CAMPANIA - Sono 1.215 i nuovi casi di coronavirus emersi nelle ultime 24 ore in Campania, 95 dei quali sintomatici e 1.072 asintomatici. Sono 40 i decessi inseriti nel bollettino odierno dell'Unità di crisi della Regione Campania, 20 dei quali avvenuti nelle ultime 48 ore e 20 in precedenza, ma registrati ieri.

EMILIA ROMAGNA - Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 206.578 casi di positività, 1.320 in più rispetto a ieri, su un totale di 21.949 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 6%. Secondo il bollettino di oggi ci sono 73 nuovi decessi.

LOMBARDIA - Sono 55 le persone decedute in Lombardia nelle ultime 24 ore a causa del coronavirus, portando così a 26.460 il numero totale dei decessi dall'inizio della pandemia. Lo rende noto la Regione. I tamponi effettuati sono 37.713 (di cui 28.008 molecolari e 9.705 antigenici) per un totale di 5.348.951. I nuovi casi positivi sono invece 2.234 (di cui 119 'debolmente positivi') mentre il rapporto positivi/tamponi sale a 5,9%.

SARDEGNA - Si registrano 7 nuovi decessi per Covid - 19 in Sardegna e 238 casi di positività in più. Nell'aggiornamento dell'Unità di crisi regionale risulta un incremento complessivo di quasi 6 mila test rapidi (5.991) rispetto al dato di ieri e un rapporto casi positivi-numero di tamponi eseguiti che porta solo ad un tasso di positività del 3,97%.

VALLE D'AOSTA - Nessuno decesso nelle ultime ore ma da inizio emergenza Coronavirus il numero ha toccato 400, e 341 casi positivi attuali, -

18, di cui 43 ricoverati in ospedale, 2 in terapia intensiva e 297 in isolamento domiciliare. Sono i numeri dell'epidemia da Covid 19 in Valle D'Aosta. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Governo, Conte verso delega servizi: tam tam su Benassi

News dell'ultima ora dall'Italia e dal mondo. Notizie, video, rubriche e approfondimenti su Sport, Cronaca, Economia, Politica, Salute e tanto altro

[Redazione]

Il totale delle vittime sale a 84.202. Nelle ultime 24 ore eseguiti 267.567 tamponi, calano i ricoveri in terapia intensivaL'incontro al Colle con i leader Salvini, Meloni e Tajani e la nota congiunta: "Con questo Parlamento impossibile lavorare. Fiducia nella saggezza del presidente della Repubblica"Stop ai negoziati dei 'costruttori' e M5S in fibrillazioneA quanto apprende l'Adnkronos, audizione per Coletta il 26 gennaio: sul tavolo anche Sanremo e mancati spazi ad assalto Capitol HillE' stata trovata in bagno prima di sensi con una corda stretta attorno al collo e l'altra estremità attaccata al porta asciugamaniL'avviso della Protezione Civile per la giornata di domani. Allerta gialla in altre setteRinvio a lunedì per valutare i nuovi dati sull'emergenza relativi alla settimana 11-17 gennaio 2021, ora cruciali per la decisionePosizioni diverse tra gli esperti davanti alla diffusione di varianti del virusDal governatore dell'Emilia e presidente della conferenza Stato-Regioni un consiglio a Conte e al Pd: "Coinvolgere di più le parti sociali e i territori"Dopo il giuramento i primi ordini esecutivi su Oms, accordo sul clima e 'muslim ban'Sotto pressione il sistema sanitario della capitale. I mezzi potranno trasportare fino a 4 pazienti per voltaSecondo quanto apprende l'Adnkronos, le ultime simulazioni al vaglio dei tecnici prevedono 26 nuove settimane destinate alla cassa integrazione in deroga e all'assegno ordinario e 8 per la cassa integrazione ordinariaIl ministro dell'Istruzione a Firenze: " Studenti tornino in aula, è ambiente controllato. Un Paese civile tutela il diritto all'istruzione"Subito e InfoJobs, aziende del gruppo Adevinta che da sempre hanno abbracciatoinnovazione e la digitalizzazione, annunciano il passaggio allo smart working per tutte le figure aziendali con la possibilità di lavorare da remoto fino al 100% del proprio tempo, stabilizzando la modalità di lavoro agile attuata negli ultimi mesi.Il giuslavorista e pro-rettore alla didattica Luiss: "Non solo cigs, occorre ripensare il Reddito di cittadinanza che non ha funzionato"Il portale "Cia per il suolo", 14 lezioni per chi vuole diventare 'custode della terra'. Obiettivo, promuovere le linee guida volontarie della FaoFinora hanno perso la vita 406.001 persone, mentre il numero ufficiale delle vittime dell'ultimo conflitto mondiale è stato 405.399Potrà andare soltanto chi dimostra di avere la casa di proprietà o in affitto prima del 14 gennaioAccolto il ricorso della Procura di Palermo contro la sentenza dello scorso aprile che aveva riconosciuto all'ex funzionario del Sisde un indennizzo pari a 667mila euroSul portale del riuso la 'bussola' che guida la maxi-azienda e ha superato il 'crash test' di CovidSecondo il quotidiano El Pais alla base della deflagrazione ci sarebbe una fuga di gasLe motivazioni della sentenza. I legali dell'ex sindaco: "Una sentenza appiattita su una ricostruzione fallace"E' quanto emerge da report del commissario per l'emergenza Covid Arcuri, visionato dall'Adnkronos Salute: da tagli e ritardi richiamo a rischio per 54mila italianiIl senatore prima viene escluso dal voto sulla fiducia al governo, poi viene riammessoL'ex senatore dei Cinque Stelle su Coronavirus e mascherina: "La uso ma non è quella la soluzione"Il presidente della Regione sulla situazione Covid: "Venerdì nuova classificazione, noi i dati ce li abbiamo buoni". E sulla crisi di governo: "Conte non ha i numeri"Per tutti, anche se verranno tutelati maggiormente i settori più in crisi, a partire dal turismo: è questa, a quanto apprende l'Adnkronos, una delle maggiori novità che verrà inserita nel dl ristori, a cui lavora il governo in attesa del via libera delle Camere allo scostamento di bilancioA cedere parte della facciata della Chiesa di Santa Maria del Rosario alle Pigne: nesso

n feritoll 24enne è stato localizzato nell'area siriana di Idlib. Funzionari dell'Antiterrorismo della Polizia di Stato, dell'Aise e della Digos di Pescara si sono recati ad Hatay (Turchia) per prendere in consegna il connazionaleEntrambe mostrano una maggiore contagiosità rispetto al virus originario. Indagini in corso sulle 2 varianti brasiliane

Maltempo: Fvg; allerta arancione per neve e rischio valanghe - Friuli V. G.

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un'allerta meteo di color "arancione", valida dalle 12 di domani alle 12 di sabato, per neve e pericolo valanghe "forte" nelle aree montane del Friuli Venezia Giulia. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 21 GEN - La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un'allerta meteo di color 'arancione', valida dalle 12 di domani alle 12 di sabato, per neve e pericolo valanghe 'forte' nelle aree montane del Friuli Venezia Giulia. Allerta 'gialla' invece lungo parte della pianura e costa per piogge e mareggiate. Tra domani sera e sabato mattina - si legge nell'avviso della Protezione civile - un marcato fronte interesserà la regione. Da domani pomeriggio sono previste precipitazioni abbondanti sulla pianura e costa, intense sui monti e pedemontana, localmente molto intense specie sulle Prealpi. Quota neve sui 1000-1200 metri circa, possibili anche a quote inferiori sulle zone più interne, temporaneamente a circa 1700 metri sulle zone prealpine più esposte ai venti meridionali. Vento sostenuto e forte da sud o sud-ovest in quota, da sud-est sulla costa. Possibili mareggiate. Sabato notte e mattina sono previste precipitazioni abbondanti con neve in calo fino a 500 metri circa sulla zona montana, eventi sostenuti da sud o sud-ovest. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni. Al verificarsi di tali eventi - afferma la Protezione civile - si prevedono possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, fenomeni di instabilità dei pendii con interruzioni della viabilità, problematiche connesse al vento e alla neve. (ANSA).

ANSA-IL-PUNTO/COVID: Sardegna,tasso positività in calo 3,9% - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 21 GEN - Cala al 3,9% il tasso di positività in Sardegna: i nuovi contagi sono 238 a fronte di quasi 6 mila test effettuati. Salgono così a 36.473 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati dall'inizio dell'emergenza. In totale sono stati eseguiti 543.913 tamponi, di cui 3.673 antigenici rapidi, per un incremento complessivo di 5.991 test rispetto al dato di ieri. Si registrano anche sette decessi (927 in tutto). Sono, invece, 466 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (-22 rispetto al dato di ieri), e 51 (-2) i pazienti in terapia intensiva. Intanto la Sardegna si posiziona al 12° posto in Italia per somministrazione dei vaccini anti-Covid, con il 77,8% di vaccinazioni, cioè 25.915 su 33.330 consegnate, poco sopra la media italiana del 77,1%. Oggi è partita la seconda fase nelle Aziende ospedaliere-universitarie di Cagliari e Sassari. Al Policlinico Duilio Casula di Monserrato tutti coloro che saranno vaccinati riceveranno un libretto vaccinale anti Covid e la spilla #IoMiVaccino. E gli studenti delle scuole superiori si preparano al rientro in classe, previsto per lunedì 1 febbraio. Sono 34 mila quelli della provincia di Cagliari pronti a tornare in aula. Saranno poi -salvo decisione diversa della Regione - le singole scuole a decidere se la presenza sarà al 50 o al 75%. Il programma, dopo tre mesi e mezzo di didattica a distanza, è stato ribadito oggi durante un incontro in Prefettura per mettere a punto il piano trasporti. Confermata anche la divisione tra licei e scuole tecnico-professionali: saranno i primi a sacrificarsi nella flessibilità di ingresso posticipando di un'ora l'avvio delle lezioni. Per quanto riguarda i trasporti, confermata la presenza di volontari-controllori di assembramenti fuori dalla scuola e alle fermate del pullman. In campo anche la Protezione civile. Confermato da parte del Ctm il nuovo piano della mobilità scolastica già presentato a dicembre: incremento di mezzi e un ampliamento della fascia oraria dell'ora di punta. (ANSA).

Maltempo, allerta per piene fiumi, rischio frane e vento - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

Maltempo in arrivo in Emilia-Romagna e l'ufficio regionale di protezione civile dirama una allerta arancione per tutta la giornata di venerdì 22 gennaio per le piene di fiumi e corsi minori, il rischio frane, vento e temporali, con particolare riferimento ai rilievi appenninici. Secondo il bollettino sono attese piogge deboli in pianura, moderate sulle aree montane con possibili temporali sui crinali. I fenomeni si attenueranno solo dalla tarda serata di domani e saranno accompagnati da venti forti da sud-ovest. Burrasca forte attesa sul crinale. Le piogge e lo scioglimento di neve al suolo potrebbero causare frane sui versanti e innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua minori.

Legge di guerra per produrre vaccini. Il piano Biden contro la pandemia - la Repubblica

I primi provvedimenti sono contro il Covid: guardia nazionale e stadi per le iniezioni

[Redazione]

WASHINGTON - Vado a dormire pensando al Covid e mi sveglio pensando al Covid: Joe Biden confida ai suoi collaboratori l'ossessione per la sfida su cui si giocano i primi cento giorni della sua presidenza. Il primo giorno completo di lavoro alla Casa Bianca è dedicato a questo: il piano della nuova Amministrazione contro la pandemia. C'è un arsenale di provvedimenti: la mobilitazione della Guardia nazionale e della protezione civile per i vaccini, apertura di stadi e assunzione di personale federale per moltiplicare le inoculazioni di massa, una legge di guerra per precettare più produzione. Arriva anche un soccorso privato, Amazon si offre di aiutare con la sua formidabile potenza logistica nella distribuzione delle dosi. La nuova Amministrazione, com'è prevedibile, dipinge un quadro disastroso del bilancio di Donald Trump sul fronte sanitario. Dalla task-force medica di Biden piovono accuse pesanti: Ereditiamo una situazione ancora peggiore del previsto, assenza di un vero piano federale per la distribuzione dei vaccini, incompetenza. Il governo entrante ha interesse a caricare il predecessore di ogni responsabilità nefasta. La realtà è un po' meno drammatica: pur avendo superato i 407.000 morti per Covid (più delle vittime americane nella seconda guerra mondiale), gli Stati Uniti hanno una mortalità inferiore a quella italiana, inglese o belga. Nelle vaccinazioni hanno una lunghezza di vantaggio sull'Europa: 16,5 milioni di vaccinati pari al 5% della popolazione. Restano 19 milioni di dosi non ancora inoculate, ma già nell'ultima fase dell'Amministrazione Trump ci si è avvicinati a quel ritmo di un milione di vaccinati al giorno che è proprio l'obiettivo fissato da Biden per immunizzare un terzo di popolazione entro i suoi primi cento giorni. Per garantire che i 100 milioni di vaccinati siano raggiunti entro la scadenza, la task-force della nuova Amministrazione ha redatto un elenco di 12 carenze immediate da affrontare, anche nel settore delle maschere N95 e tute protettive per il personale medico, tamponi e fiale per i test. Per garantirsi una fornitura adeguata di vaccini Biden userà la legge sulla precettazione di fabbriche in tempo di guerra, il Defense Production Act che risale al conflitto in Corea 70 anni fa. Aveva già invocato Trump, ma poi preferì incentivare le multinazionali farmaceutiche con Operation Warp Speed, che diede risultati notevoli nella fase della corsa alla scoperta del vaccino. Biden vuole migliaia di nuove assunzioni per mettere in campo un esercito di vaccinatori. La responsabilità viene spostata a livello federale, anche se il nuovo presidente promette di alzare fino al 100% i rimborsi per i 50 Stati, che finora sostengono gran parte delle spese per la distribuzione sul territorio. Tra le risorse umane in campo per lo sforzo logistico, il presidente vuole mobilitare anche la Federal Emergency Management Agency (protezione civile) e i militari della National Guard. La disponibilità di Jeff Bezos che offre la rete distributiva di Amazon suscita polemiche tra i repubblicani: si chiedono perché il miliardario del commercio online abbia aspettato l'insediamento di un presidente democratico per farsi avanti. Nel piano Biden c'è l'apertura di nuovi centri per le vaccinazioni di massa in stadi sportivi, palestre scolastiche, centri sociali di quartiere, con un'attenzione a quelle minoranze etniche colpite più pesantemente dal covid, sia per le loro condizioni igienico-abitative, sia perché sono lavoratori manuali esposti in prima linea al contagio. Non è solo sulle vaccinazioni che Biden ha annunciato novità. Nasce un Pandemic Testing Board, autorità federale per coordinare tutte le attività dei test, centralizzare la raccolta dati, intervenire sulle lacune. Ci saranno nuovi investimenti anche sulla ricerca di terapie anti-Covid: le vaccinazioni infatti possono proteggere la popolazione sana, ma per chi subisce il contagio, ha sintomi gravi e viene ricoverato, è vitale il progresso sul fronte delle cure disponibili. Per coprire i costi è essenziale un'approvazione veloce al Congresso della manovra da 1.900 miliardi: 400 di quei miliardi devono andare proprio alla sanità, compresi i programmi pubblici Medicare e Medicaid.

Gualtieri alla Ue": "Scostamento per aiuti anche in primavera, possibile cig fino all'autunno" - la Repubblica

La lettera del ministro alla Commissione europea: "Crediti di imposta per imprese e autonomi, rinvio delle riscossione con parte delle entrate nel 2022&quo

[Redazione]

MILANO - La richiesta di un nuovo scostamento da 32 miliardi serve per mettere in campo "un nuovo pacchetto di aiuti per attutire l'impatto economico" delle restrizioni anti-Covid, ma si giustifica anche con la volontà del governo di "avere a disposizione risorse sufficienti" se le restrizioni all'attività economica dovessero protrarsi "anche in primavera". Un'eventualità che "non si può escludere". E' quanto scrive il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri in una lettera al vicepresidente della Commissione Europea, Valdis Dombrovskis, e al Commissario all'Economia, Paolo Gentiloni. Nella missiva il ministro spiega che le risorse potrebbero servire per finanziare un prolungamento degli ammortizzatori sociali per chi si è trovato senza lavoro. "Il governo desidera disporre di risorse finanziarie sufficienti" anche "per prolungare, se necessario, il regime di integrazione salariale Covid-19 fino all'autunno", scrive Gualtieri. Gualtieri dettaglia quindi in che modo avverranno i sostegni al mondo produttivo. "Le misure di sostegno a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi saranno selettive e consisteranno principalmente in crediti d'imposta al fine di promuovere la tax compliance", scrive Gualtieri. Le misure dei nuovi ristori, assicura, saranno "temporanee e mirate" e l'itero pacchetto sarà "pienamente coerente con l'approccio raccomandato dalla Commissione". Fondi per il Reddito di cittadinanza, per la scuola per adattare gli strumenti educativi, rinvio della riscossione spostando parte delle entrate al 2022 sono altre delle misure elencate dal ministro dell'Economia. Confermata la proroga della Cig, sostegni alla liquidità delle imprese direttamente o indirettamente interessate dalle chiusure; specifiche misure di sostegno per i settori economici più colpiti; compensazione a regioni ed enti locali per il calo del gettito; fondi per sanità e protezione Civile e uno stanziamento una tantum per Transizione 4.0 nel 2021.

Biden, 100 giorni anti Covid "Cento milioni di vaccinati"

[Redazione]

Superate le 405mila vittime della seconda Guerra mondiale. L'accusa: "Trump non aveva un piano" New York. A poco più di ventiquattr'ore dal suo insediamento alla Casa Bianca Joe Biden lancia l'offensiva per affrontare la pandemia, mentre negli Usa il numero dei decessi per Covid ha superato i 405.399 morti americani nella Seconda Guerra Mondiale. Non appena entrato nello Studio Ovale il neo presidente ha firmato una serie di decreti esecutivi che prevedevano la moratoria di sfratti e fallimenti, la richiesta agli americani di indossare le mascherine per i suoi primi 100 giorni, l'obbligo di coprire il volto negli edifici federali. Quindi, ha creato una task force che risponde direttamente a lui e ha lanciato una nuova strategia per dare una regia nazionale a questa battaglia. Il piano di 200 pagine prevede il potenziamento di test e tracciamenti, rafforzando quindi anche l'esercito di operatori sanitari, 100 milioni di vaccinazioni (usando stadi e palestre come siti di somministrazione di massa) e riapertura delle scuole nei primi 100 giorni. Per quando riguarda queste ultime, il provvedimento sollecita il dipartimento dell'Istruzione a fornire una guida per la ripartenza focalizzata su mascherine, test e pulizia. Mentre un memorandum distinto prevede rimborsi agli istituti per l'acquisto di materiale protettivo attraverso i fondi della protezione civile. Biden ha poi deciso di ricorrere alla vecchia legge di guerra Defense Production Act del 1950 per accelerare la produzione di mascherine e altro materiale protettivo. Tra le linee guida c'è anche la richiesta di effettuare tamponi prima dell'imbarco per chiunque arrivi negli Usa, più la quarantena dopo lo sbarco. Non c'è tempo da perdere, ha ricordato Biden, dopo aver ammonito nel suo discorso d'insediamento che è in arrivo la fase più dura e mortale, e lanciando un appello agli americani a mettere da parte la politica per affrontare questo inverno buio. Biden ha spiegato che la distribuzione e la somministrazione del vaccino sono la maggiore sfida logistica, insieme al salvataggio dell'economia, per cui proporrà al Congresso un nuovo pacchetto di aiuti da 1.900 dollari. Stando a quanto rivelato da fonti della Cnn, lo staff del 46esimo presidente Usa durante la transizione avrebbe scoperto che l'amministrazione di Donald Trump non aveva alcun vero piano per la distribuzione dei vaccini. Non c'è niente per noi da rielaborare, dovremo costruire tutto da zero, ha spiegato la fonte parlando di una ulteriore dimostrazione di totale incompetenza. Quello che stiamo ereditando è molto peggio di quello che potevamo immaginare, ha denunciato da parte sua Jeff Zients, il nuovo coordinatore della task force anti Covid della Casa Bianca. Al ritmo attuale, tutti gli adulti non saranno vaccinati prima dell'estate del 2022. E ieri, nel frattempo, il virologo Anthony Fauci ha partecipato come delegato Usa alla riunione dell'Oms dopo la rinnovata adesione di Washington. Fauci ha sottolineato che la nuova amministrazione ringrazia l'agenzia per il suo ruolo di leadership nella lotta contro la pandemia e ha assicurato che gli Usa intendono rispettare i propri obblighi finanziari nei confronti dell'organizzazione. Quindi, ha spiegato che l'America parteciperà pienamente allo sforzo collettivo per rafforzare la risposta internazionale al Covid, assicurando che a breve Biden emetterà una direttiva sull'intento degli Stati Uniti di unirsi a Covax, il programma mondiale per un accesso equo di tutti i Paesi al vaccino. Joe Biden contagi Stati Uniti d'America Coronavirus

Vaccino, Zaia: Chiesto a Pfizer vendita diretta delle dosi, contatti anche con altri

Vaccino Pfizer, il governatore del Veneto Luca Zaia afferma di aver chiesto a Pfizer la vendita diretta delle dosi, e di aver contattato anche altri fornitori: Spero in un...

[Redazione]

Vaccino Pfizer, il governatore del Veneto Luca Zaia afferma di aver chiesto a Pfizer la vendita diretta delle dosi, e di aver contattato anche altri fornitori: Spero in un riequilibrio di questa fornitura di vaccini, poi mi auguro si torni a regime. Il Luca Zaia ha voluto fare il punto sulle mancate consegne complete della quota Pfizer, e non arriva ad escludere che Pfizer possa immaginare un contatto di vendita diretta per i vaccini con gli operatori veneti. C'è un margine anche in questo senso rileva. APPROFONDIMENTI COVID-19 Vaccini, l'Ue: La prossima settimana Pfizer... SCUOLA Scuola, il ritorno in classe per oltre mezzo milione di studenti INVISTA Covid Veneto, Zaia: Sembra ci siano casi di influenza, spero non... MONDO Covid, la classifica dei Paesi più colpiti secondo l'Oms:... L'ESPERTO Covid, Ricciardi: Preoccupatissimo per la variante inglese, le... IL REPORT Influenza, crollo per l'emergenza Covid. L'Iss: La... Pfizer ha un accordo con la Commissione europea che ha firmato il contratto, premette Zaia. Non è ancora dato sapere - chiarisce il governatore - se l'impegno Pfizer sia per quantitativi settimanali per contratto o per trimestre. Il Veneto ha anche cercato strade alternative. Noi abbiamo cercato di comprare anche autonomamente i vaccini - spiega - ma non ci si riesce. Siamo comunque disponibili - ricorda Zaia - ad avere contatti con Pfizer o con altre realtà che volessero avere incontri per diventare a loro volta anche un punto di riferimento nella produzione. Sembra anche che ci siano disponibilità di scorte a livello internazionale - conclude - ma è tutto da capire. IL BOLLETTINO DELLA REGIONE VENETO DI OGGI 21 GENNAIO ZAIA: imprese venete disponibili a produrre vaccini Ci sono imprenditori veneti che sono disponibili alla produzione di vaccini, tramite accordi con Pfizer o altre aziende produttrici. So che c'è chi si è detto disponibile, non so quanti siano ma sono a conoscenza che c'è un avvio di interlocuzione, appena iniziata. E la Regione Veneto è pronta con la sua finanziaria regionale ad affiancare i nostri imprenditori. Lo ha annunciato il presidente del Veneto Luca Zaia nel corso del punto stampa dalla sede della Protezione civile di Marghera. Mentre, sul fronte del ritardo sulle nuove forniture dei vaccini Pfizer il governatore del Veneto ha spiegato che noi riusciremo a concludere la fase dei richiami, ma non di avviare le nuove vaccinazioni. La prossima settimana verrà riequilibrata la fornitura delle dosi e poi spero che da quella successiva si torni a regime. Mentre il presidente del Veneto è tornato a ribadire che la Regione però non riesce a bypassare l'accordo europeo Pfizer per acquistare i vaccini autonomamente. I dati Coronavirus Veneto, il bollettino di oggi riporta 1.003 positivi e 104 morti. I ricoveri sono in calo. Questi i dati che emergono dall'analisi di 36 mila tamponi, pari ad una incidenza del 2,78%. Rimane dunque alto il numero dei decessi, 104 in più rispetto a ieri, per un totale da inizio pandemia di 8.364. Continua il trend di calo dei ricoveri sia in area non critica che nelle terapie intensive sceso ad un totale di 2.798 in totale di pazienti Covid ricoverati negli ospedali della regione, da ieri son ostati così liberati 600 letti. La provincia con il maggior numero di nuovi casi è Padova (108), seguita da Venezia (106), Verona (89), Vicenza (53), Treviso (26), Belluno (15), Rovigo (4). Vaccini, l'Ue: La prossima settimana Pfizer consegnerà il 100% delle dosi previste Ultimo aggiornamento: 15:37 RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccino Pfizer, sospesa prima dose nel Lazio e in Toscana. Zaia: chiesta vendita diretta

Vaccino Pfizer, il governatore del Veneto Luca Zaia afferma di aver chiesto a Pfizer la vendita diretta delle dosi, e di aver contattato anche altri fornitori: Spero in un...

[Redazione]

Vaccino Pfizer, il governatore del Veneto Luca Zaia afferma di aver chiesto a Pfizer la vendita diretta delle dosi, e di aver contattato anche altri fornitori: Spero in un riequilibrio di questa fornitura di vaccini, poi mi auguro si torni a regime. Il Luca Zaia ha voluto fare il punto sulle mancate consegne complete della quota Pfizer, e non arriva ad escludere che Pfizer possa immaginare un contatto di vendita diretta per i vaccini con gli operatori veneti. C'è un margine anche in questo senso rileva. APPROFONDIMENTI COVID Vaccino russo Sputnik sicuro: Merkel apre ad accordi per l'uso in... COVID-19 Vaccini, ira di De Luca: In Campania fornitura dimezzata,... SCUOLA Scuola, il ritorno in classe per oltre mezzo milione di studenti INVISTA Covid Veneto, Zaia: Sembra ci siano casi di influenza, spero non... COVID-19 Vaccini, l'Ue: La prossima settimana Pfizer... MONDO Covid, i Paesi più colpiti per l'Oms: San Marino in testa... L'ESPERTO Covid, Ricciardi: Preoccupatissimo per la variante inglese, le... IL REPORT Influenza, crollo per l'emergenza Covid. L'Iss: La... Pfizer ha un accordo con la Commissione europea che ha firmato il contratto, premette Zaia. Non è ancora dato sapere - chiarisce il governatore - se l'impegno Pfizer sia per quantitativi settimanali per contratto o per trimestre. Il Veneto ha anche cercato strade alternative. Noi abbiamo cercato di comprare anche autonomamente i vaccini - spiega - ma non ci si riesce. Siamo comunque disponibili - ricorda Zaia - ad avere contatti con Pfizer o con altre realtà che volessero avere incontri per diventare a loro volta anche un punto di riferimento nella produzione. Sembra anche che ci siano disponibilità di scorte a livello internazionale - conclude - ma è tutto da capire. IL BOLLETTINO DELLA REGIONE VENETO DI OGGI 21 GENNAIO Zaia: Imprese venete disponibili a produrre vaccini Ci sono imprenditori veneti che sono disponibili alla produzione di vaccini, tramite accordi con Pfizer o altre aziende produttrici. So che c'è chi si è detto disponibile, non so quanti siano ma sono a conoscenza che c'è un avvio di interlocuzione, appena iniziata. E la Regione Veneto è pronta con la sua finanziaria regionale ad affiancare i nostri imprenditori. Lo ha annunciato il presidente del Veneto Luca Zaia nel corso del punto stampa dalla sede della Protezione civile di Marghera. Mentre, sul fronte del ritardo sulle nuove forniture dei vaccini Pfizer il governatore del Veneto ha spiegato che noi riusciremo a concludere la fase dei richiami, ma non di avviare le nuove vaccinazioni. La prossima settimana verrà riequilibrata la fornitura delle dosi e poi spero che da quella successiva si torni a regime. Mentre il presidente del Veneto è tornato a ribadire che la Regione però non riesce a bypassare l'accordo europeo Pfizer per acquistare i vaccini autonomamente. Miozzo (Cts): Pfizer ha assicurato che ritardo su vaccini è superato Pfizer ci ha assicurato che i ritardi sulla consegna dei vaccini sono già superati. Si è trattato di problemi logistici, non di produzione e quindi il ritardo di questa settimana sarà recuperato. Il commissario Arcuri è sicuro, per chi ha già fatto la prima dose di vaccino, la seconda è assicurata. Non ci saranno problemi, ha detto a Sky Tg24 Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico scientifico. Ue, Pfizer consegnerà 100% dosi previste la prossima settimana Questa settimana ci sono stati ritardi sulla consegna delle dosi di vaccini Pfizer, per tutti gli Stati membri, ma saranno assorbiti entro metà febbraio. Dalla prossima settimana le consegne torneranno al 100% delle dosi previste settimanalmente. Lo annuncia un portavoce della Commissione europea sulla base di quanto reso noto dall'azienda produttrice. Il tema dell'accelerazione sulla consegna dei vaccini sarà uno dei temi di discussione alla videoconferenza dei leader dei 27 di oggi. Toscana, prima dose vaccino Pfizer sospesa a tempo da definire La somministrazione delle prime dosi di vaccino anti-Covid Pfizer in Toscana è sospesa per un tempo ancora da definire a causa della scarsità del prodotto: è quanto fa sapere la Regione che attende la nuova spedizione di vaccini prevista il 25 gennaio. Garantiamo tutte le seconde dosi delle vaccinazioni fatte fin qui, afferma Carlo Tomassini, direttore del dipartimento della sanità regionale. Avanti la

somministrazione delle prime dosi di Moderna al personale dei servizi di emergenza-urgenza e ai volontari impegnati nei soccorsi. La Toscana aveva già sospeso per 4 giorni, dal 18 a oggi, la somministrazione della 1/a dose Pfizer. I dati della pandemia in Veneto Coronavirus Veneto, il bollettino di oggi riporta 1.003 positivi e 104 morti. I ricoveri sono in calo. Questi i dati che emergono dall'analisi di 36 mila tamponi, pari ad una incidenza del 2,78%. Rimane dunque alto il numero dei decessi, 104 in più rispetto a ieri, per un totale da inizio pandemia di 8.364. Continua il trend di calo dei ricoveri sia in area non critica che nelle terapie intensive sceso ad un totale di 2.798 in totale di pazienti Covid ricoverati negli ospedali della regione, da ieri sono stati così liberati 600 letti. La provincia con il maggior numero di nuovi casi è Padova (108), seguita da Venezia (106), Verona (89), Vicenza (53), Treviso (26), Belluno (15), Rovigo (4). Vaccini, l'Ue: La prossima settimana Pfizer consegnerà il 100% delle dosi previste Ultimo aggiornamento: 17:16
RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus Italia, bollettino: oggi 14.078 contagi e 521 morti. Tasso positività sale al 5,2%

[Redazione]

Coronavirus, il bollettino di giovedì 21 gennaio 2021. Nelle ultime 24 ore in Italia i nuovi contagi sono stati 14.078 (ieri 13.571), 521 i morti (ieri 524), secondo i dati del ministero della Salute dopo aver eseguito 267.567 tamponi. Il totale dei casi dall'inizio dell'emergenza sale così a 2.422.728. Il numero complessivo delle vittime sale a 84.202.

APPROFONDIMENTI COVID Coronavirus Lazio, bollettino: oggi 1.303 casi (688 a Roma) e 36... COVID Vaccino russo Sputnik sicuro: Merkel apre ad accordi per l'uso in... ITALIA Covid, al via nel Lazio richiami per i primi vaccinati e gli over 80... CRONACA Spallanzani, al via il richiamo per gli operatori sanitari vaccinati... In Lombardia il più alto numero di nuovi casi È ancora la Lombardia la regione con il più alto numero di nuovi casi di Covid in Italia: 2.234 nelle ultime 24 ore. Altre sei regioni superano i mille casi in un giorno: Emilia Romagna (1.320), Lazio (1.303), Puglia (1.275), Sicilia (1.230), Campania (1.215) e Veneto (1.003). Terapie intensive in calo Calano ancora le terapie intensive dove sono ricoverate adesso 2.418 persone (-43 da ieri). I guariti in totale sono 1.827.451 (+20.519), mentre gli attualmente positivi 516.568 (-6.985). Questi i dati elaborati dal ministero della Salute, consultabili anche sul sito della Protezione civile. Tasso positività sale al 5,2% Sono 267.567 i test per il coronavirus (molecolari e antigenici) effettuati in Italia nelle ultime 24 ore. Ieri, secondo i dati del ministero della Salute, erano stati 279.762. Il tasso di positività è al 5,2%, in aumento rispetto al 4,9% di ieri. App Immuni, nel Lazio nuovo sistema per migliorare le registrazioni dei positivi Covid, al via nel Lazio richiami per i primi vaccinati e gli over 80 allo Spallanzani? I dati Lombardia, 55 morti nelle ultime 24 ore Sono 55 le persone decedute in Lombardia nelle ultime 24 ore a causa del coronavirus, portando così a 26.460 il numero totale dei decessi dall'inizio della pandemia. Lo rende noto la Regione. I tamponi effettuati sono 37.713 (di cui 28.008 molecolari e 9.705 antigenici) per un totale di 5.348.951. I nuovi casi positivi sono invece 2.234 (di cui 119 'debolmente positivi) mentre il rapporto positivi/tamponi sale a 5,9%. Aumenta il numero di pazienti guariti/dimessi: sono 440.880 (+2.822), di cui 3.516 dimessi e 437.364 guariti. Calano i ricoveri in terapia intensiva: sono 411 (-17) mentre i pazienti ricoverati non in terapia intensiva scendono a 3.644 (-6). Lazio, 1.303 positivi (688 a Roma) e 36 vittime. Rapporto tra positivi e tamponi è a 10% Nel Lazio su oltre 12 mila tamponi e (-47) quasi 14 mila antigenici -per un totale di oltre 26 mila test- si registrano 1.303 casi positivi (+22), 36 decessi (-25) e +1.771 i guariti. Aumentano i casi, mentre diminuiscono i decessi, i ricoveri e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 10%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende a 4%. I casi a Roma città tornano a quota 688. Rispetto al giovedì della scorsa settimana registriamo un calo di 513 casi. Si prevede un valore Rt in calo di nuovo sotto a 1 e una riduzione del tasso di occupazione dei posti di terapia intensiva e di area medica per pazienti covid'. #Coronavirus: il bollettino della Regione Lazio del #21gennaio. #SaluteLazio pic.twitter.com/4XMUg8Vves Salute Lazio (@SaluteLazio) January 21, 2021 Veneto, oggi 1.003 positivi e 104 morti Coronavirus Veneto, il bollettino di oggi riporta 1.003 positivi e 104 morti. I ricoveri sono in calo. Questi i dati che emergono dall'analisi di 36 mila tamponi, pari ad una incidenza del 2,78%. Rimane dunque alto il numero dei decessi, 104 in più rispetto a ieri, per un totale da inizio pandemia di 8.364. Continua il trend di calo dei ricoveri sia in area non critica che nelle terapie intensive sceso ad un totale di 2.798 in totale di pazienti Covid ricoverati negli ospedali della regione, da ieri son ostati così liberati 600 letti. La provincia con il maggior numero di nuovi casi è Padova (108), seguita da Venezia (106), Verona (89), Vicenza (53), Treviso (26), Belluno (15), Rovigo (4). Emilia Romagna, 1.090 casi e 64 morti Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 206.578 casi di positività, 1.320 in più rispetto a ieri, su un totale di 21.949 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 6%. Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 597 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 388 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 628 sono stati individuati

all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 45 anni. Sui 597 asintomatici, 362 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 91 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 5 con gli screening sierologici, 28 tramite i test pre-ricovero. Per 111 casi è ancora in corso l'indagine epidemiologica. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 260 nuovi casi; a seguire Modena (216), Reggio Emilia (144), Rimini (127), Ravenna (109), Forlì (94), Ferrara (90). Poi la provincia di Parma (85), quindi le province di Piacenza e Cesena (77) e infine Imola (41). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 16.049 tamponi molecolari, per un totale di 2.851.937. A questi si aggiungono anche 576 test sierologici e 5.900 tamponi rapidi. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 1.787 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 145.533. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 52.037 (-540 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 49.363 (-494), il 94,9% del totale dei casi attivi. Purtroppo, si registrano 73 nuovi decessi: 8 a Piacenza (3 donne - di 84, 96 e 98 anni - e 5 uomini, di 78, 80, 81, 94 e 95 anni); 3 in provincia di Parma (una donna di 84 e due uomini, rispettivamente di 68 e 84 anni); 5 a Reggio Emilia (due donne - di 83 e 85 anni - e tre uomini di 67, 77 e 96 anni.); 11 nella provincia di Modena (8 donne - due di 71 anni, una di 82, una di 85, due di 88, una di 89 e una 90enne - e tre uomini, rispettivamente di 69, 85 e 86 anni); 20 in provincia di Bologna (13 donne: una di 51, una di 77 anni, una di 78, una di 84, una di 88, una di 89, 2 di 90, poi una di 91, due di 92, una di 99 e una di 106 anni; e 7 uomini: 71, 72, 85, 88, 90, 95 e 98 anni); 6 nel ferrarese (tre donne - rispettivamente di 83, 84, 85 anni- e tre uomini di 73, 80 e 95 anni); 8 in provincia di Ravenna (4 donne - di 69, 74, 89, 92 anni - e 4 uomini, rispettivamente di 64, 66, 81 e 94 anni); nella provincia di Forlì-Cesena (due donne di 78 e 96 anni; tre uomini di 71, 86, e 96 anni); 6 nel riminese (tre donne, di 80, 89 e 91 anni, e tre uomini, di 81, 83 e 94 anni). Infine, si segnala il decesso di una donna di 91 anni diagnosticata dall'Ausl di Piacenza ma residente in provincia di Lodi. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 9.008. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 218 (-12 rispetto a ieri), 2.456 quelli negli altri reparti Covid (-34). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 17 a Piacenza (numero invariato rispetto a ieri), 14 a Parma (-1), 19 a Reggio Emilia (+1), 43 a Modena (-3), 41 a Bologna (-3), 14 a Imola (-1), 26 a Ferrara (-3), 11 a Ravenna (-3), nessun ricoverato a Forlì (come ieri), 5 a Cesena (invariato) e 28 a Rimini (+2). Questi i casi di positività sul territorio dall'inizio dell'epidemia, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 17.731 a Piacenza (+77 rispetto a ieri, di cui 45 sintomatici), 14.649 a Parma (+85, di cui 52 sintomatici), 27.573 a Reggio Emilia (+144, di cui 61 sintomatici), 36.716 Modena (+216, di cui 120 sintomatici), 40.878 a Bologna (+260, di cui 135 sintomatici), 6.506 casi a Imola (+41, di cui 27 sintomatici), 11.696 a Ferrara (+90, di cui 31 sintomatici), 7.591 a Forlì (+94, di cui 72 sintomatici), 8.572 a Cesena (+77, di cui 52 sintomatici) e 18.911 a Rimini (+127, di cui 62 sintomatici). Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, in questa prima fase riguardante il personale della sanità e delle Cra, compresi i degenti delle residenze per anziani. Alle 15.30 sono state somministrate complessivamente 123.265 dosi. Si ricorda che, a causa dei tagli pari a circa il 50% delle dosi fornite questa settimana - decisa autonomamente da Pfizer-BioNtech - anche per i prossimi giorni in Emilia-Romagna la priorità è data ai richiami, con la somministrazione della seconda dose a chi ha ricevuto la prima, e ai degenti delle Cra. Piemonte, 29 decessi e 761 nuovi casi L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 761 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19 (di cui 137 dopo test antigenico), pari al 4,4 % dei 17.448 tamponi eseguiti, di cui 11.693 antigenici. Dei 761 nuovi casi gli asintomatici sono 302 (39,7%). I casi sono 170 di screening, 395 contatti di caso, 196 con indagine in corso, 53 in Rsa e Strutture Socio-Assistenziali, 58 in ambito scolastico e 650 tra la popolazione generale. Il totale dei casi positivi diventa quindi 219.306, di cui 19.577 Alessandria, 11.359 Asti, 7.594 Biella, 30.422 Cuneo, 17.116 Novara, 114.306 Torino, 8.249 Vercelli, 7.792 Verbanco-Cusio-Ossola, oltre 1.128 a residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 1.763 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 159 (- 6 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 2419 (- 47 rispetto a ieri). Le

persone in isolamento domiciliare sono 10.998. I tamponi diagnostici finora processati sono 2.311.605 (+17.448 rispetto a ieri), di cui 990.690 risultati negativi. Sono 29 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 6 verificatisi oggi. Il totale è ora di 8.525 deceduti risultati positivi al virus, 1.293 Alessandria, 558 Asti, 364 Biella, 977 Cuneo, 711 Novara, 3.877 Torino, 393 Vercelli, 271 Verbanco-Cusio-Ossola, oltre a 81 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte. I pazienti guariti sono complessivamente 197.205 (+ 1044 rispetto a ieri), 17.157 Alessandria, 9.954 Asti, 6.804 Biella, 27.541 Cuneo, 15.400 Novara, 103.466 Torino, 7.385 Vercelli, 6.871 Verbanco-Cusio-Ossola, oltre a 1.022 extraregione e 1605 in fase di definizione.

Puglia, 26 morti e 1.275 nuovi casi. Nelle ultime 24 ore in Puglia ci sono stati 26 decessi per Covid-19, mentre 11.524 test eseguiti sono stati registrati 1.275 casi positivi (con una incidenza dell'11,06%): 478 sono in provincia di Bari, 294 in provincia di Foggia, 207 in provincia di Taranto, 138 in provincia di Lecce, 92 nella provincia BAT, 63 in provincia di Brindisi, 4 residenti fuori regione e un caso di provincia di residenza non nota è stato riclassificato e attribuito. Delle vittime 12 vivevano in provincia di Bari, 6 in provincia di Taranto. 3 in provincia BAT, 3 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Brindisi e 1 in provincia di Foggia. Dall'inizio dell'emergenza sono stati eseguiti 1.220.229 test, 55.388 sono i pazienti guariti e 54.784 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 113.115.

Liguria, 243 nuovi positivi. Sono 243 i nuovi positivi al coronavirus in Liguria registrati nelle ultime 24 ore a fronte di 3923 tamponi effettuati. È il dato diffuso dalla task force di Regione Liguria per l'emergenza nel bollettino quotidiano, che aggiorna anche sul numero dei pazienti ospedalizzati, 697 in tutti i presidi ospedalieri, 5 in meno di ieri, di cui 62 in terapia intensiva. Al momento sono 4.843 i liguri in sorveglianza attiva. Nelle ultime 24 ore sono stati inoltre registrati 14 decessi.

Sicilia, 1.230 nuovi casi e 28 vittime. Sono complessivamente 1.230 su 21.609 tamponi processati i nuovi casi di Covid-19 registrati nelle ultime ore in Sicilia, dove il numero complessivo dei positivi sale a quota 46.898. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del ministero della Salute, da cui emerge che le vittime in un solo giorno sono state 28 (3.129 dall'inizio dell'emergenza sanitaria) e i guariti 1.011. Degli attuali positivi i ricoverati con sintomi sono 1.436, mentre si trovano in terapia intensiva 221 pazienti. Questa la ripartizione su base provinciale dei nuovi casi: 459 a Palermo, 248 a Catania, 127 a Messina, 36 a Ragusa, 112 a Trapani, 68 a Siracusa, 104 a Caltanissetta, 41 ad Agrigento e 35 a Enna.

Sardegna, 7 morti e 238 nuovi casi. Si registrano 7 nuovi decessi per Covid - 19 in Sardegna e 238 casi di positività in più. Nell'aggiornamento dell'Unità di crisi regionale risulta un incremento complessivo di quasi 6 mila test rapidi (5.991) rispetto al dato di ieri e un rapporto casi positivi-numero di tamponi eseguiti che porta l'Isola ad un tasso di positività del 3,97%. I pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi sono 466 (-22 rispetto al dato di ieri), 51 (-2) in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 16.599. Dei 36.471 casi positivi complessivamente accertati, 8.376 (+48) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 6.046 (+28) nel Sud Sardegna, 2.954 (+7) a Oristano, 7.334 (+47) a Nuoro, 11.763 (+108) a Sassari.

Calabria, 9 decessi e 258 nuovi casi. Restano sempre su livelli alti i numeri relativi ai nuovi positivi in Calabria. Sono 258 i contagi riscontrati nelle ultime 24 ore (ieri erano 313), ma con un sensibile aumento dei decessi, nove in più, che portano il totale delle vittime dall'inizio dell'epidemia a 552. Dati un po' più confortanti dagli ospedali: in calo i ricoverati nei reparti di area medica (-6, totale: 297) e quelli in terapia intensiva che sono 26 (-1). La provincia di Cosenza si pone oggi in testa tra i casi confermati con 123, segue Reggio Calabria (70) e poi Catanzaro (38), Vibo Valentia (17) e Crotone 10. La Calabria, che è sempre ultima nella graduatoria delle regioni italiane per numero di somministrazioni, potrebbe risultare, paradossalmente, avvantaggiata da questa condizione. Al momento, infatti, la percentuale di dosi inoculate è poco sopra il 50% e questo, anche secondo le autorità regionali, consentirà di procedere, visti i tagli nelle forniture di Pfizer, alle somministrazioni già programmate senza dover incappare nei rischi che potrebbero correre altre regioni più avanti nella corsa all'immunizzazione. Inoltre, dalla prossima settimana è prevista un'ulteriore consegna di dosi di vaccino che consentirà i richiami per le categorie interessate dalla prima fase. Ancora, purtroppo, sospensione di lezioni in presenza per contagi nel mondo della scuola. A Catanzaro stop di due giorni domani 22 e dopodomani 23 gennaio, a causa di un caso di positività riguardante un educatore scolastico, per le attività didattiche

in presenza della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e semiconvitto al Convitto Nazionale Galluppi. Nel Cosentino la Guardia di finanza ha individuato due palestre che, pur tenendo abbassate le saracinesche, permettevano ad alcune decine di clienti di potersi allenare malgrado le disposizioni anti covid. Marche, 1.006 positivi Hanno aderito 184.207 persone, con riscontro di 1.006 positivi, dall'inizio del programma 'Marche Sicure', per lo screening di massa con test antigenico rapido, gratuito e su base volontaria, avviato dalla Regione per controllare la diffusione, tracciare l'epidemia da SARS-CoV-2 e individuare gli asintomatici positivi. La percentuale di positività è dello 0,5%. I positivi sono stati sottoposti a 'molecolarè. Tutti gli studenti, insegnanti e personale scolastico Ata possono recarsi nei punti già operativi sul territorio regionale dello screening Marche Sicure per effettuare i tamponi rapidi prima e durante il rientro in presenza nelle scuole superiori. Lo comunica il Servizio Sanità della Regione. Mercoledì 20 gennaio nelle località dell'Area Vasta 5 (Castignano e Castel di Lama) desione di 2.091 persone (7 positivi). Nell'Area Vasta 1 (località di Orciano di Terre Roveresche, Serrungarina di Colli al Metauro, Gradara e Montecchio di Vallefoglia) si sono sottoposte al test 697 persone (14 positivi). Nell'Area Vasta 3 (località di Recanati) hanno aderito 1.496 persone (3 casi). Nell'Area Vasta 2 (a Falconara Marittima) 2.429 test (4). Prosegue e terminerà a fine mese, fa sapere la Regione, lo screening della popolazione di tutti i Comuni dell'Area Vasta 5 (esclusi Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto dove si è già svolto). Secondo il calendario, disponibile sul sito della Regione, potranno effettuare il tampone gratuito gli abitanti di Castel Di Lama, Appignano del Tronto, Offida, Spinetoli, Colli del Tronto, Castorano, Monteprandone, Monsampolo del Tronto, Acquaviva Picena, Ripatransone, Cossignano, Montefiore dell'Aso, Carassai e Montalto delle Marche. Continua fino a oggi, giovedì 21 gennaio lo screening di massa per i comuni di Colli al Metauro, Mondavio, Montefelcino, Monteporzio, Terre Roveresche, Gabicce Mare, Gradara, Montelabbate, Tavullia, Vallefoglia, Petriano e Montecalvo in Foglia. Sono previsti quattro siti di indagine dove potranno recarsi gli abitanti di tutti i paesi coinvolti. Terminerà domani, venerdì 22 gennaio, l'operazione di screening di massa a Recanati e l'ambito di riferimento. Il tampone nasofaringeo gratuito potrà essere effettuato dalle 8 alle 20 nel Centro polisportivo in via Aldo Moro da tutti gli abitanti di Recanati, Porto Recanati, Potenza Picena, Montelupone, Montefano e Montecassiano. Prosegue anche nell'Area Vasta 2. Possono effettuare il tampone rapido gli abitanti dei 23 comuni dei distretti di Jesi-Cingoli e Falconara Marittima. Nelle giornate di oggi e domani, giovedì 21 e venerdì 22 gennaio - dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30 - potranno sottoporsi al tampone i cittadini dei comuni di Falconara Marittima, Camerata Picena, Chiaravalle, Montemarciano e Monte San Vito. Verrà effettuato presso il Palasport Badiali (Via dello Stadio - Falconara Marittima). Da sabato 23 a mercoledì 27 gennaio, sono chiamati ad effettuare il tampone, gli abitanti dei Comuni di Isola del Piano, Sant'Ippolito, Fossombrone, Fratte Rosa, San Lorenzo in Campo e Pergola - afferenti al Distretto Sanitario di Fano - e dei Comuni di Frontone, Serra Sant'Abbondio, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Piobbico, Apecchio, Fermignano, Urbania, Peglio, Borgo Pace, Mercatello sul Metauro e Sant'Angelo in Vado - afferenti al Distretto Sanitario di Urbino -. Sono previsti sei siti di indagine in cui confluiscono gli abitanti dei comuni coinvolti. Da domenica 24 a martedì 26 gennaio dalle ore 8:00 alle ore 20:00 toccherà a Castelraimondo. Il test sarà effettuato al Lanciano Forum ed è riservato ai residenti nei Comuni degli Ambiti Sociali 17 e 18: Bolognola, Camerino, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, Pioraco, San Severino Marche, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace e Visso. Lunedì 25 e martedì 26 gennaio i residenti dell'Ambito 18 di Pieve Torina, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace e Visso potranno effettuare lo screening anche a Pieve Torina nella sede del Poliambulatorio in località Caselle dalle 14 alle 20. Valle d'Aosta, 17 nuovi casi, nessun decesso Nessuno decesso nelle ultime ore ma da inizio emergenza Coronavirus il numero ha toccato 400, e 341 casi positivi attuali, - 18, di cui 43 ricoverati in ospedale, 2 in terapia intensiva e 297 in isolamento domiciliare. Sono i numeri dell'epidemia da Covid 19 in Valle D'Aosta, resi noti dal bollettino di aggiornamento sanitario della Regione. Da inizio emergenza casi positivi sono 7696, + 17, e i guariti sono 6955, + 34 rispetto a ieri. I tamponi fino ad oggi effettuati sono 67.714, di cui 335 processati con test antigenico rapido. Covid, scoperte 2 nuove varianti negli

Usa. I virologi: Derivano da quella inglese #Coronavirus: D'Amato: Oggi su oltre 12 mila tamponi nel Lazio (-47) e quasi 14 mila antigenici per un totale di oltre...Pubblicato da Salute Lazio su Giovedì 21 gennaio 2021 Ultimo aggiornamento: 18:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporali e vento forte, scatta l'allerta meteo nel Reatino

RIETI - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal...

[Redazione]

RIETI - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal primo mattino di domani, venerdì 22 gennaio 2021, e per le successive 24 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali, con raffica fino a burrasca forte, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta del Lazio; allerta gialla per criticità idraulica su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid-19, 450 infermieri per 233 posti. Ma nessuna traccia delle terapie intensive prefabbricate. Il nodo ospedale da campo

PERUGIA - Potrebbe arrivare a breve giro di posta una boccata d'ossigeno per i reparti degli ospedali che sfidano il Covid-19 e che attendono i rinforzi. Dei 233 posti da infermiere offerti...

[Redazione]

PERUGIA - Potrebbe arrivare a breve giro di posta una boccata d'ossigeno per i reparti degli ospedali che sfidano il Covid-19 e che attendono i rinforzi. Dei 233 posti da infermiere offerti nelle aziende sanitarie e aziende ospedaliere dell'Umbria, hanno risposto presente in più di 450. Stavolta è andato a buon fine il bando che Azienda ospedaliera di Perugia ha messo in campo come stazione appaltante delle aziende sanitarie dell'Umbria, per la richiesta di 233 infermieri: 124 sono destinati alla Asl 1, 30 alla Asl 2, venticinque per Azienda ospedaliera di Terni e 54 per quella di Perugia di cui 43 per ospedale regionale da campo. Il dato viene ritenuto positivo visto che era il timore che le risposte fossero un numero ben più basso. Di fatto per ogni posto messo a bando ci sono stati due infermieri professionali che hanno risposto. Tra l'altro la selezione diventa strategica per avviare attività dell'ospedale da campo della Regione che è stato montato a pochi passi da quello dell'Esercito. Ospedale da campo che doveva essere attivato a ridosso del Natale e che invece resta ancora chiuso dopo che la Regione ha mandato una lettera di contestazione alla ditta che ha effettuato i lavori. Ditta che è la seconda arrivata della gara da tre milioni di euro fatta con i fondi della banca d'Italia, appalto che, da quello che trapela ha portato la Regione anche un risparmio sulla baseasta. A proposito di ospedale da campo. Azienda ospedaliera di Perugia aveva messo a bando anche un posto per dirigente di anestesia e rianimazione che doveva servire per impiego all'ospedale da campo. Sono arrivate sette domande, ma la direzione aziendale ha preferito riaprire i termini del bando allungando i termini fino al primo febbraio. In quel caso l'assunzione è per un anno. Se si allungano i termini per l'assunzione di un dirigente medico potrebbe voler dire che si allungano anche i tempi per l'apertura di una struttura strategica per far reggere all'Umbria eventuale terza ondata della pandemia, ma che è importante anche in prospettiva futura per la dotazione regionale della Protezione civile. A proposito. Almeno a Perugia nessuna novità sul fronte delle terapie intensive. Quelle promesse dal commissario straordinario Domenico Arcuri che daranno all'Umbria 44 posti letto in moduli prefabbricati da piazzare a ridosso degli ospedali di Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello. Per Perugia a ieri mattina nessun segnale. È stata individuata l'area a ridosso dell'ingresso del Santa Maria della Misericordia dove è l'ingresso per i donatori di sangue, ma l'area non è stata neanche recintata. Secondo i piani annunciati quelle terapie intensive devono entrare in funzione tra il 19 e il 24 febbraio con inizio dei lavori tra il 20 e il 25. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassa integrazione Covid fino all'autunno. Partite Iva, un anno bianco senza contributi

Gualtieri scrive all'Ue per l'ok all'extra deficit. Gentiloni: Chiarire tempi e obiettivi dei progetti del Recovery

[Redazione]

Menu di navigazione Gualtieri scrive all'Ue per l'ok all'extra deficit. Gentiloni: Chiarire tempi e obiettivi dei progetti del Recovery Il governo, se necessario, è pronto a prolungare il regime di integrazione salariale Covid-19 fino all'autunno. Mentre ad autonomi e partite Iva già ora vuole assicurare un intero anno bianco contributivo. Dopo il via libera del Parlamento al nuovo scostamento di bilancio da 32 miliardi di euro iniziano a delinearsi meglio i contorni del nuovo decreto ristori che verrà varato dal governo entro fine mese. Ieri il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha scritto al vice presidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, e al commissario all'Economia, Paolo Gentiloni per illustrare le ragioni che hanno portato il governo a richiedere al Parlamento di far salire il deficit di quest'anno all'8,8%. Le ragioni del nuovo deficit Secondo il titolare del Mef non si può escludere una proroga del nuovo regime di restrizioni entrato in vigore il 16 gennaio in primavera, e di conseguenza il governo desidera avere risorse sufficienti per rispondere a questa eventualità e prolungare gli aiuti a favore di lavoratori, imprese e famiglie, compresa la possibilità di prorogare oltre estate la copertura degli ammortizzatori sociali. Il nuovo pacchetto di indennizzi, assicura Gualtieri, sarà pienamente coerente con l'approccio raccomandato dalla Commissione. Le misure saranno temporanee e mirate. E soprattutto non aumenteranno i futuri disavanzi di bilancio. Quindi nella sua lettera il ministro elenca le principali misure che verranno inserite nel nuovo decreto già rese note al Parlamento: si va dalla proroga della cig Covid ai fondi aggiuntivi per il Reddito di cittadinanza, dai sostegni alla liquidità delle imprese a quello ai settori economici più colpiti, per proseguire con le compensazioni a Regioni ed Enti locali per il calo del gettito fiscale, risorse aggiuntive al Servizio sanitario ed alla Protezione Civile, alla scuola, uno stanziamento a tantum per Transizione 4.0 e infine col un rinvio della riscossione, spostando al 2022 parte delle entrate legate ai 50 milioni di cartelle ancora congelate. Inoltre viene specificato che le misure di sostegno a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi saranno selettive e consisteranno principalmente in crediti d'imposta per promuovere la compliance fiscale. Novità importanti per gli autonomi e le partite Iva, sempre ieri, sono emerse dal tavolo sulla riforma degli ammortizzatori che si è riunito al ministero del Lavoro. Nunzia Catalfo ha confermato che il nuovo decreto Ristori porterà a 2,5 miliardi la dote del fondo istituito con la legge di bilancio che consente di esonerare dal pagamento dei contributi previdenziali sia i lavoratori autonomi che i professionisti maggiormente colpiti dalla crisi in modo da assicurare loro un anno bianco contributivo. Inoltre si sta valutando la possibilità di estendere lo scro (l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa) anche ai lavoratori autonomi finora esclusi. Il Recovery a Bruxelles Fonti di Bruxelles, ieri, hanno intanto confermato che la bozza del Recovery plan italiano è arrivata in settimana sulla scrivania dei commissari europei. Penso che le autorità italiane siano consapevoli della necessità di rafforzare la proposta ha commentato Gentiloni -. Servono specialmente due cose: un messaggio chiaro sulle riforme legate alle raccomandazioni del 2019 e i dettagli sui tempi e gli obiettivi dei progetti. Il governo è avvisato. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

In arrivo temporali e vento forte: allarme mareggiate

Previste raffiche fino a 85 chilometri orari

[Redazione]

Menu di navigazione Previste raffiche fino a 85 chilometri orari Tornano le mareggiate e il maltempo. In arrivo una perturbazione piuttosto intensa tra venerdì e sabato mattina con piogge e temporali anche intensi associati a forti raffiche di vento di libeccio. attenzione è rivolta al forte vento da sud-ovest che interesserà inizialmente la costa dell'Imperiese, quindi la Riviera di Levante. Previste raffiche fino a 55-65km/h, localmente fino a 75-85km/h in mare aperto. Più riparata invece la costa Savonese, tra Capo Mele e Capo Noli. Il mare, secondo le previsioni, si ingrosserà da mosso o molto mosso, fino ad agitato per onda lunga da sud-ovest con onde alte fino a 3 metri sul Ponente Ligure, oltre 4 metri sul Varazzino. Su maltempo e allerte meteo dalla Regione è stata inviata una nota ai Comuni con aggiornamento del Libro Blu, predisposto nel 2017 dall'assessorato alla Protezione civile: fornisce una sorta di vademecum con tutte le procedure di allertamento meteo da parte di Arpal, l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni sulla criticità idrologica, idraulica e geologica e le linee guida per la pianificazione del rischio. In un centinaio di pagine sono descritte in maniera dettagliata le regole che governano l'allerta meteo, le fasi operative e gli altri aspetti fondamentali in alcuni dei momenti più critici dell'anno. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Sono 33,5 i miliardi impiegati per le misure di sostegno Covid

[Redazione]

ma REDAZIONE Nel periodo di emergenza sanitaria, a partire da marzo 2020 a oggi, sulla base delle disposizioni di Governo l'Inps ha erogato 33,5 miliardi in 10 mesi a supporto delle attività economiche e delle famiglie, con sostegni che hanno interessato circa 15 milioni di beneficiari. In particolare, per quanto riguarda la cassa integrazione l'Istituto, alla data del 10 gennaio, ha autorizzato oltre 4 miliardi di ore Cig; erogato complessivamente oltre 19 miliardi; dato copertura a 3,5 milioni di beneficiari con pagamento diretto Inps e a 3,4 milioni con pagamento anticipato dall'azienda. Sempre in relazione alla cassa in integrazione Covid, il mese di dicembre ha registrato un -22,6% delle ore autorizzate alle aziende rispetto al mese precedente. Relativamente al flusso dei pagamenti diretti, le richieste giunte nell'ultimo trimestre dell'anno sono state oltre 3,5 milioni, delle quali oltre 3 milioni sono state già liquidate. Nell'ambito delle misure "Covid-19" tra marzo e dicembre 2020 l'Inps ha inoltre gestito 6,2 milioni domande di bonus da 500 - 600 e 1.000 euro con erogazioni a 4,2 milioni di beneficiari; oltre 1,3 milioni domande di bonus baby sitting; 250 mila estensioni di congedi parentali; 225 mila pratiche di estensione della legge 104; 215 mila bonus erogati a lavoratori domestici. A questo quadro complessivo, si aggiungono le azioni di sostegno economico attraverso il Reddito di Cittadinan;a, con oltre 1,5 milioni di nuclei familiari raggiunti nel 2020, pari a 3,1 milioni di cittadini, e la gestione della proroga dei pagamenti della Naspi/DisColl. -tit_org-

Emergenza Covid, Rita Bernardini riprende lo sciopero della fame

[D. A.]

DA LUNEDÌ MANIFESTERÀ. INSIEME AD ALTRI. DAVANTI AL MINISTERO DELLA Giustizia, come previsto, l'emergenza Covid 19 nelle carceri. In realtà non è mai finita, il sovraffollamento persiste e c'è difficoltà nell'isolare i detenuti positivi. La gestione sanitaria all'interno dei penitenziari si fa sempre più ardua, e a rimetterci sono quei detenuti che hanno gravi patologie pregresse. Il tutto mentre il governo rimane inerme, accontentandosi delle insufficienti misure deflative del decreto Ristori di recente convertito in legge. Per questo motivo, da lunedì prossimo, l'esponente del Partito Radicale Rita Bernardini riprende lo sciopero della fame. Non solo. Rita Bernardini non si ferma solo a questo. Con la ripresa dello sciopero della fame - spiega l'esponente radicale - sarò tutti i giorni a passeggiare avanti e indietro in via Arenula per ricordare (memento) al guardasigilli che per lui è un obbligo intervenire per interrompere i trattamenti inumani e degradanti dentro le carceri. La passeggiata la farà insieme alle personalità che la sostengono. Per esempio - annuncia Rita Bernardini -, martedì ci sarà Sandro Veronesi e mercoledì Luigi Manconi. La cosa si svolgerà ogni giorno dalle 13 alle 14 Stefano Anastasia, osservando che tutto questo non avrà fine se non quando si provvederà a vaccinare l'intera comunità penitenziaria, dai poliziotti che operano quotidianamente nelle sezioni ai detenuti che ci vivono. Francamente - denuncia sempre il garante Anastasia - appare ogni giorno più imbarazzante il silenzio del ministro della Salute e del Commissario Covid di fronte ai ripetuti appelli alla revisione delle priorità vaccinali arrivati da autorevoli personalità come la senatrice a vita Liliana Segre e da istituzioni come il Garante nazionale e, da ultimo, l'altro ieri, il Consiglio regionale del Lazio, che si è espresso con un voto a larga maggioranza. Anastasia osserva che non può esservi valutazione tecnico-scientifica che giustifichi il rinvio a luglio delle vaccinazioni per i detenuti. Ieri sera in conferenza stampa il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri ha assicurato che in questo momento è previsto che detenuti e personale carcerario possano completare la vaccinazione in un momento successivo a chi ha più di 80 anni. In tutto questo dramma, se ne aggiunge un altro che riguarda sempre Rebibbia, dove c'è un detenuto del '79 paraplegico, invalido al 100 per cento e senza mezzo polmone. Malattia gravissima, per la quale è stata fatta istanza per chiedere un differimento pena. Soprattutto per l'emergenza Covid in corso, con le varianti del virus che potrebbero risultare letali per chi ha patologie pregresse. L'uomo è uno di quelli. A seguirlo, così come tanti altri detenuti con patologie, è la garante locale Gabriella Stramaccioni. L'istanza è stata rigettata quest'estate. Per la magistratura di sorveglianza può essere benissimo monitorato in carcere. Tre giorni fa, purtroppo, la garante ha appreso che l'uomo è risultato positivo. Bisogna però dire spiega a Il Dubbio Stramaccioni - che proprio per le sue patologie è stato mandato a scopo precauzionale all'ospedale. Ma la garante stessa si auspica che facciano una nuova richiesta per il differimento pena. Uno nelle sue condizioni, d'altronde, non può essere esposto a questi pericoli. Stramaccioni, che visita quotidianamente le carceri romane, ha rilevato che a Rebibbia si è instaurata la calma grazie all'intervento degli agenti penitenziari che si sono organizzati per far permettere ai detenuti (positivi e non) di effettuare, in sicurezza, un totale di ben 250 chiamate e videochiamate per mettersi in contatto con i famigliari. Ora, com'è detto, risultano più di 60 positivi. Finalmente spiega la garante - con ritardo stanno effettuando tamponi a tappeto, quindi chiaramente i numeri dei positivi sono destinati ad aumentare. D.A. -tit_org-

Covid, riorganizzarsi per gestire la crisi economica

[Gennaro Grimolizzi]

ILUBRODELPROFESSORMASSMODIPACESIRIVOLGEAPROFESSIONISTIEIMPREDITOM
 IMPEGNAHADAFFROINTAKE CUESTO DEUCATOMOME1NTOEADISTRICAKSIANCORAMEGLIO
 INSETTOM(^EFAJWOSEMPREICO]^mCONBIJROaiAZIAECLIENTEIASEMPREPIUESIGENT] Covici riorganizzarsi
 per gestire la crisi economica GENNAROGRIMOUZZI Ý emergenzasanitariaprovocata dal Covid-19 ha determinato
 gravi difficoltà per gli imprenditori ed i professionisti, portando con sé i frutti avvelenati di una crisi anche sociale ed
 economica. Per fronteggiare questo grave periodo-nei mesi scorsi centinaia di migliaia di imprenditori, artigiani,
 commercianti e professionisti sono stati costretti ad interrompere le loro attività da un giorno all'altro è fondamentale
 attrezzarsi e dotarsi dei migliori strumenti per cercare di ripartire. Alla situazione attuale Massimiliano Di Pace,
 docente di International trade nell'Università di Tor Vergata, ha dedicato il volume "Gestione della crisi Covid-19 per i
 piccoli imprenditori e i professionisti" (Maggioli editore, pp. 428, Euro 36), Il libro ha l'ambizione di essere un valido
 supporto per affrontare questo delicato momento e districarsi ancora meglio in settori che fanno sempre i conti con
 burocrazia e clientela sempre più esigente. Non a caso il sottotitolo è "soluzioni, strategie e strumenti per il
 superamento della crisi". Di Pace, nei tredici capitoli del suo libro, intende guidare il lettore ed accompagnarlo con
 istruzioni, raccomandazioni e considerazioni nelle fasi che contraddistinguono una crisi d'impresa. Quest'ultima per
 essere affrontata deve prima di tutto essere compresa appieno, soprattutto adesso che porta i segni di una pandemia
 tanto inaspettata quanto travolgente e che ha generato numerosi atti di legge, a partire dai vari decreti succedutisi
 dalla primavera del 2020 ad oggi. L'intento dell'autore è quello non solo di fornire risposte su come risolvere i problemi
 che gli imprenditori ed i professionisti sono costretti a gestire. Prima ancora di affrontarli, infatti, è utile inquadrarli con
 chiarezza per trovare le soluzioni più adatte. Dal marzo 2020, quando in Italia è stato dichiarato il lock- ~ __-_^y^ Jb 5
 - 5 - Corid, rkn i IM 1? HKJ- I Corid, rioi^an ĩ Ì Porger E SSS lacnaietonoit down, imprenditori, lavoratori autonomi e
 professionisti hanno dovuto districarsi tra una serie di norme e provvedimenti (si pensi ai Dpcm e ai Decreti legge
 "Cura Italia", "Liquidità" e "Rilancio") contenenti misure utili per contrastare la crisi economica indotta dalla diffusione
 del virus. La terza parte del volume costituisce l'asse portante del lavoro di Massimiliano Di Pace. Dal capitolo quarto
 in poi vengono forniti i suggerimenti per superare la crisi di impresa con l'indicazione delle misure organizzative e
 gestionali, supportate dai provvedimenti messi in campo dal governo in piena emergenza sanitaria. Tutto ciò senza
 dimenticare le misure di sicurezza sanitaria per contrastare l'epidemia del Covid-19, rivolte sia ai datori di lavori, sia ai
 lavoratori ed indirettamente anche ai clienti, ogni giorno a contatto con gli operatori economici che forniscono loro beni
 e servizi. È facilmente immaginabile scrive Di Pace - lo sconcerto degli operatori economici che si trovano ad attuare
 un modo del tutto nuovo ed anche molto antipatico (per tacere dei costi), di impostare e gestire la propria attività
 imprenditoriale o professionale per effetto dell'attuazione delle misure di sicurezza sanitaria. Molte di queste misure
 sono complicatee aquestosi aggiunge la circostanza che il Dpcm dell 7 maggio 2020 richiede, di fatto, agli operatori
 economici di fare daguardiani dei propri clienti, che, con tutta evidenza, rappresenta una situazione difficilmente
 gestibile anche perché è innegabile la soggezione psicologica di imprese e studi professionali nei confronti della
 clientela. Ma con tutto quello che sta accadendo, si può guardare al futuro con ottimismo? Secondo Di Pace, sì e non
 si tratta di un azzardo o un a
 pproccio superficialmente ottimistico. Spesso evidenzia l'autore - si può avere la sensazione di essere di fronte ad una
 mission impossible, aggravata dalla consapevolezza che non si è Tom Cruise. Per superare questa inevitabile fase di
 impasse, è utile considerare i suggerimenti riportati per gestire al meglio quella che sarà, con buona probabilità, la
 peggiore esperienza della propria vita professionale. In merito al concetto di "superamento della crisi ", Di Pace
 precisa che esso è sinonimo di rilancio dell'attività imprenditoriale o professionale, con la conseguenza che nel resto

del libro a volte si userà la prima espressione ed altre volte la seconda. Il rilancio delle attività professionali ed imprenditoriali, spiega l'autore, non può prescindere dal trasferire un metodo per la redazione del business plan. Da considerarsi come un punto di riferimento per l'attuazione della strategia di superamento della crisi di impresa. La stesura di tale documento deve tener conto di alcuni principi ben precisi e non può escludere le dodici sezioni su cui deve sempre basarsi. Di Pace le descrive accuratamente e per le sezioni più complesse vengono presentati esempi concreti. Inoltre, si analizzano diversi aspetti pratici per dare la migliore esecuzione del business plan. Non costituisce una sorpresa - commenta Di Pace - che la priorità sia lo sviluppo della clientela. È infatti necessario, da una parte, consolidare la clientela esistente, attraverso meccanismi di fidelizzazione, che stimolino i clienti attuali a tornare presso la propria impresa o studio professionale, e, dall'altra, conquistare nuovi clienti sia per aumentare la propria penetrazione nel mercato sia per sostituire quei clienti che inevitabilmente vengono perduti. Il volume di Di Pace è rivolto a chi ogni giorno con grande senso pratico offre servizi e per farlo profonde impegno e competenze. L'autore ha per questo motivo voluto improntare la sua opera su tre elementi: chiarezza espositiva, completezza della trattazione e precisione dell'esposizione. Elementi non sempre scontati e presenti in chi si presenta ai lettori con libri che hanno un marcato taglio tecnico. Dalla sua Di Pace ha, oltre all'insegnamento a Tor Vergata, una decennale esperienza come coordinatore di due Mba in lingua inglese e russa e vanta la pubblicazione di una ventina di libri in diritto d'impresa, economia politica economica e diritto comunitario. Per questo il suo libro sarà un valido supporto per i professionisti e gli imprenditori, che sono i primi destinatari e fruitori. -tit_org-

Maltempo: allerta arancione in Liguria, Emilia-Romagna e Toscana

[Redazione]

Una vasta area depressionaria, centrata sul Mare del Nord, abbraccia Europa centro-occidentale e nei prossimi giorni diversi impulsi perturbati di origine atlantica coinvolgeranno anch'italia. Nella giornata di domani una intensa perturbazione proveniente dalla Francia farà ingresso sul Paese, con fenomeni che interesseranno diffusamente il Centro-Nord; specie durante la seconda parte della giornata si prevedono precipitazioni localmente intense, anche temporalesche, nevicate intense sulle zone alpine e venti intensi dai quadranti occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, giovedì 21 gennaio, nevicate da sparse a diffuse, al di sopra di 800-1000 metri sulla Lombardia, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo da moderati a elevati. Dalle prime ore di domani, venerdì 22 gennaio, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Emilia-Romagna e Toscana, in estensione a Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Lazio e su Abruzzo e Molise, specie sui settori occidentali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Domani attesi, inoltre, venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali, con raffiche fino a burrasca forte, su Liguria, Emilia-Romagna e Toscana, in estensione a Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 22 gennaio, allerta arancione sulla Liguria di Levante, sul settore sud-occidentale dell'Emilia-Romagna e sul nord della Toscana. Valutata allerta gialla in Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, su settori di Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Molise, Sardegna e restanti settori della Toscana. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Stampa